



## **Programma Operativo FSE 2007-13**

### **Rapporto Annuale di Esecuzione 2009**

*Roma, 21 giugno 2010*

## INDICE

<b>1</b>	<b>Nota sintetica .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Identificazione .....</b>	<b>11</b>
<b>3</b>	<b>Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo .....</b>	<b>12</b>
3.1	Risultati e analisi dei progressi .....	12
	Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	12
	Informazioni finanziarie .....	18
	Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	21
	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	27
	Sostegno restituito o riutilizzato .....	28
	Beneficiari dei finanziamenti FSE .....	28
	Analisi qualitativa .....	31
3.2	Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	40
3.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	41
3.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	42
3.5	Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....	44
3.6	Complementarietà con altri strumenti .....	44
3.7	Modalità di sorveglianza .....	48
<b>4</b>	<b>Attuazione in base alle priorità .....</b>	<b>51</b>
4.1	Asse I Adattabilità.....	51
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	51
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	67
4.2	Asse II Occupabilità.....	67
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	67
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86

4.3	Asse III Inclusione Sociale .....	87
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	87
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	95
4.4	Asse IV Capitale Umano .....	95
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	95
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	111
4.5	Asse V Transnazionalità e interregionalità.....	112
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	112
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	118
4.6	Asse VI Assistenza Tecnica .....	119
	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	119
	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	121
<b>5</b>	<b>Coerenza e Concentrazione.....</b>	<b>121</b>
<b>6</b>	<b>Assistenza Tecnica .....</b>	<b>123</b>
<b>7</b>	<b>Informazione e pubblicità .....</b>	<b>123</b>

## 1 NOTA SINTETICA

### *A. Stato di attuazione degli interventi*

Lo stato di *avanzamento finanziario* del programma al 31/12/2009 evidenzia un buon livello di impegni corrispondenti a circa il 22% della dotazione complessiva e pari a circa **161 meuro**.

La spesa effettivamente sostenuta (pagamenti), pari a **57 meuro**, corrisponde a circa l'8% della dotazione del POR e al 35% degli impegni assunti registrando, quindi, un buon livello di efficienza realizzativa e di velocità di spesa nonché un sensibile incremento rispetto all'annualità 2008 (i pagamenti al 31/12/2008 ammontavano a 17 Meuro).

Le spese complessivamente certificate alla CE corrispondono a circa **44 meuro** superando di circa 1 Meuro il target di spesa stabilito per il disimpegno automatico al 31/12/2009.

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento procedurale* al 31 dicembre 2009 si registrano:

- 1.733 progetti approvati;
- 1.699 progetti avviati, di cui 594 conclusi.

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento fisico* relativo alle attività cofinanziate a valere sugli Assi prioritari e gli obiettivi specifici del POR si registrano:

- 18.457 partecipanti/destinatari approvati e avviati coinvolti nelle attività formative cofinanziate;
- 8.336 partecipanti/destinatari che hanno concluso il percorso formativo.

Dall'analisi dei dati di monitoraggio fisico si evidenzia che il 45% dei destinatari è giunto alla fase conclusiva dell'attività.

### *B. Quadro strategico regionale*

Per ciò che concerne il quadro strategico regionale, la Regione ha avviato una serie di azioni di sistema che accompagnano e integrano gli interventi rivolti all'attuazione degli obiettivi specifici del POR e delle priorità regionali già definite nel PET 2008/2010.

Sono state quindi avviate azioni per il consolidamento della governance del programma in materia di formazione professionale, istruzione, lavoro, pari opportunità e inclusione sociale, che si collocano in un ambito di continuità e complementarietà con le politiche attive regionali direttamente attuate sul territorio.

In tale ottica si segnalano inoltre gli interventi avviati per contrastare la crisi in attuazione dell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni in materia di azioni di politica attiva per i lavoratori colpiti dalla crisi del 12 febbraio 2009 e del successivo Accordo tra Regione Lazio e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 15 aprile 2009 (D.G.R. 491 del 26/06/2009).

Infine con riferimento alle misure per la semplificazione della gestione finanziaria delle operazioni si riporta una breve informativa relativa alla forfettizzazione dei costi indiretti.

### *B.1 Azioni per il consolidamento della governance*

#### Accreditamento

Il 2009 ha rappresentato il secondo anno di attuazione del nuovo sistema di accreditamento della Regione Lazio istituito attraverso deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968, Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. Il nuovo accreditamento è stato elaborato in base alle indicazioni contenute nell’Accordo stato – Regioni del Marzo 2008<sup>1</sup> ed ha portato alla costituzione di un elenco di enti accreditati “selezionati” rispetto al numero di soggetti accreditati secondo il precedente modello definito attraverso la DGR 1510/2002.

Il passaggio dalla fase transitoria alla fase “a regime” del nuovo modello ha richiesto, da parte dell’Amministrazione un forte impegno nell’arco dell’anno 2009 per l’accompagnamento dei soggetti candidati all’accREDITamento verso l’innalzamento della qualità delle strutture formative e il rispetto dei criteri di ammissibilità e valutazione per l’accREDITamento. Tale sforzo è stato sostenuto dalla struttura regionale e dai servizi di help desk (frontale e telefonico), al fine di fornire tutte le informazioni tecnico-giuridiche utili per la presentazione di domande di accREDITamento rispondenti ai requisiti regionali.

Inoltre, un percorso a parte è stato intrapreso per identificare gli elementi necessari per includere nel processo di accREDITamento anche i soggetti che erogano attività formativa autofinanziata (non finanziata da fondi pubblici) e per innalzare la qualità formativa anche da parte di tali soggetti, prevedendo requisiti specifici a loro dedicati. Tale percorso si è perfezionato attraverso quanto deliberato con DGR 668/2009.

Al 31.12.2009, quindi, gli enti Accreditati rispetto al nuovo sistema di accREDITamento nella Regione Lazio risultano essere 196 di cui 193 nel corso dell’anno 2009 e per le seguenti Macrotipologie<sup>2</sup>:

- Macrotipologia Formazione continua: 189
- Macrotipologia Formazione superiore: 186
- Macrotipologia Obbligo formativo: 30
- Macrotipologia Orientamento: 102

L’elenco degli enti accreditati è consultabile anche sul portale regionale [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

---

<sup>1</sup> Accordo del 19 marzo 2008 ai sensi dell’articolo 8 comma 6 legge 131/2003 tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, Il Ministero dell’Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.

<sup>2</sup> Un soggetto può essere accreditato per una o per più macrotipologie. Si specifica, per completezza di informazione, che al 31/05/2010 gli Enti accreditati sono 281.

### Repertorio dei profili professionali e libretto formativo

Nel corso del 2009 la Regione ha avviato un intervento volto alla definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, alla definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze. L'intervento, oltre ad inserire la Regione nel quadro nazionale e comunitario in tema di trasparenza delle qualifiche rilasciate all'interno del proprio sistema formativo, è finalizzato a fornire un contributo per la definizione di un sistema nazionale di "standard di competenze" e certificazione delle stesse, che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento, acquisiti in contesti formali, non formali e informali, nei Sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro.

Obiettivo generale del Repertorio, infatti, è quello di creare un elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali, identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio laziale.

Il Repertorio regionale dei profili professionali e formativi costituisce, da un lato, un riferimento per tutti gli attori del sistema formativo quale strumento per un'offerta di qualità che garantisca agli utenti standard minimi e, dall'altro, uno strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini.

Il Repertorio, inoltre, rappresenta il riferimento per le attività di competenza delle province all'interno della programmazione regionale.

Tramite la (ri)definizione del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi, è anche possibile definire il sistema regionale delle qualifiche per la regolazione del Sistema di offerta formativa regionale, attraverso l'individuazione di:

- standard formativi riferibili alle figure professionali individuate;
- modalità di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Tramite la definizione e costruzione del Catalogo, la Regione intende realizzare tre obiettivi prioritari:

- (ri)definizione di un Repertorio regionale di profili professionali e formativi di riferimento per i sistemi regionali di Istruzione, Formazione e Lavoro;
- definizione del Sistema regionale di offerta formativa regionale relativa al "Repertorio" e dispositivi regolativi;
- costruzione del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Con riferimento all'attuazione del primo obiettivo prioritario relativo alla (ri)definizione di un Repertorio regionale, nel corso del 2009, sempre con l'attivazione di Tavoli tecnici, che hanno visto la partecipazione delle associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, sono stati incrementati i profili professionali e formativi relativi a figure professionali del settore cineaudiovisivo, portandoli ad un totale di n. 16. Inoltre, sono stati oggetto di indagine, con la definizione dei relativi profili, figure professionali afferenti ai settori economici del turismo (n. 13), del metalmeccanico (n. 10), del trasporto e logistica (n. 3), dell'ambiente (n. 9).

Sono stati definiti, inoltre, altri profili professionali e formativi per rispondere ad esigenze di alcuni settori come i servizi alla persona (acconciatore), l'assistenza familiare e la mediazione interculturale.

Con riferimento al secondo obiettivo prioritario è stata realizzata una indagine quanti-qualitativa su tutta l'offerta formativa regionale erogata nel periodo 2004-2008 sui dati Si.mon., per quanto riguarda l'offerta finanziata e sui dati forniti dalle Province per l'offerta formativa non finanziata (autorizzata).

Relativamente al terzo obiettivo prioritario volto alla costruzione di un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, la Regione ha sottoposto alla Commissione di concertazione nel mese di aprile 2009 la proposta di un sistema di certificazione delle competenze ed ha avviato una prima fase di sperimentazione del Libretto formativo del cittadino di cui al D.lgs 10/09/03, n. 276, approvato con il D.I. del 10/10/05, in quanto strumento per la "messa in evidenza" e di registrazione delle competenze comunque acquisite.

Tale iniziativa rientra anche tra gli interventi previsti dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, definita nel P.E.T. come "Azione di sistema in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e sperimentazione del libretto formativo". Lo strumento del libretto formativo permette di mettere in trasparenza il bagaglio di competenze possedute dagli individui, da un lato favorendone la spendibilità nel mercato del lavoro e, dall'altro, agevolando processi di riconoscimento delle competenze nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione in termini di crediti formativi e per il conseguimento di titoli e qualifiche. Dal punto di vista più generale, il Libretto Formativo del cittadino consente una prima valorizzazione del patrimonio delle competenze maturate dagli individui in coerenza con gli orientamenti europei in materia di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, mobilità geografica e qualificazione delle persone.

Con DGR n. 629 del 7 agosto 2009 è stato approvato, in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Comando Regione Militare Centro e la Regione Lazio di cui alla D.G.R. 267 del 18 aprile 2008, il progetto di sperimentazione del Libretto formativo del cittadino a favore del personale delle Forze Armate in *ferma breve* e in *ferma prolungata*.

L'azione ha previsto una sperimentazione dell'applicazione del Libretto formativo con il coinvolgimento di un campione della popolazione potenzialmente interessata al riconoscimento delle proprie competenze e, anche a seguito della valutazione degli andamenti e dei risultati conseguiti, la definizione delle condizioni di attuazione estensiva del Libretto Formativo quale strumento di registrazione delle competenze acquisite in contesti *formali*, *informali* e *non formali*.

### Anagrafe regionale degli studenti

Con Determina D0368 del 18.02.2009 l'AdG ha avviato la realizzazione del progetto "SIRIF – Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione". Il SIRIF ha l'obiettivo di garantire un monitoraggio continuo del percorso scolastico e formativo di ogni singolo studente, dalla scuola primaria a quella superiore e, in prospettiva, all'inserimento nel mondo del lavoro. I dati che saranno rilevati non avranno solo valore documentaristico, ma consentiranno alle istituzioni scolastiche di valutare i risultati del Piano dell'Offerta Formativa ed intervenire per migliorarla.

I macro obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

1. istituzione e condivisione di un'anagrafica scolastica centralizzata;
2. interoperabilità e cooperazione applicativa tra i soggetti pubblici e privati che concorrono all'attuazione del "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" nella Regione Lazio;
3. consultazione ed elaborazione dei dati al fine di:
  - analizzare le informazioni in modo continuativo monitorando il percorso scolastico e/o professionale di ogni singolo studente;
  - analizzare e misurare l'efficacia di azioni politiche di contrasto e prevenzione intraprese dalla Regione Lazio e/o da altri soggetti;
  - orientare ed ottimizzare gli interventi politici e finanziari dell'Amministrazione Pubblica;
  - individuare priorità territoriali, ovvero le aree che registrano maggiori disagi in termini di dispersione scolastica;
4. realizzazione di un portale di servizio e accesso autenticato alle aree riservate.

Con l'implementazione del SIRIF, l'Amministrazione rafforzerà le capacità di analisi e di lettura delle modalità attuative dell'obbligo formativo e scolastico, consentendo la progettazione di azioni mirate in termini di orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, programmazione dell'offerta formativa e anticipazione rispetto alle dinamiche occupazionali.

### Osservatorio sulla formazione continua

La Regione, a tale proposito, coerentemente con quanto previsto nell'ambito dell'"*Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua*" tra l'Assessorato regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo studio, l'Assessorato regionale al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili e le associazioni sindacali e datoriali (29 settembre 2008), ha promosso l'istituzione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua che dovrà:

- proporre e attivare strumenti di raccolta e condivisione di informazioni sulla programmazione delle diverse risorse ed elaborare rapporti periodici;
- promuovere specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nel territorio regionale;



- promuovere e sostenere iniziative mirate a carattere informativo/formativo dirette ai diversi attori del sistema regionale di formazione continua.

L'Osservatorio regionale permanente per la formazione continua, attivato tramite la pubblicazione di un bando di gara<sup>3</sup>, quindi, in primo luogo effettuerà la rilevazione di fabbisogni formativi, la mappatura e messa in rete di tutti i soggetti che a diverso titolo e su diversi fondi operano come autorità di programmazione ed erogazione di linee di intervento sulla formazione per occupati, l'analisi per la definizione di percorsi formativi in grado di valorizzare ed integrare gli apprendimenti in contesti lavorativi, garantendo altresì l'opportuna divulgazione, informazione ed orientamento delle attività formative a favore di lavoratori ed imprese operanti sul territorio regionale.

Risulta, infine, rilevante menzionare, facendo seguito a quanto riportato Rapporto Annuale di Esecuzione del 2008, il *Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013*, approvato dalla Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, definito a seguito di un processo di negoziazione e condivisione con i diversi attori istituzionali e non coinvolti nel processo. In data 10 giugno 2009 è stato approvato il piano esecutivo di attuazione del "*Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013*", nell'ambito del quale sono stati assunti gli atti di adozione degli standard regionali per i patti di servizio da parte dei Centri per l'Impiego e dei Livelli essenziali delle prestazioni degli SPI. È in fase di elaborazione, altresì, una proposta per la costruzione del sistema di accreditamento di soggetti terzi, privati e pubblici, all'esercizio delle funzioni dei SPI, finalizzata ad articolare, diffondere e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro, sulla quale, attualmente è in corso il confronto tecnico con le Province. A seguito della crisi economica – finanziaria e dei riflessi negativi che tale crisi ha determinato sui livelli occupazionali del territorio nazionale e regionale, le finalità del predetto piano di esecuzione sono state ampliate con l'obiettivo di includere target di figure espulse dai settori in crisi del mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio personalizzati, volti a favorire l'accesso e la permanenza nel lavoro di target specifici di lavoratori svantaggiati, sostenere/qualificare processi di transizione e stabilizzazione ed, infine, supportando la competitività delle imprese.

## *B.2 Azioni rivolte a contrastare la crisi*

Il 2009 è stato segnato da una pesante fase recessiva dell'economia che ha interessato anche la regione Lazio. I principali indicatori macroeconomici hanno registrato incrementi negativi con particolare riferimento all'impatto sul mercato del lavoro, sia in termini di aumento della disoccupazione che di ricorso agli ammortizzatori sociali. Per rispondere agli effetti della crisi, è stato sottoscritto in data 12 febbraio 2009 in Conferenza Stato-Regioni un importante accordo che prevede un ruolo attivo delle Regioni, attraverso gli assi I e II dei rispettivi POR,

---

<sup>3</sup> Cfr. procedura aperta per l'affidamento di servizi connessi all'attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua, pubblicato sul BUR n° 13 SO III del 07/04/2009. La procedura è in fase di aggiudicazione.

nell'organizzazione di interventi di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi. La Regione Lazio, con la DGR 608/2009 ha definito le linee di indirizzo per l'accordo del 12 febbraio 2009 e, con la Determinazione 2333/2009, ha approvato l'avviso pubblico con il quale è stato dato avvio all'operazione. Sulla base di un modello di operazione concordato dal Ministero del Lavoro con la Commissione Europea, l'operazione prevede il riconoscimento di un'indennità di partecipazione a lavoratori coinvolti in percorsi di politica attiva, anche di tipo individualizzati, finalizzati al reinserimento in azienda o, comunque, nel mercato del lavoro.

In aggiunta agli interventi promossi in favore di lavoratori subordinati o con contratto di apprendistato in attuazione dell'accordo Stato-Regioni, nel 2009 sono state promosse altre iniziative rivolte a differenti gruppi target – disoccupati, inoccupati, occupati con contratti di lavoro “atipico” – quali ad esempio, il bando per i servizi di outplacement nell'ambito di processi di riorganizzazione e crisi aziendale, il programma di tirocini di inserimento LAZIO ON THE JOB, la sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio; a livello provinciale, vanno inoltre ricordati il progetto obiettivo “Formazione, misure di sostegno al reddito, interventi integrati per l'occupazione e l'inclusione, rivolti a lavoratori e disoccupati over 40 e ad appartenenti alle fasce deboli” della Provincia di Roma ed il “Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro” promosso dalla Provincia di Latina.

### *B.3 Utilizzo dei costi indiretti dichiarati su base forfettaria*

Nell'ambito del POR FSE 2007 - 2013 Regione Lazio è previsto il ricorso alla dichiarazione dei costi indiretti su base forfettaria ai sensi dell'art. 11.3 b (i) del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.. In particolare, la forfettizzazione dei costi indiretti è applicata nel caso di interventi formativi secondo le modalità stabilite nell'Avviso pubblico di riferimento, nel limite percentuale pari al 20% conformemente a quanto stabilito dal citato Regolamento.

In applicazione degli adempimenti di propria competenza, l'AdG ha trasmesso alla Commissione europea la descrizione del sistema di forfettizzazione adottato con note n. 36041 del 25 marzo 2008 e n. 80593 dell'8 luglio 2009. Nel mese di febbraio del 2010 è stato avviato il confronto con la Commissione ai fini della valutazione del sistema.

## **2 IDENTIFICAZIONE**

### **Programma operativo**

<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e Occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Regione Lazio
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 004
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007-13

### **Rapporto Annuale di Esecuzione**

<i>Anno di riferimento</i>	2009
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	

### 3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

#### 3.1 Risultati e analisi dei progressi

##### *Informazioni sui progressi materiali del programma operativo*

In questa sezione vengono fornite le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni.

Nello specifico, la tabella prevede l'indicazione per ciascun indicatore:

1. del risultato corrente al 31/12/2009;
2. del valore obiettivo (target line);
3. della linea di riferimento (base line).

Si segnala che il risultato è espresso cumulativamente, ed il valore dell'indicatore è quello totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Si evidenzia che sono stati quantificati 11 indicatori di risultato su 19 a valere sui diversi Assi di riferimento. La non quantificazione di alcuni indicatori dipende dalla oggettiva impossibilità, al 31/12/2009, di acquisire dati specifici e definitivi in relazione ai seguenti aspetti:

- Asse I- Indicatore C.3 e C.4 - distinzione tra numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'anticipazione e all'innovazione e numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'imprenditorialità;
- Asse II - Indicatore C.5 - interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego;
- Asse II - Indicatori C.8.a, C.8c e C.10 - indagini definitive di placement;
- Asse IV - Indicatore C.16 e C.17 - distinzione tra azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e azioni di sistema nelle università e nei centri di ricerca.

Si segnala che gli scostamenti tra valore corrente dell'indicatore e corrispondente target line stabilito al momento dell'approvazione del POR, sono in parte dovuti dalla differenza tra metodi di calcolo e dati disponibili al momento della definizione delle base line e dei target line rispetto ai metodi di calcolo stabiliti per il valore corrente a seguito dei lavori del Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio FSE 2007/2013.

Si riporta di seguito la tabella relativa agli indicatori di risultato previsti dal POR, integrata con i valori relativi all'annualità 2009, che sarà inserita in SFC.

**Tab.1 Indicatori di risultato**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>ASSE I – ADATTABILITA'</b>											
<b>a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere <u>(media annua) C-1</u></b>											
	Risultato	-	-	0,09%							
	Obiettivo gen							0,18%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-	0,10%				0,21%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,16%									
<b>b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua)C-2</u></b>											
	Risultato	-	-	0,01%							
	Obiettivo							0,03%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua)C-3</u></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							0,17%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio <u>(media annua)C-4</u></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							0,01%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>ASSE II - OCCUPABILITA'</b>											
<b>d.1) Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo (<i>media annua</i>)C-5</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							>40%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, declinato per genere (<i>media annua</i>)C-6</b>											
	Risultato	-	-	1,7%							
	Obiettivo			1,8%				1,00%			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile		-					0,83%			
	Linea di riferimento (baseline)	1,50%									
<b>e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (<i>media annua</i>)C-7</b>											
	Risultato	-	18,10%	0,2%							
	Obiettivo							-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) (<i>media annua</i>)C-8a</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) (<a href="#">media annua</a>)C-8c</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (<a href="#">media annua</a>)C-9</b>											
	Risultato	-	-	0,4%							
	Obiettivo							0,20%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,20%									
<b>f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo. (<a href="#">media annua</a>)C-10</b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							> 52%			
	Linea di riferimento (baseline)	44,00%									
<b>ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE</b>											
<b>g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo(<a href="#">media annua</a>)C-11</b>											
	Risultato	-	100%	34%							
	Obiettivo							70,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	60,00%									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo <u>(media annua)C-12</u></b>											
	Risultato	-	-	1,8%							
	Obiettivo							-			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile	-	-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE IV - CAPITALE UMANO</b>											
<b>h.1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo <u>(media annua)C-13</u></b>											
	Risultato	-	-	2%							
	Obiettivo							40,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>h.2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo <u>(media annua)C-14</u></b>											
	Risultato	-	-	1							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>i.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni <u>(media annua)C-15</u></b>											
	Risultato	-	-	0,03%							
	Obiettivo							0,20%			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile										



Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Linea di riferimento (baseline)	0,10%									
<b>I.1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <a href="#">C-16</a></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>I.2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <a href="#">C-17</a></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'</b>											
<b>n.1) Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (<a href="#">media annua</a>)<a href="#">C-18</a></b>											
	Risultato	-	60%	50%							
	Obiettivo							almeno 20%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Fonte: Elaborazioni su dati SIMON

### Informazioni finanziarie

La spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2009, come si evince dalla tabella 2, corrisponde a 57,2 Meuro, mentre i trasferimenti, ovvero i mandati di pagamento emessi dall'Amministrazione in favore dei soggetti beneficiari del finanziamento (anticipi, pagamenti intermedi, saldi), corrispondono a 70,8 Meuro.

Inoltre nel 2009 la Commissione Europea ha trasferito alla Regione Lazio, ad integrazione del prefinanziamento già trasferito nel 2008, il 2,5% della dotazione del POR pari complessivamente a € 18.401.938,75 (di cui € 9.200.969,38 a titolo di FSE). La CE ha inoltre provveduto a trasferire, con riferimento alla corrispondente quota FSE, le spese certificate dall'AdG con la I e II domanda di pagamento, rispettivamente per un importo complessivo pari ad € 850.172,64 ed € 44.024.480,26.

Sono stati infatti certificati alla CE, nel mese di ottobre 2009 e nel mese di dicembre 2009, complessivamente € 44.875.652,91, superando di circa 1 Meuro il target di spesa stabilito per il disimpegno automatico, pari a € 43.805.414,75 (corrispondente alla differenza tra le risorse del piano finanziario del POR per l'anno 2007 e l'importo trasferito dalla CE a titolo di prefinanziamento, pari al 7,5% del piano finanziario generale del PO). Complessivamente, pertanto, i pagamenti ricevuti dalla CE a titolo di FSE ammontano al 31/12/2009 ad € 50.040.235.

**Tab. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse al 31.12.2009 (Valori in Euro)**

Asse/Fondo	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
<b>Asse I - Adattabilità</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	1.665.434	1.665.434	-	3.358.507	5.965.087
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
<b>Asse II - Occupabilità</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	14.498.419	14.498.419	-	21.479.842	17.299.876
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
<b>Asse III - Integrazione sociale</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	5.093.413	5.093.413		6.190.352	5.364.546
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	32.984.555	32.984.555	-	34.809.268	18.057.740
Spese rientranti nell'ambito del FESR	164.615	164.615	-	1.885.117	
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	39.280	39.280	-	239.280	847.727

Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>					
Spese rientranti nell'ambito del FSE	2.820.534	2.820.534	-	2.813.340	2.505.258,82
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>57.266.250</b>	<b>57.266.250</b>	<b>-</b>	<b>70.775.707</b>	<b>50.040.235</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>	<b>164.615</b>	<b>164.615</b>	<b>-</b>	<b>1.885.117</b>	

\* Con riferimento ai pagamenti ricevuti a titolo di prefinanziamento gli importi per asse riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse previste dal POR.

Fonte: Dati SIMON e Bilancio regionale

Rispetto al 2008 si evidenzia un incremento della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari del 69% che passa da 17,7 Meuro a 57,2 Meuro, e un incremento dei trasferimenti del 60% che passano da 28,2 Meuro a 70,7 Meuro, confermando una significativa accelerazione dell'avanzamento del programma nell'annualità 2009.

La tabella che segue riporta le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato al 31/12/2009.

**Tab.3 – Avanzamento finanziario del PO al 31.12.2009 (Valori in Euro)**

Asse	Dotazione PO	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	147.215.510	9.181.628	1.665.434	6,24%	1,13%
Asse II - Occupabilità	330.910.465	64.664.471	14.498.419	19,54%	4,38%
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082	11.422.157	5.093.413	11,94%	5,32%
Asse IV - Capitale Umano	110.736.065	65.292.653	33.149.170	58,96%	29,94%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326	262.560	39.280	1,19%	0,18%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.443.102	10.747.971	2.820.534	36,50%	9,58%
<b>TOTALE</b>	<b>736.077.550</b>	<b>161.571.440</b>	<b>57.266.250</b>	<b>21,95%</b>	<b>7,78%</b>

Fonte: SIMON

A livello complessivo al 31 dicembre 2009 si rileva come gli impegni giuridicamente vincolanti, pari a circa 161 Meuro<sup>4</sup>, rappresentano circa il 22% del POR (capacità di impegno) mentre la spesa effettivamente sostenuta (pagamenti), pari a circa 57 meuro, corrisponde a circa l'8% del POR (efficienza realizzativa) e al 35% degli impegni (velocità di spesa).

Le risorse impegnate, considerato l'impatto della crisi sull'avvio operativo delle attività che ha coinvolto gli Assi finanziariamente più significativi del POR (Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità), evidenziano una buona *performance* finanziaria del programma e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+66%).

Si precisa, infatti, che per quanto riguarda la realizzazione degli interventi "anticrisi" previsti nell'ambito del POR FSE Lazio 2007/2013<sup>5</sup> le risorse impegnate, pari complessivamente a 32 meuro, non sono riportate nello stato di avanzamento al 31/12/2009 in quanto, alla stessa data, erano in corso di definizione le procedure di controllo propedeutiche alla formalizzazione degli impegni giuridicamente vincolanti e della spesa effettivamente sostenuta. Si evidenzia peraltro che, sebbene l'Asse I Adattabilità presenti una capacità di impegno pari al 6,24%, si registra un aumento considerevole rispetto ai dati al 31/12/2008 pari al 98%.

Sempre in merito alla capacità di impegno le *performance* più significative si confermano per:

- l'Asse IV Capitale umano con il 58,96% del programmato 2007-2013;
- l'Asse VI Assistenza tecnica con il 36,50% del programmato 2007-2013.

Infine per quanto riguarda l'Asse V Transnazionalità/Interregionalità, che rappresenta il secondo livello più contenuto di capacità di impegno rispetto agli altri Assi, si evidenzia che l'avvio operativo degli interventi su tale Asse risente necessariamente della peculiarità della tipologia dei progetti transnazionali/interregionali. Tali progetti, infatti, richiedono una forte azione di partenariato istituzionale, preventiva all'attivazione di interventi che possano far registrare impegni giuridicamente vincolanti. Significativa, infine, appare la performance dell'Asse II Occupabilità che registra un considerevole aumento rispetto ai dati dello scorso anno passando dal 3,85% al 19,54%, nonché dell'Asse III Inclusione sociale, con l'11,94% del programmato 2007-2013 rispetto al 5,33% rilevato a dicembre 2008.

Con riferimento alle spese effettivamente sostenute dagli enti attuatori (pagamenti), si registrano buone *performance* di spesa negli Assi II Occupabilità, III Inclusione sociale e IV Capitale Umano, rispettivamente con il 4,38%, il 5,32% e il 29,94% della dotazione del POR.

---

<sup>4</sup> Gli impegni riportati corrispondono al totale pubblico approvato al netto delle rinunce (sovvenzione) rilevato sul sistema informativo SIMon al 31/12/2009.

<sup>5</sup> In attuazione dell'Accordo di Conferenza Stato-Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga del 12 febbraio 2009 e del successivo Accordo tra Regione Lazio e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 15 aprile 2009 (D.G.R. 491 del 26/06/2009)

L'Asse VI Assistenza Tecnica dimostra infine un buona performance della spesa (9,58%) evidenziando una importante accelerazione rispetto al dato di dicembre 2008 (pari al 0,49%).

### ***Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi***

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare, con riferimento alla "Parte A: Codificazione per dimensione", le tabelle che seguono si riferiscono alle seguenti Dimensioni:

1. Temi prioritari;
2. Forme di finanziamento;
3. Territorio;
4. Attività economica;
5. Ubicazione.

Con riferimento alla "Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario", le tabelle si riferiscono alla combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

I valori indicati si riferiscono agli impegni giuridicamente vincolanti formalizzati al 31/12/2009.

Come emerge dalla tabella n. 4, circa il 38% degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2009 si concentra nell'ambito del Tema prioritario 73 - *Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente*.

Seguono la categoria 66 - *Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro che rappresenta il 30% degli impegni complessivi* e le categorie 65 - *Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro*, 72 - *Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro* e 85 - *Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni* con il 7%.

Si evidenzia, rispetto allo stesso dato dell'anno precedente, una più omogenea e completa copertura di tutte le categorie di spesa.

**Tab.4 – Ripartizione per la categoria “Temi prioritari” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	3.741.630,39	7.483.260,78
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	373.159,51	746.319,02
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di oc	476.024,11	952.048,22
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	5.425.536,63	10.851.073,25
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	24.593.461,90	49.186.923,79
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	216.000,00	432.000,00
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	48.720,00	97.440,00
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitand	1.918.516,96	3.837.033,92
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	75.000,00	150.000,00
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	1.964.224,12	3.928.448,24
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del	5.320.075,75	10.640.151,50
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla f	30.421.978,87	60.843.957,73
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	706.126,18	1.412.252,35
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	131.280,00	262.560,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	5.348.985,42	10.697.970,84
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	25.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 5 – Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 2		
Forme di finanziamento.		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	80.785.719,82	161.571.439,64
<b>TOTALE</b>	<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 6 – Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	80.785.719,82	161.571.439,64
<b>TOTALE</b>	<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 7 – Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario (Valori in Euro)**

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	80.785.719,82	161.571.439,64
<b>TOTALE</b>	<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON

**Tab. 8 – Ripartizione cumulativa per ubicazione (Valori in Euro)**

Dimensione 5.		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
ITE4	80.785.719,82	161.571.439,64
<b>TOTALE</b>	<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON



**Tab. 9 – Combinazione dei codici delle dimensioni 1 a 5 (Valori in Euro)**

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	3.741.630,39	7.483.260,78
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	373.159,51	746.319,02
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di oc	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	476.024,11	952.048,22
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	5.425.536,63	10.851.073,25
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	24.593.461,90	49.186.923,79
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	216.000,00	432.000,00
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	48.720,00	97.440,00
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitand	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	1.918.516,96	3.837.033,92
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	75.000,00	150.000,00
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	1.964.224,12	3.928.448,24

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE	Importo totale
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	5.320.075,75	10.640.151,50
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	30.421.978,87	60.843.957,73
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	706.126,18	1.412.252,35
<b>81</b> - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	131.280,00	262.560,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	5.348.985,42	10.697.970,84
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>ITE4</b>	25.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>80.785.719,82</b>	<b>161.571.439,64</b>

Fonte: SIMON

### ***Sostegno ripartito per gruppo di destinatari***

Complessivamente al 31/12/2009<sup>6</sup> i destinatari avviati sono 18.457. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 51,3% dei destinatari avviati, confermando il dato dell'anno 2008;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli inattivi<sup>7</sup> sono il 75%;
- la fascia di età prevalente è quella dei giovani da 15 a 24 anni;
- nell'ambito della fascia dei soggetti vulnerabili, i gruppi maggioritari sono costituiti dalle persone affette da disabilità (72%) mentre i migranti rappresentano il 21%;
- circa il 70% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Complessivamente, rispetto allo stesso dato del 2008, i destinatari avviati sono aumentati del 51% mentre quelli in uscita dal percorso formativo sono aumentati del 74% passando da 2.203 a 8.336. Si evidenzia infine che i destinatari in uscita, al 31/12/2009, rappresentano il 45% dei destinatari avviati.

### **Partecipanti totali**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
in entrata	2.979	5.440	10.038	18.457
in uscita (sia ritirati sia formati)	0	2.203	6.133	8.336

### **Ripartizione dei partecipanti avviati per genere**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
donne	1.579	2.738	5.077	9.394
uomini	1.400	2.702	4.961	9.063
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>5.440</b>	<b>10.038</b>	<b>18.457</b>

### **Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
Attivi <sup>1</sup>	37	181	2.893	3.111
Lavoratori autonomi	1	14	245	260
Disoccupati <sup>2</sup>	1	228	1.297	1.526
Disoccupati di lunga durata	0	35	537	572
Persone inattive <sup>3</sup>	2.941	5.031	5.848	13.820
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.929	4.724	4.016	11.669
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>5.440</b>	<b>10.038</b>	<b>18.457</b>

<sup>6</sup>Elaborazioni su dati elaborati da SIMon.

<sup>7</sup>Coerentemente con quanto indicato nel PO FSE 2007 – 2013 della Regione Lazio, per inattivi si intendono le non forze di lavoro (in età lavorativa e non lavorativa).

*Note*

<sup>1</sup> totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione e altro

**Ripartizione dei partecipanti avviati per età**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
Giovani (15-24 anni)	2.900	1.539	8.282	12.721
Lavoratori anziani (55-64 anni)	1	0		622

**Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
Minoranze	-	-	-	-
Migranti	81	23	360	464
Persone disabili	70	29	1.472	1.571
Altri soggetti svantaggiati	18	5	131	154
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>57</b>	<b>1.963</b>	<b>2.189</b>

**Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione**

N. partecipanti	2007	2008	2009	Totale al 31/12/2009
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.953	4.863	5.092	12.908
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	20	306	3.298	3.624
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	3	28	31
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	6	268	1.620	1.894
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>5.440</b>	<b>10.038</b>	<b>18.457</b>

***Sostegno restituito o riutilizzato***

Nel periodo di riferimento non sono state effettuate soppressioni ai sensi degli artt. 57 e 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

***Beneficiari dei finanziamenti FSE***

In ottemperanza all'art. 7. d) del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

Si forniscono<sup>8</sup> di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni, trasferimenti e numero di progetti al 31/12/2009 e percentuali rispetto al totale impegnato;
- 5<sup>9</sup> appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di valore economico assegnato per l'anno di riferimento.

**Beneficiari di finanziamento (Valori in Euro)**

N°	Nome beneficiario	Numero progetti finanziati	Importo impegnato	% su Importo impegnato	Trasferimenti
1	CAPITALE LAVORO S.P.A.	18	16.963.316,26	20,28%	12.860.232,81
2	COMUNE DI ROMA	123	13.568.190,50	16,22%	9.394.330,87
3	ALBAFOR S.P.A.	50	5.496.560,00	6,57%	2.879.415,10
4	AGENZIA "LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA CONSORTILE"	51	5.087.850,00	6,08%	2.875.275,40
5	AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE	36	4.749.998,42	5,68%	3.302.000,00
6	I.A.L. ROMA E LAZIO	40	4.210.000,00	5,03%	2.793.768,00
7	PROVINCIA DI VITERBO	12	3.594.619,47	4,30%	
8	ENDO-FAP LAZIO - ENTE "DON ORIONE"	33	3.492.786,62	4,18%	2.154.768,00
9	ASSOCIAZIONE "C.N.O.S. - F.A.P. REGIONE LAZIO"	31	3.350.000,00	4,01%	1.659.835,11
10	CIOFS - FP LAZIO	30	3.240.000,00	3,87%	1.381.336,60
11	ENGIM SAN PAOLO "GIUSEPPINI DEL MURIALDO"	29	2.906.310,22	3,47%	1.671.989,20
12	O.E.S.C.M.I. - OSSERVATORIO ECONOMICO PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA MANAGERIALE DI IMPRESA	77	2.474.941,00	2,96%	
13	COMUNE DI MONTEROTONDO	25	2.473.011,00	2,96%	1.581.512,00
14	SERVIZIO PUBBLICO FORMATIVO DI RIETI	21	2.122.372,41	2,54%	1.366.893,19
15	TIVOLI FORMA SRL	19	2.066.080,00	2,47%	359.971,15
16	COMUNE DI TIVOLI	18	1.948.827,20	2,33%	1.728.000,00
17	COMUNE DI ANZIO	16	1.619.521,60	1,94%	1.018.570,00
18	PROVINCIA DI VITERBO	15	1.514.866,52	1,81%	
19	PROVINCIA DI ROMA - C.P.F.P. Adriatico	31	1.436.719,50	1,72%	158.240,00
20	FONDAZIONE "SAN GIROLAMO EMILIANI"	12	1.320.000,00	1,58%	918.942,00
<b>TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI</b>		<b>687</b>	<b>83635.970,72</b>	<b>100,00%</b>	<b>48.105.079,43</b>

<sup>8</sup> Nota 03359 del 6/03/2008.

<sup>9</sup> Numero di appalti di servizi o lavori maggiormente consistenti per l'anno 2009.

### Appalti (Valori in Euro)

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato
1	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	A.T.I. RSO spa (capofila) - MC Consulting srl - Consorzio E Laborando	Servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1.887.600,00
2	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	RTI Pricewaterhousecoopers Advisory s.r.l. (capofila) – I.S.R.I. Soc. Coop. A.r.l.- Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l. – Laser s.r.l. – M & C Marketing Comunicazione s.r.l.	Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PO della Regione Lazio 2007 – 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 “Competitività Regionale e Occupazione”	5.165.539,20
3	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	RIA & Partners	Servizi di verifica didattico/amministrativa in itinere sulla regolare attuazione di interventi cofinanziati nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013 e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013	3.088.800,00
4	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	ADHOC CULTURE srl	Servizio relativo all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO Lazio FSE Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013	232.800,00
5	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)		Procedura aperta per l'affidamento di un servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione**	5.160.000,00*
<b>TOTALE 5 MAGGIORI APPALTI</b>				<b>12.520.400,00</b>

\*Importo a base d'asta, IVA esclusa.

\*\*Relativamente alla Procedura aperta per l'affidamento di un servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione, la Regione Lazio ha proceduto, nel periodo di riferimento, alla pubblicazione del relativo bando di gara e all'avvio della fase di valutazione delle offerte pervenute. Le informazioni in merito all'aggiudicazione saranno inserite nel RAE 2010..

### ***Analisi qualitativa***

Si descrivono di seguito, con riferimento alle cinque aree prioritarie indicate all'art. 10 (reg. 1081/06), le strategie di intervento della Regione Lazio nella programmazione FSE 2007/2013 e i principali progetti avviati nell'anno 2009.

#### Integrazione della dimensione di genere

L'AdG prosegue, anche nella programmazione FSE 2007/2013, l'impegno finalizzato alla promozione delle pari opportunità di genere, dell'equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell'occupazione, il rafforzamento dei percorsi di carriera e dei trattamenti retributivi, la promozione della flessibilizzazione dei sistemi produttivi, la dotazione di servizi e infrastrutture che consentono la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare e personale.

La strategia regionale nella nuova programmazione dei fondi strutturali in tema di politiche di genere conferma, quindi, l'importanza di un duplice approccio: da un lato, promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, dall'altro favorire il funzionamento e lo sviluppo di reti di servizi di conciliazione lavoro-famiglia a supporto della domanda e dell'offerta di lavoro.

Nell'ambito della programmazione esecutiva triennale 2008/2010 (PET) l'AdG ha quindi sviluppato una strategia complessiva ed unitaria di sostegno alle famiglie, e quindi alle donne, che prevede anche interventi in altre aree di assistenza e cura in favore dei bambini in età pre-scolare e delle persone diversamente abili. Tratto comune di tutti gli interventi è l'incentivazione di un modello di welfare innovativo che, integrando le azioni del privato sociale, sia in grado di potenziare in maniera significativa e flessibile i servizi alle famiglie.

La Regione Lazio ha adottato, inoltre, in una logica di mainstreaming, un'ottica di genere nella realizzazione di tutte le azioni previste in tutti gli Assi del programma, ponendo attenzione a selezionare gli interventi con il maggiore impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne attraverso la definizione di priorità per l'assegnazione di punteggi a tutti gli interventi finanziati.

Sono quindi considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- adeguata partecipazione di disoccupate e/o inoccupate alle attività formative;
- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Tutti gli avvisi e bandi di gara, pubblicati nel 2009, ove coerente, prevedono il perseguimento del principio di pari opportunità come priorità trasversale.

L'AdG, inoltre, come si illustra dettagliatamente al paragrafo 4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità, aderisce alle seguenti iniziative transnazionali e interregionali:

- progetto triennale *Vie d'uscita – Oltre il confine*, che prevede l'impegno delle Amministrazioni aderenti a collaborare sulle tematiche attinenti l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta;
- progetto *Vie d'uscita 2*, che prevede il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana;
- progetto interregionale denominato *“Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione”*, tra i cui obiettivi vi è anche quello di potenziare la presenza femminile nel settore della ricerca.

L'AdG, in continuità con le azioni avviate nella programmazione 2000/2006, conferma quindi una forte attenzione nella programmazione strategica FSE 2007/2013 rispetto allo sviluppo, in ottica di genere, di azioni di contrasto a nuove forme di marginalità sociale e a forme di discriminazione multipla.

Con specifico riferimento alla strategia individuata dagli Organismi Intermedi in materia di politiche di pari opportunità, le Province hanno attuato interventi volti soprattutto ad attività di orientamento ed implementazione delle pratiche a favore della conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

In particolare, si segnalano le attività programmate dalle Province del Lazio a favore delle pari opportunità e delle politiche di genere, per le quali si rimanda al capitolo 4, specificatamente ai paragrafi degli Assi di riferimento, per un maggiore approfondimento.

La Provincia di Roma ha pubblicato l'*Avviso “B” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo Sviluppo dell'Occupabilità delle Lavoratrici e dei Lavoratori*, a valere sull'Asse II – Occupabilità, che riserva una specifica linea di attività alla realizzazione di azioni rivolte alle donne.

La Provincia di Rieti ha pubblicato l'*Avviso “Progetto Donna”*, a valere sull'Asse II – Occupabilità, che offre alle beneficiarie voucher formativi individuali e voucher di conciliazione.

La Provincia di Viterbo, in materia di rafforzamento della parità di genere, ha previsto, a valere sull'Asse I, il progetto *“Merlino – portale digitale”*, prevedendo azioni di sensibilizzazione, informazione, partecipazione ed implementazione di pratiche conciliative tra vita familiare e vita professionale, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento e formazione.

La Provincia di Latina, nel corso dell'attuazione di Progetti Obiettivo, ha previsto iniziative volte a sostenere il progresso di carriera delle donne, realizzando specifiche attività di counseling destinate alle imprese di appartenenza.



Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La Regione Lazio ha inteso promuovere azioni volte a sostenere una maggiore integrazione scolastica e sociale degli studenti stranieri e/o figli di immigrati e delle loro famiglie, coerentemente con la “*Carta per l'integrazione dei minori di origine migrante e per l'educazione interculturale*”, presentata il 17 ottobre 2008 a Roma nell'ambito del convegno “Bambini stranieri in classe”.

Gli interventi avviati nascono in seguito all’Anno Europeo del Dialogo Interculturale (AEDI) 2008, istituito dalla Decisione N. 1983/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio che pone, tra gli altri obiettivi, il rafforzamento del ruolo dell'istruzione come mezzo importante per valorizzare la diversità, aumentare la comprensione delle altre culture e sviluppare competenze e migliori prassi sociali.

L’Amministrazione regionale ha ritenuto necessario, pertanto, raccordare il percorso scolastico alle esperienze dei giovani e sostenere itinerari di inclusione scolastica e sociale nell’ottica di un approccio preventivo al contrasto di ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Sono state dunque promosse azioni di educazione interculturale volte a migliorare una maggiore integrazione di studenti stranieri e/o figli di immigrati nelle scuole e a favorirne il successo scolastico, con particolare riguardo alle attività di mediazione linguistico-culturale e all’apprendimento dell’italiano come seconda lingua.

L’educazione interculturale, infatti, è un progetto educativo che interessa trasversalmente tutte le discipline insegnate nella scuola, che non riguarda solo alcuni campi di esperienza o ambiti disciplinari, ma costituisce una dimensione dell'insegnamento che accompagna l’intero percorso formativo ed orientativo. L’educazione interculturale si sviluppa quindi in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione (Linee guida MIUR).

In attuazione di tali strategie di intervento l’AdG nel corso del 2009 ha avviato le seguenti iniziative finalizzate all’inclusione sociale dei migranti:

- ***Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante***, a valere sull’Asse III - Inclusione Sociale, con l’obiettivo di realizzare azioni di sensibilizzazione finalizzate all’inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- ***Avviso per l'educazione e l' integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante*** a valere sull’Asse III - Inclusione Sociale, con l’obiettivo di rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all’inclusione formativa, interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale.

La strategia di intervento della Regione Lazio, con specifico riferimento alla partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, si è incentrata sulla messa in campo di un insieme integrato di interventi volti ad affrontare le aree di problematicità connesse all'integrazione sociale e lavorativa dei migranti.

Gli immigrati rischiano di costituire lo zoccolo duro del precariato e di rappresentare i principali candidati in tutti quei lavori che comportano una forte riduzione dei diritti e delle garanzie sociali con conseguente diffusione del fenomeno del lavoro sommerso. Una delle principali conseguenze di tale fenomeno è una partecipazione degli immigrati al mercato del lavoro spesso caratterizzata da fenomeni di etnicizzazione o di segregazione occupazionale e di dequalificazione della manodopera istruita.

Inoltre non sempre il ruolo di intermediazione nel favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, svolto prevalentemente dalle istituzioni facilitatrici, rappresentate da un vasto universo di organizzazioni (gruppi di volontariato, associazioni, sindacati, organismi no profit, ecc.), si rivela perfettamente funzionale agli obiettivi dei soggetti.

In tale contesto permangono inoltre le difficoltà di riconoscimento dei titoli di studio e delle credenziali formative, nonché delle competenze maturate nell'ambito di precedenti esperienze lavorative.

A fronte delle difficoltà nel processo di inserimento nel mercato del lavoro, il contesto regionale è però caratterizzato da una forte diffusione dell'imprenditoria straniera, che probabilmente viene sempre più considerata da parte dei cittadini immigrati come una valida alternativa per uscire da uno stato di disoccupazione o di sottoccupazione.

Alla luce della centralità della tematica accennata e della complessità e varietà delle problematiche evidenziate, emerge la necessità di affrontare il tema dell'immigrazione attraverso politiche differenziate e integrate che agiscano su più livelli nell'ambito di un quadro unitario in grado di attivare e coordinare i diversi canali di intervento.

L'AdG nel corso del 2009 ha quindi avviato, con riferimento agli interventi specificatamente rivolti alla promozione dell'occupabilità dei migranti, la ***Procedura aperta per una Sovvenzione Globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti***, a valere sull'Asse II - Occupabilità, finalizzata all'attuazione di interventi per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo degli immigrati.

Per una descrizione più dettagliata degli interventi si rimanda al capitolo 4.

Le azioni realizzate dalle Province del Lazio, volte ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, prevedono, in particolar modo, interventi mirati al rafforzamento delle competenze, all'occupazione e all'emersione del lavoro irregolare.

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dagli OO.II., si segnalano le attività programmate dalle Province del Lazio a favore dell'occupabilità e dell'inclusione sociale dei migranti, per le quali si rimanda al capitolo 4, per un maggiore approfondimento.

La Provincia di Roma ha pubblicato l'Avviso "**B**" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo **Sviluppo dell'Occupabilità delle Lavoratrici e dei Lavoratori**, a valere sull'Asse II – Occupabilità. Tale Avviso riserva una specifica linea di attività dedicata agli interventi di formazione professionale per i lavoratori immigrati, i cui obiettivi consistono nella valorizzazione, nel rafforzamento e nella certificazione delle competenze in loro possesso, al fine sostenerne una partecipazione a pieno titolo nel mercato del lavoro.

La Provincia, inoltre, attraverso il Progetto Obiettivo "**Formazione, misure di sostegno al reddito, interventi integrati per l'occupazione e l'inclusione, rivolti a lavoratori e disoccupati over 40 e ad appartenenti alle fasce deboli**", ha realizzato, a valere sull'Asse Inclusione Sociale, interventi a favore dei destinatari appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" quali, disoccupati/inoccupati immigrati da paesi comunitari di recente ingresso, con condizione di disabilità e dando priorità ai disabili psichici, rifugiati politici, richiedenti asilo e persone vittime della tratta, etc.

La Provincia di Rieti ha approvato l'avviso pubblico per l'attribuzione di un contributo per l'**Emersione del lavoro irregolare di colf e badanti**, a valere sull'Asse II- Occupabilità, finalizzato a promuovere politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro.

La Provincia di Latina con il **Progetto Obiettivo 7 – Inclusione sociale immigrati**, ha inteso realizzare azioni volte al rafforzamento dell'attività di rete tra i soggetti del privato sociale, al fine di incoraggiare una logica di filiera dei servizi ed ottimizzare le risorse, promuovendo al tempo stesso maggiori opportunità di accesso ai servizi stessi.

#### Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Nella crescente consapevolezza delle problematiche legate all'integrazione delle minoranze, in particolare Rom e Sinti e coerentemente con la Programmazione dei Fondi Strutturali 2007 – 2013, la Regione Lazio ha previsto la realizzazione di interventi per la promozione dell'inserimento, del reinserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle categorie maggiormente esposte al rischio di esclusione.

In merito alle iniziative volte all'integrazione lavorativa delle minoranze, la Regione Lazio ha aderito alla "**Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM**", promossa dal Ministero del Lavoro. L'obiettivo è quello di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder", basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

Con particolare riferimento alle attività realizzate dagli OO.II., la Provincia di Roma, nel corso del 2009, ha pubblicato un **Avviso pubblico C per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro**, destinando una specifica linea di attività alle comunità Rom, considerata popolazione ad alto rischio di esclusione, come descritto al paragrafo 4.3.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

In tema di politiche d'inclusione sociale, la strategia regionale pone forte attenzione a promuovere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, in un quadro di sostenibilità sociale, delle persone diversamente abili.

La società contemporanea si va caratterizzando, infatti, per alcuni fattori che rendono sempre meno efficace la tradizionale struttura di assistenza alle persone in condizione di disabilità. In particolare, ci si riferisce all'allungamento della durata media di vita ed al conseguente invecchiamento della popolazione, alle difficoltà crescenti della famiglia come struttura sociale di cura, alle nuove esigenze di organizzazione sanitaria.

Si tratta di fenomeni che assumono un carattere particolarmente evidente nel contesto laziale (ed in specie in quello metropolitano) e che necessitano di una risposta adeguata da parte delle istituzioni locali, nella finalità di assicurare un sistema di welfare innovativo adeguato ai bisogni emergenti e di rispondere alla necessità di sostenere l'occupabilità sia in termini di qualificazione/riqualificazione degli operatori impegnati nell'assistenza di soggetti disabili sia in termini di sostegno all'occupabilità dei soggetti disabili stessi.

Le azioni finanziate nel 2009 rivolte all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio hanno riguardato prevalentemente i *soggetti disabili*, che rappresentano circa il 73,00% dei destinatari dell'Asse III.

Le principali azioni si sono concentrate su:

- inserimento lavorativo;
- formazione post-obbligo formativo e post-diploma;
- formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici.

In particolare, la Regione ha inteso incentrare l'avvio della programmazione sulla formazione degli operatori impegnati nell'assistenza di persone affette da particolari condizioni di disabilità quali la Sindrome di Asperger (SA) e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), attraverso la promozione di interventi mirati e innovativi che possano rispondere alle esigenze di questi particolari target.

In risposta all'esigenza di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza e permettere, ove possibile, un miglioramento della qualità di vita dei soggetti affetti da tali patologie, l'AdG nel corso del 2009 ha avviato le seguenti iniziative:

- ***Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non"***, volto alla realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non.
- ***Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA)*** per la

realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza a soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger.

Per una descrizione più dettagliata degli interventi si rimanda al capitolo 4.

Nel corso del 2009, la Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili ha dato avvio alle attività previste nell'Avviso pubblico, approvato il 18 novembre 2008, a valere sull'Asse III Inclusione sociale, rivolto alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili. Le azioni previste dall'Avviso sono rivolte a:

- progetti aziendali relativi alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili;
- incentivi per il lavoro autonomo e la creazione di imprese.

Sempre nel quadro degli interventi per la lotta alla marginalità e per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio e con particolare riferimento a situazioni come il lavoro irregolare e/o sommerso, la Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili ha messo in campo energiche misure di politica attiva in favore di persone a rischio di partecipazione irregolare al lavoro.

In questo contesto un intervento specifico, rivolto all'attuazione di misure di prevenzione e contrasto mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio, è stato approvato nel quadro di attuazione del *"Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013"*, strumento di governance, consolidamento e qualificazione, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 837 del 2008, dedicato a definire assetti, relazioni ed obiettivi d'azione del sistema regionale dei servizi per il lavoro ed implementare standard di servizio da assicurare ai lavoratori e alle imprese laziali.

Altre misure per interventi rivolti alla realizzazione di azioni preventive di politiche del lavoro volte all'inserimento e/o reinserimento occupazionale dei lavoratori in condizione di svantaggio, con particolare riferimento a situazioni come il lavoro irregolare e/o sommerso, sono previste all'interno della Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, incentrate sulla promozione e la concessione, con procedure di evidenza pubblica di contributi all'assunzione, da erogarsi ai datori di lavoro privati che assumano lavoratori svantaggiati appartenenti alle tipologie individuate attraverso l'erogazione di voucher formativi per percorsi di qualificazione e riqualificazione delle persone assunte dai datori di lavoro a valere sull'Asse II - Occupabilità.

In merito agli interventi realizzati dagli altri OO.II. in materia di inclusione sociale, con particolare riferimento ai soggetti diversamente abili, le attività si sono concentrate su due linee di azione volte a favorire l'inclusione sociale di tali soggetti e promuovere l'inserimento professionale e lavorativo di persone colpite da disabilità.

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dagli OO.II. si segnalano le attività programmate dalle Province del Lazio a favore dell'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio, per le quali si rimanda al paragrafo 4.3, per un maggiore approfondimento.

La Provincia di Roma, con l'*Avviso pubblico "C" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro*, ha dedicato una specifica linea di attività agli interventi destinati alla riduzione degli svantaggi dovuti alle barriere di linguaggio non vocale che costituiscono causa di esclusione sociale. La Provincia ha inoltre assicurato la continuità dell'Offerta Formativa per la categoria disabili e la regolarità del funzionamento dei percorsi autorizzati e avviati nell'attività 2008/09 (percorsi polivalenti) e le prime annualità e le annualità uniche dei nuovi polivalenti sia presso gli enti convenzionati, sia presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP. Complessivamente sono stati attivati nel 2009 n.° 35 attività.

La Provincia di Rieti ha pubblicato l'*Avviso pubblico per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale*, volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio.

La Provincia di Viterbo, attraverso il *Progetto: lavorare per crescere*, intende realizzare percorsi formativi e di tirocinio destinati a soggetti diversamente abili.

La Provincia di Latina con il *Progetto Obiettivo 8 "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione"* ha favorito la promozione, sull'intero territorio provinciale, di un'ampia azione di acquisizione delle competenze di base da parte di cittadini che appartengono alle fasce più deboli della popolazione. Le competenze vengono identificate in quelle che consentono un miglioramento delle capacità di comprensione delle dinamiche sociali e relazionali e che consentono di disporre di alcuni strumenti di base.

#### Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Nell'ambito delle attività innovative del FSE la strategia della Regione Lazio è volta alla promozione di azioni di carattere sperimentale che introducano elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie.

Tra le attività innovative promosse nel corso del 2009 la Regione Lazio, nell'ambito dell'intervento volto alla definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, ha avviato una prima fase di sperimentazione del *Libretto formativo del cittadino*, di cui al D.lgs 10/09/03, n. 276, ai fini della costruzione di un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze .

Tale iniziativa rientra tra gli interventi previsti dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, definita nel P.E.T. come “Azione di sistema in materia di trasparenza e riconoscimento delle competenze e sperimentazione del libretto formativo”.

In attuazione del Protocollo d’Intesa tra il Comando Regione Militare Centro e la Regione Lazio, di cui alla D.G.R. 267 del 18 aprile 2008, è stato attuato il progetto di sperimentazione del ***Libretto formativo del cittadino a favore del personale delle Forze Armate***.

In linea con la strategia proposta dal Ministero del Lavoro nel Libro Verde sul Futuro Modello Sociale, il libretto formativo, valorizzando le competenze acquisite dal lavoratore, rappresenta un elemento chiave per favorire e sostenere l’occupabilità.

#### Azioni transnazionali e/o interregionali

La programmazione delle attività dell’Asse Transnazionalità ed Interregionalità, di cui si parlerà approfonditamente nel paragrafo 4.5, è gestita interamente dalla Regione.

Nell’ambito delle **iniziative interregionali**, finanziate a valere sull’Asse V “Interregionalità e transnazionalità”, l’AdG ha realizzato le seguenti iniziative:

- ***Bando per un servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d’Appello di Roma***, al fine di promuovere il miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e dei servizi erogati nella Corte d’Appello di Roma;
- ***Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo – Sipario***, nell’ambito del progetto interregionale/transnazionale “Sipario” è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo;
- ***Avviso Verso un sistema integrato di alta formazione - parte I e II***, finalizzato all’erogazione da parte della Regione Lazio di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

La Regione Lazio aderisce inoltre a diverse reti a carattere interregionale e transnazionale tramite le quali persegue finalità di cooperazione e scambio di buone pratiche:

- ***Rete EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning***: si pone l’obiettivo di contribuire ad approfondire i temi la dell’Istruzione e sulla Formazione a livello europeo e di cooperare in progetti del settore del *lifelong learning*;
- ***Progetto interregionale denominato “Il FSE a sostegno della Ricerca e dell’Innovazione***: ha la finalità è quella di favorire lo sviluppo delle competenze e la crescita delle risorse umane, potenziando

la presenza femminile, nel settore della ricerca, di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di reti fra università/centri di ricerca, mondo produttivo e istituzioni su base interregionale e transnazionale;

- ***Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale:*** ha l'obiettivo di realizzare percorsi integrati di inclusione a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo, in particolar modo, l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali;
- ***Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze:*** ha l'intento di realizzare un sistema nazionale di standard minimi professionali e di certificazione delle competenze e un glossario condiviso di termini e procedure che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione;
- ***Rete Vocational integration of ex-offenders:*** ha lo scopo di valorizzare, nell'ambito delle finalità del FSE e dunque con particolare rilievo ai temi della formazione professionale, i risultati maturati nella precedente Programmazione attraverso uno scambio di Know how e buone pratiche per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;
- ***"Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali per la coesione sociale nella gestione e trasformazione dei conflitti":*** ha lo scopo di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria.

Per i dettagli relativi a tali iniziative, di seguito descritte in via esemplificativa, si rimanda al paragrafo 4.5.

### **3.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

L'Amministrazione regionale e le Amministrazioni provinciali, per l'affidamento delle operazioni del POR, ricorrono a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici. In particolare, l'affidamento delle azioni formative viene attuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi è conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Per gli interventi che si configurano come aiuti alla formazione e/o aiuti all'occupazione, i bandi ed avvisi pubblici indicano tassi di cofinanziamento nell'ambito dell'intensità massima consentita per dimensione d'impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabilito dal Reg. 800/2008.

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.



### 3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31/12/2009 non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

Tale assunto è confermato, peraltro, dalle risultanze del rapporto elaborato dall'Autorità di Audit a seguito dell'Audit di sistema del POR FSE Lazio per la verifica dell'efficienza ed efficacia dei sistemi di gestione e controllo.

Il rapporto di Audit, trasmesso all'AdG il 30 dicembre 2009, è relativo al periodo 1/07/2008-30/06/2009 secondo quanto stabilito dall'art. 62 del Reg. CE 1083/2006 e tiene conto degli sviluppi dell'attuazione del POR fino al 30/11/2009.

Obiettivo generale dell'Audit di Sistema, condotto in 13 incontri svolti nel periodo 06/07/2009 al 04/12/2009, è stato quello di verificare il rispetto dei requisiti principali stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati alla Regione Lazio. Sono stati esaminati l'assetto organizzativo, le procedure ed i sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il Programma Operativo.

Il Rapporto finale di Audit non rileva criticità significative nel sistema di gestione e controllo dell'AdG.

L'AdA ha effettuato alcune osservazioni e raccomandazioni con particolare riferimento alla completa funzionalità del nuovo sistema informativo SI\_MON e ad un maggiore dettaglio delle metodologie di analisi dei rischi e di campionamento da applicare alle verifiche in itinere.

L'AdG ha fornito, in data 11 marzo 2010, un puntuale riscontro alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate, fornendo tutti gli opportuni chiarimenti in merito alle misure intraprese o in corso di adozione in risposta ai rilievi riscontrati.

Si ritiene, infine, opportuno evidenziare come la programmazione dell'operazione anticrisi abbia dovuto tenere conto delle numerose complessità legate alle caratteristiche dell'intervento e delle diverse esigenze manifestate dai vari attori coinvolti nel processo, quali ad esempio: garanzia di un procedimento amministrativo trasparente, esigenze di cantierabilità e di rapida attivazione degli interventi, esigenze da parte degli erogatori delle politiche attive di poter rispondere *just in time* alle richieste dell'utenza, necessità da parte dei lavoratori di conciliare i tempi alternati delle riprese di produzione con quelli dell'inserimento nel circuito delle politiche attive. Inoltre, è stato necessario considerare che, all'interno di un contenitore unico, si sostanziano esigenze di riqualificazione molto diverse tra loro, in quanto molto diverse sono le caratteristiche delle persone coinvolte nel variegato universo dei lavoratori colpiti dalla crisi. Questo, infatti, si caratterizza per la presenza di lavoratori che, in estrema sintesi, possono essere associati a tre macrotipologie di imprese:

- imprese che escono dal mercato a seguito di crisi settoriali di mercato, difficoltà aziendali - inefficienza, scarsa competitività, blocco creditizio ecc.; in tali casi le conseguenze sui lavoratori sono dirette e sostanzialmente immediate, e ciò richiede la programmazione di interventi di riqualificazione, servizi di accompagnamento e ricollocazione;

- imprese che sopravvivono alla crisi, ma che riconvertono - in tutto o in parte – la loro produzione e/o diversificano i loro mercati: anche in questo le conseguenze potrebbero risultare assai rilevanti sulla base occupazionale, sia in termini qualitativi (con necessità di riqualificazione su specifiche competenze) che quantitativi in termini di esuberi;
- imprese che sopravvivono alla crisi operando – tendenzialmente - sullo stesso mercato: questo scenario interessa, in maniera congiunturale, imprese competitive che hanno registrato una contrazione del fatturato e degli ordinativi per effetto della crisi economica generale e quindi gli effetti sui lavoratori sono meno traumatici e, sostanzialmente, riconducibili ad una *manutenzione* delle loro competenze.

Rispetto a queste criticità, con riferimento alla programmazione delle politiche attive è stato elaborato un sistema di offerta “a catalogo” dinamica ed aggiornabile a seguito dei fabbisogni acquisiti dai centri per l’impiego che consente agli utenti una scelta particolarmente ampia rispetto all’esigenza di rendere attuabile, nei confronti di un grande numero di utenti previsti (sul biennio 2009-2010 la stima è di circa 15.000 persone), un amplissimo numero di interventi, molti dei quali di durata breve e, conseguentemente, di importo unitario particolarmente ridotto.

Per garantire la completa tracciabilità dell’intervento è stata costruita un’infrastruttura informativa integrata<sup>10</sup> che consente la gestione individualizzata di tutti i lavoratori coinvolti nell’operazione, dal momento della definizione della crisi aziendale, alla fase di accoglimento dei servizi per l’impiego, allo svolgimento delle politiche attive in tutte le sue fasi (iscrizione, avvio, conclusione, eventuale interruzione) secondo un modello condiviso con il Ministero del Lavoro.

Data la peculiarità dell’intervento, si è ritenuto di definire un manuale di procedure specifico relativo al circuito procedurale di attuazione e controllo delle operazioni che sarà esplicitato nel RAE 2010.

### **3.4 Modifiche nell’ambito dell’attuazione del programma operativo**

La crisi economica e finanziaria si è abbattuta pesantemente anche sull’economia della regione Lazio, mettendo in luce significative modifiche dello scenario socio economico che hanno inciso anche sulla programmazione regionale FSE.

---

<sup>10</sup> La rete informativa è data dai sistemi Cigs on Line e Mob on Line con cui si acquisiscono le istanze di crisi da parte delle imprese, il protocollo di colloquio INPS che riceve il flusso informativo da parte delle imprese, SPAL – Sistema Politiche Attive Lavoro che gestisce la presa in carico dei lavoratori da parte dei servizi per l’impiego e la realizzazione dei singoli percorsi.

Relativamente alla regione Lazio, la situazione di crisi nel corso del 2009 ha fatto registrare un'ulteriore contrazione della domanda, l'aggravarsi di criticità aziendali e il rallentamento delle attività produttive, con pesanti ripercussioni sul mercato del lavoro. In particolare, si è registrato un valore negativo degli indicatori occupazionali regionali con una media di circa 5000 occupati in meno rispetto al 2008, concentrati nelle province di Roma (3000 unità), Viterbo (1000 unità) e Latina (1000 unità): a livello regionale il tasso di disoccupazione è cresciuto di un punto, dal 7,5% del 2008 all'8,5 del 2009, con incrementi su tutte le province ad eccezione di Frosinone. Il trend negativo è ancora più accentuato se si considera il dato sugli inoccupati e sulle persone in cerca di lavoro. Si registra inoltre l'aumentato ricorso alla cassa integrazione che si è quintuplicato rispetto all'anno precedente (4.144.021 ore autorizzate nel 2009 rispetto alle 648.972 del 2008) ed ha inciso fortemente sul generale stato di difficoltà delle imprese laziali in particolare di quelle del settore industriale e dei servizi. Con riferimento agli ammortizzatori sociali gestiti direttamente dalla Regione, nel 2009 hanno avuto accesso alla cassa integrazione in deroga 451 imprese relativamente a 514 sedi produttive: per queste, complessivamente, sono stati coinvolti oltre 9.400 lavoratori, dei quali l'80% suddiviso equamente tra la provincia di Roma e quella di Frosinone.

L'impatto della crisi ha avuto delle ripercussioni sulla programmazione regionale FSE, in particolare relativamente agli Assi I e II del POR 2007-2013, attraverso i quali si è scelto di dare priorità agli interventi volti alla riqualificazione dei lavoratori inseriti in percorsi di politica attiva ai fini di favorirne la ricollocazione nelle aziende di provenienza o in altri contesti aziendali.

La Regione Lazio, rispetto alle misure anticrisi, ha operato in sintonia ed in coerenza con le indicazioni dell'UE contenute nel "Piano Europeo di recupero economico": ciò riguarda sia l'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009 elaborato secondo il "Quadro di riferimento concernente il Programma d'interventi per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009"<sup>11</sup>, sia gli altri numerosi interventi attivati nel corso del 2009 quali, ad esempio, la sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio, il programma di tirocini di inserimento LAZIO ON THE JOB, il progetto AR.C.O. ed il bando per i servizi di outplacement rivolto ai lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e crisi aziendale.

Analoga attenzione all'implementazione degli interventi in ottica anticrisi è stata posta dalle Amministrazioni provinciali che hanno attivato specifiche linee di azione in favore di soggetti colpiti dalla crisi, con particolare attenzione a quelli che non beneficiano di ammortizzatori sociali quali, ad esempio, lavoratori precari, disoccupati privi di indennità, e specifiche categorie a rischio di espulsione sociale. Gli interventi avviati dalle Province, a partire dall'ultimo trimestre 2009, si pongono pertanto in una ottica integrativa e complementare

---

<sup>11</sup> Lo schema è stato inviato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali con nota prot 17/VII/0023348 del 21.12.2009 ed approvato dalla Commissione con lettera prot 001022 EMPL/C1/vd D(2010)1151 del 22.01.2010.

rispetto a quelli attivati dalla Regione, sia con riferimento alla copertura di diversi target di destinatari, sia in relazione alla definizione di azioni mirate a contrastare specifiche situazioni di emergenza occupazionale sui diversi territori.

### **3.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Al 31.12.2009 non si rilevano problemi in merito alla stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.6 Complementarietà con altri strumenti**

Così come stabilito dal POR, il ricorso alla complementarietà tra Fondi Strutturali avviene, nei limiti delle condizioni indicate dal PO FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR, integrando le missioni dei due Fondi. Inoltre, per ogni Asse, sono determinati sia l'applicazione del principio di flessibilità, che la complementarietà con gli altri fondi (FERS, FEARS e FEP), nazionali e regionali, e con i diversi strumenti finanziari.

L'Autorità di Gestione FSE può quindi far ricorso al principio di complementarietà tra i Fondi Strutturali e finanziare azioni che rientrano nel campo d'intervento del FESR, nei limiti e nelle condizioni previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario di ogni Asse ad esclusione dell'Asse III Inclusione Sociale, in cui la percentuale prevista è del 15%.

A tale proposito, nel corso del 2009 l'AdG ha applicato tale principio nell'ambito delle azioni previste dai seguenti bandi di gara/avvisi:

1. *Bando di gara per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione nel settore alberghiero e della ristorazione a valere sull'Asse I e sull'Asse II (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai par. 4.1 e 4.2 del presente Rapporto).* In particolare, nell'ambito della Linea 2), il bando specifica che il costo dei "Materiali e attrezzature", relativo agli arredi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività formative per le parti della Palazzina B dell'immobile destinate ad attività formativa e a tutte le attrezzature ad essa connesse, sarà sostenuto nell'ambito della flessibilità dei costi ammissibili, di cui all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
2. *Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio a valere sull'Asse II e sull'Asse III (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai par. 4.2 e 4.3 del presente Rapporto).* In particolare, il bando prevede la realizzazione di interventi nell'ambito di sette linee di attività: tra queste, gli interventi attuati nell'ambito dell'azione 1 della Linea 5, concernenti l'erogazione di piccoli contributi/sussidi per neo-imprese per un importo di € 750.000,00, prevedono l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006.

3. *Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo* a valere sull'Asse IV "Capitale umano" (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.4 del presente Rapporto). L'obiettivo è quello di rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico. L'Avviso prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 per un importo di € 800.000,00.
4. *Progetto SIRIF "Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione"* a valere sull'Asse II "Occupabilità" (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.2 del presente Rapporto). L'obiettivo principale del progetto è quello di costituire un'anagrafica scolastica centralizzata, che assicuri l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare un monitoraggio a livello regionale del percorso scolastico e formativo di ogni studente. Il progetto prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 con riferimento all'azione 3 "Acquisto di beni e servizi", per un importo pari a € 620.200,00.

Si rammenta, infine, come riportato nel RAE 2008 che l'AdG ha applicato il principio di flessibilità in relazione all'intervento *"Attuazione interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione"* a valere sull'Asse IV "Capitale umano". L'avviso si rivolge agli Istituti Tecnici e d'Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie. Nell'ambito dei progetti finanziati da tale avviso è stato impegnato un importo pari a € 6.158.908,88.

Inoltre, l'attuazione del programma deve essere letta anche secondo la **complementarietà del FSE rispetto ai fondi nazionali e/o regionali gestiti dalla Regione**.

In applicazione della L.R. 9/2006, del Regolamento Regionale attuativo del 21 giugno 2007 e della DGR 29 novembre 2007 n. 969, nel corso del 2008 è stato costituito il **catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante**. Il catalogo è stato realizzato su una piattaforma web (denominata S.APP PORTAL) integrata con il Sistema Informativo Lavoro (SIL) ed è in grado di gestire tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione delle attività formative, dalla presentazione dei corsi, all'iscrizione degli allievi da parte delle imprese, fino alla gestione e conclusione delle attività. La prima edizione del catalogo comprende la gran parte dei profili presenti nel repertorio regionale, assicurando una buona copertura territoriale tra le cinque province.

Nel 2009 sono state attivate le azioni formative attraverso bandi emessi dalle Amministrazioni Provinciali, alle quali sono state trasferite risorse pari a 28,3 meuro. Al riguardo, i bandi prevedono l'utilizzo di voucher in favore dell'impresa, un meccanismo di parzialità nell'erogazione del contributo pubblico ed una operatività "a sportello". Ad oggi sono stati attivati i bandi da parte delle Province di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone.

Contemporaneamente all'emanazione dei bandi provinciali, è prevista l'attivazione delle azioni di sistema, affidate all'Agenzia Lazio Lavoro, finalizzate a:

- la promozione dell'istituto contrattuale e la diffusione delle iniziative adottate attraverso incontri con gli operatori (imprese, consulenti, ecc.) su tutte le province;
- la formazione degli operatori delle strutture formative pubbliche e dei Centri per l'Impiego;
- la formazione di tutor aziendali;
- l'implementazione di un sistema di monitoraggio.

È inoltre prevista la riapertura del catalogo regionale: ciò consentirà di aggiornare l'offerta formativa rispetto ai fabbisogni provenienti dal territorio, nonché di consentire l'ammissione a catalogo di nuovi profili professionali approvati nel corso dell'ultimo anno.

Con DGR n. 468/2009, inoltre, si è operata un'integrazione del repertorio regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, tramite l'approvazione dei profili formativi per il settore delle *imprese di acconciatura ed estetica* e per il settore delle imprese private operanti nella *distribuzione, recapito e servizi postali*.

Con DGR 878/2009, invece, è stata effettuata una integrazione del Repertorio regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante tramite l'approvazione di 3 profili formativi per le imprese operanti nel *settore assicurativo* e nel settore della *vigilanza privata*.

Un'azione di sistema sostenuta e potenziata dalla Regione Lazio nel 2009 afferisce ai **Poli Formativi** costituiti sul territorio nei settori di principale rilevanza strategica regionale. La creazione di un sistema formativo integrato tra mondo imprenditoriale, scuola, università, enti di ricerca, sviluppato secondo la logica del lifelong learning, assume carattere strategico in quanto è volto a favorire lo sviluppo delle potenzialità produttive del territorio di riferimento, adeguando il bagaglio culturale e tecnico del capitale umano ai fabbisogni di specifici settori produttivi.

Con il Bando di gara **“Servizio di ricerca sul settore della musica e della multimedialità finalizzato alla verifica delle prospettive occupazionali nella regione e alla costituzione di un polo formativo”** la Regione Lazio ha inteso proseguire nella sperimentazione triennale dei Poli formativi. L'obiettivo di tale azione di sistema è stato quello di realizzare una ricerca sui settori della musica e della multimedialità, finalizzata alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di uno specifico Polo formativo.

Una significativa complementarità tra Fondi Strutturali e Fondi Regionali, nel corso del 2009, è stata inoltre sostenuta dalla Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, che ha impegnato risorse dei fondi regionali, per un importo complessivo di € 800.000,00, come finanziamento integrativo per l'attuazione di interventi a valere sull'Asse I e sull'Asse II del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4 del presente Rapporto).

In particolare è stata approvato il Progetto della Regione Lazio, che si inserisce nel quadro del Programma Nazionale “*ARCO – Programma di sviluppo del territorio per la crescita dell'occupazione*”, approvato con Decreto Ministeriale n 5/08. Il Programma è finalizzato a favorire lo sviluppo territoriale sostenibile e determinare un aumento reale dei livelli di occupazione e occupabilità, con l'impiego di un modello basato su servizi destinati a quattro distinte categorie di “soggetti”, quali Associazioni di Categoria e Imprese, Filiere e Reti di Imprese, Mercato del Lavoro e Sistemi Locali, per la creazione di reti territoriali multi-attore e attraverso la predisposizione di incentivi all'occupazione. Per l'attuazione del progetto è stato impegnato un importo complessivo pari a 1.000.000,00 di euro, di cui € 300.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse I Adattabilità, € 600.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse II Occupabilità ed € 100.000,00 a valere sui Fondi Regionali.

La Direzione lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, inoltre, in attuazione del piano esecutivo del *Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013*, approvato in data 10 giugno 2009, ha impegnato risorse complessive pari ad € 15.700.000,00, di cui € 15.000.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Asse II Occupabilità, ed € 700.000,00 a valere sui Fondi Regionali disponendo una effettiva integrazione strategica e finanziaria di azioni riconducibili, in particolare, a tre linee di intervento:

- un'azione principale finalizzata a favorire l'accesso e la permanenza nel lavoro di target specifici di lavoratori svantaggiati, sostenere/qualificare processi di transizione e stabilizzazione e supportare la competitività delle imprese, attraverso percorsi di tirocinio personalizzati, e contestualmente promuovere e gestire sia percorsi di inserimento occupazionale - anche in mobilità territoriale – che la qualificazione dei servizi per il trasferimento graduale della modalità operativa alla rete regionale dei Servizi per il Lavoro;
- misure di accompagnamento all'implementazione del Masterplan attraverso un'azione rivolta a supportare lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei Servizi per il Lavoro affinché sia in grado di garantire servizi e prestazioni omogenei su tutto il territorio regionale, secondo gli standard definiti dalla normativa vigente nazionale e regionale;
- misure di prevenzione e contrasto mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio.

### 3.7 Modalità di sorveglianza

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza adottate nel 2009. In particolare si fa riferimento a:

- gli esiti dei Comitati di Sorveglianza del 30/6/2009;
- la descrizione del sistema di gestione e controllo;
- le attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo.

#### Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del POR Lazio 2007/2013, istituito con DGR 1028/2007 si è riunito a Roma il 30 giugno 2009, presieduto dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione professionale. Di seguito i punti dell'ordine del giorno:

- Punto 1. Approvazione dell'ordine del giorno
- Punto 2. Approvazione del verbale della riunione del CdS del 30 Giugno 2008
- Punto 3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2008 per il PO 2007-2013
- Punto 4. Informativa sullo stato di avanzamento del POR 2007-2013 al 30 Maggio 2009 e sullo stato di attuazione degli interventi degli OOII. Su proposta del Presidente del Comitato la discussione di tale punto è stata anticipata rispetto al precedente punto 3
- Punto 5. Presentazione delle azioni previste e/o già in corso per rispondere alla crisi – l'impatto della crisi sul POR
- Punto 6. Informativa sul documento sul Sistema di gestione e controllo
- Punto 7. Informativa sulle attività dell'Autorità di audit
- Punto 8. Informativa sulle attività di valutazione
- Punto 9. Informativa sulle attività di comunicazione
- Punto 10. Informativa sullo stato di avanzamento del POR 2000-2006 al 30 Maggio 2009
- Punto 11. Informativa sulle iniziative intraprese per l'inclusione sociale delle minoranze Rom e Sinti in Italia
- Punto 12. Varie ed eventuali.

Si rimanda al verbale della riunione per la descrizione puntuale delle decisioni assunte e dei risultati emersi con riferimento all'ordine del giorno.



### La descrizione del sistema di gestione e controllo

Il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE nota prot. n. 0124327 del 23 ottobre 2008, è stato approvato dalla Commissione Europea, con nota n. 12288 del 7 luglio 2009, anche a seguito della approvazione della Strategia di Audit intervenuta in data 13 maggio 2009.

A seguito dell'accettazione del documento da parte della Commissione, la Regione Lazio ha formalmente approvato, con Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009, il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo e le relative piste di controllo.

Tutti i documenti sono stati regolarmente trasmessi alla Commissione tramite SFC.

E' stato quindi avviato l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo alla luce delle modifiche e integrazioni stabilite dai regolamenti comunitari e alla definizione delle procedure scritte ad uso del personale interno elaborate conformemente a quanto previsto dal paragrafo 2.42. del documento medesimo.

Nel corso del 2009, è stata infatti avviata la redazione del Manuale delle procedure adottate dall'AdG ai fini degli adempimenti di competenza per l'attuazione del PO. In particolare sono state elaborate le seguenti procedure:

1. Procedura di selezione delle operazioni (Allegato 1);
2. Procedura di pagamento (Allegato 2);
3. Procedura per la rendicontazione delle spese all'Autorità di Certificazione (Allegato 3);
4. Procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi (Allegato 4);
5. Procedure di verifica delle operazioni - controlli di I livello (Allegato 5);
6. Verifiche di sistema (Allegato 6);
7. Procedura per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello (Allegato 7).

Il Manuale è stato quindi trasmesso agli Organismi Intermedi ai fini della elaborazione dei rispettivi manuali interni. Infatti, al fine di garantire massima efficacia e trasparenza alle procedure e agli strumenti di intervento, e omogeneizzare i comportamenti di tutti i soggetti che intervengono nell'attuazione del PO FSE Lazio 2007-2013, l'Autorità di Gestione ha invitato gli Organismi Intermedi a predisporre, sulla base del modello adottato dall'AdG, un proprio Manuale delle Procedure. L'Autorità di Gestione ha trasmesso quindi agli Organismi intermedi in data 10 dicembre 2009 un documento redatto in bozza, definito sulla base di quello in corso di adozione dall'AdG, ai fini di un successivo adeguamento da parte di ciascun Organismo in relazione ai processi interni di gestione e attuazione del Programma.

Si evidenzia in ogni caso, per completezza di informazione, che la prima versione del **Manuale delle Procedure dell'AdG** è stata approvata con determinazione dirigenziale 1260 del 23/03/2010.

Infine, in seguito ai cambiamenti dell'assetto istituzionale e organizzativo della Organismo Intermedio Provincia di Roma, le convenzioni stipulate in data 4 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento III e in data 7 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento XI, sono state sostituite con una unica convenzione stipulata in data 11 dicembre 2009 con il Dipartimento III.

#### Le attività svolte per l'aggiornamento del sistema informativo

##### **SIMon web**

Nel corso del 2009 si è proseguito nell'implementazione del nuovo sistema informativo SIMon, in linea con le disposizioni dei regolamenti comunitari per la programmazione 2007/2013, le direttive nazionali (linee guida e protocollo di colloquio IGRUE) e il sistema di gestione e controllo adottato dalla Regione Lazio.

Il sistema informativo SIMon, già dettagliatamente descritto nel RAE 2008, è strutturato per essere fruibile via web da tutte le Autorità coinvolte nella gestione, attuazione e controllo del PO, dagli OOII e dai soggetti attuatori degli interventi. La struttura informatica è incentrata su due moduli base, quali il Sistema S.A.C. (Sistema Accreditamento) e il Sistema SIMon (Sistema Informativo di MONitoraggio) di gestione, la cui integrazione avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati Xml. Le informazioni presenti nel sistema consentono, tra l'altro, la trasmissione dei dati verso Monit, secondo il protocollo predeterminato dall'IGRUE-SIRGS.

Nel corso del 2009, è stato elaborato il “Documento di analisi funzionale del sistema SIMon” vs 1.1 – 3 agosto 2009, che fornisce la descrizione della struttura portante di SIMon ed evidenzia le principali modifiche apportate rispetto alla versione precedente. Tali modifiche hanno riguardato, principalmente, le sezioni di seguito riportate:

- anagrafica allievi;
- gestione anagrafica fornitori;
- gestione dei mandati e dei recuperi.

A dicembre 2009 è iniziata la fase di test del Sistema che ha consentito, nei primi mesi del 2010, la messa in produzione del SIMon vs. 1.0; tutte le funzionalità previste dal SIMon saranno fruibili nel 2010.

##### **S.A.C.-PORTAL**

Nell'arco del 2009 il sistema SAC portal ha gestito sia le procedure di accreditamento in termini di domande da istruire e valutare che le procedure di gestione degli Audit in loco effettuati rispetto alle domande la cui istruttoria ha dato esito positivo.

Il sistema informativo, inoltre, è stato adeguato rispetto alle novità introdotte con la deliberazione della Giunta Regionale del 18 novembre 2008, n. 842 e ha rappresentato uno dei canali prioritari di comunicazione con i soggetti accreditati ed accreditandi.

Inoltre, sulla base dei dati contenuti nel sistema sono stati elaborati da Laziosevice report sintetici di monitoraggio mensili che hanno permesso di verificare l'andamento delle domande di accreditamento nella delicata fase di passaggio dalla fase transitoria a quella a regime.

### **S.P.A.L.**

Per l'implementazione delle politiche attive nell'ambito dell'operazione anticrisi è stato sviluppato un apposito sistema informativo accessibile in ambiente web, denominato S.P.A.L. – Sistema Politiche attive del Lavoro. S.P.A.L. rappresenta il terminale di una più articolata architettura informativa che prevede l'interfaccia con i sistemi CIGS/MOBILITÀ ON LINE attraverso i quali la Regione acquisisce le istanze di ammissione agli ammortizzatori in deroga, da parte delle imprese, ed invia le relative comunicazioni all'INPS.

S.P.A.L. consente agli erogatori delle politiche attive di gestire la loro offerta sul territorio ed agli operatori dei Centri per l'Impiego di avviare i lavoratori colpiti dalla crisi alle singole attività.

### **S.A.A.P**

Per la gestione delle attività formative in apprendistato è stato sviluppato il sistema informativo S.App.Portal attraverso il quale le imprese prenotano i corsi di formazione presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa, per i propri apprendisti. Inoltre, il portale permette a tutti gli attori del sistema (regione, province, soggetti formatori e imprese) di accedere alle informazioni necessarie per l'attuazione delle attività di propria competenza.

## **4 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ<sup>12</sup>**

### **4.1 Asse I Adattabilità**

#### *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

L'Asse I ha un importo programmato di **147.215.510,00 euro**, corrispondente al 20% della dotazione del PO.

#### *4.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

L'**Asse I – Adattabilità** presenta una capacità di impegno pari al 6,24%, con un'efficienza realizzativa dell'1,13% e una velocità di spesa pari al 18,14%.

Il numero di progetti approvati al 31.12.2009 a valere sull'Asse I, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 361, di cui 360 avviati e 68 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati e avviati sono 2.573, di cui 529 afferenti ai progetti conclusi.

---

<sup>12</sup> Tutte le tabelle presenti nel capitolo sono elaborazioni condotte sulla base dei dati estrapolati dal sistema informativo SIMon.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2009 (dato al 31/12/2009)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	361	360	68
Destinatari	2.573	2.573	529

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“a”, “b” e “c”) relativo all’Asse I, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2009 classificati per tipologia di progetto. In particolare, si rileva che:

- l’obiettivo specifico “a” presenta un numero uguale di progetti approvati e avviati nel corso del 2009, rappresentando il 72,22% del totale dell’Asse (260 progetti avviati su un totale di 360), seguito dall’obiettivo specifico “c” (21,39%) e dall’obiettivo specifico “b” (6,39%);
- la tipologia di progetto che raggruppa la quasi totalità degli interventi avviati, per tutti gli obiettivi specifici risulta essere “formazione per occupati (o formazione continua)”. Tale tipologia interessa, infatti, il 96,39% (347) dei progetti avviati (360) dell’intero Asse I.

Ob. specifico a)			
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sensibilizzazione, informazione e pubblicità	2	2	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	255	255	52
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>52</b>

Ob. specifico b)			
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	18	17	10
Orientamento e consulenza e informazione	2	2	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Incentivi alle persone per la mobilità geografica - per la ricerca di lavoro	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>10</b>

Ob. specifico c)			
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	75	75	6
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>6</b>

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a","b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di destinatari coinvolti classificati per tipologia di progetto. In particolare, emerge che i soggetti coinvolti in progetti avviati sull'obiettivo specifico "a" rappresentano il 79,17% della totalità dei destinatari avviati. Inoltre, rispetto alla totalità dei destinatari avviati di sesso femminile, la maggiore partecipazione afferisce anch'essa all'obiettivo specifico "a" con il 78,50% (924 destinatari avviati su 1.177).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	2.037	2.037	454
<i>di cui donne</i>	924	924	200

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	175	175	
<i>di cui donne</i>	102	102	

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c"			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	361	361	75
<i>di cui donne</i>	151	151	25

Con riferimento ai destinatari, le tabelle di seguito riportate indicano, sulla totalità dell'Asse, le caratteristiche principali dei destinatari avviati nonché quelle delle imprese di appartenenza degli stessi. Dalla lettura di tali tabelle si rileva in particolare che:

- le donne rappresentano il 45,74% (1.177) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, in coerenza con le finalità dell'Asse, il 93,08% dei destinatari avviati rientra tra i soggetti attivi (2.395), di questi il 45,22% è rappresentato da donne e l'8,02% da lavoratori autonomi;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza appartenenti alla classe di età compresa tra i 35 e i 49 anni (46,87%), mentre gli appartenenti alla classe di età compresa tra i 55 e i 64 anni risultano essere l'11,70%;
- i destinatari avviati, in prevalenza, sono possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 3 ed esattamente pari a 1.490 (57,91% della totalità), di questi il 44,23% è rappresentato da donne (659). Inoltre, rispetto ai 650 destinatari possessori di titolo di studio equiparato a ISCED 5 e 6, il 55,23% è rappresentato da donne;
- le imprese di appartenenza dei destinatari partecipanti a progetti avviati di formazione per occupati (o formazione continua) al 31.12.2009, sono risultate pari a 416.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2009	
		dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	1.396	
	F	1.177	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.395	1.083
	Lavoratori autonomi	192	44
	Disoccupati	1	-
	Disoccupati di lunga durata	-	-
	Persone inattive	177	94
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1	1
Età	15-24 anni	159	53
	55-64 anni	301	142
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	8	2
	di cui ROM	-	-
	Persone disabili	4	2
	Altri soggetti svantaggiati	2	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	429	157
	ISCED 3	1.490	659
	ISCED 4	4	2
	ISCED 5 e 6	650	359

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	620	620	

Per quanto concerne le caratteristiche dei destinatari a valere sui singoli obiettivi specifici, come emerge dalle tabelle di seguito riportate, si conferma quanto individuato rispetto alla totalità dell'Asse. Infatti, la quasi totalità dei destinatari, su singolo obiettivo, risulta appartenere alla categoria dei lavoratori attivi (il 93,77%, per l'obiettivo specifico "a"; il 73,14%, per l'obiettivo specifico "b" e il 98,89% per l'obiettivo specifico "c"), e ai soggetti possessori di un titolo di studio equiparato ad ISCED 3 (il 57,29%, per l'obiettivo specifico "a"; l'81,14%, per l'obiettivo specifico "b" e il 50,14% per l'obiettivo specifico "c").

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a)			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	1.113	
	F	924	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.910	864
	<i>Lavoratori autonomi</i>	81	19
	Disoccupati	1	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	126	60
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
Età	15-24 anni	129	45
	55-64 anni	218	104
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	6	2
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	3	2
	Altri soggetti svantaggiati	2	1
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	342	131
	ISCED 3	1.167	511
	ISCED 4	2	1
	ISCED 5 e 6	526	281

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	73	
	F	102	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	128	69
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	47	33
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	7	2
	55-64 anni	64	29
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	1	0
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
		-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4	4
	ISCED 3	142	79
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	29	19

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	210	
	F	151	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	357	150
	<i>Lavoratori autonomi</i>	111	25
	Disoccupati	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	4	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	23	6
	55-64 anni	64	29
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	1	0
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	23	20
		-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	83	22
	ISCED 3	181	69
	ISCED 4	2	1
	ISCED 5 e 6	95	59



#### 4.1.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2009, l'**Autorità di Gestione** ha emanato sull'Asse I i seguenti avvisi/appalti pubblici:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
I	Rafforzare nelle imprese l'attenzione in materia di Salvaguardia ambientale	2.850.000,00
I	Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva	470.000,00
I	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale	10.000.000,00
I	Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi ed informativi in materia di educazione alimentare	2.000.000,00
I	Servizi connessi all'attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua"	1.900.000,00
I	Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione	7.000.000,00
I	Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio	1.674.000,00
I	Procedura aperta per l'affidamento di un servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e de	2.280.000,00
I	<b>Totale</b>	<b>28.174.000,00</b>

L'avviso ***Rafforzare nelle imprese l'attenzione in materia di Salvaguardia ambientale***, approvato con Determinazione n. 116 del 23/01/2009, contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico b): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

In particolare, l'Avviso è rivolto alla realizzazione di percorsi formativi che possano soddisfare la richiesta del mercato di disporre di figure tecniche competenti sui temi della sostenibilità ambientale, della progettazione eco-compatibile, della responsabilità sociale dell'impresa e, più in generale, figure in grado di trasferire all'interno dell'azienda competenze, prassi e comportamenti attivi finalizzati alla diffusione di modelli di produzione responsabili.

I soggetti destinatari degli interventi di formazione sono dirigenti, quadri e dipendenti di imprese con sede operativa nel Lazio, assunti con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, contratto d'apprendistato, contratto formazione e lavoro, contratto di inserimento, contratto di lavoro a tempo parziale, nonché le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto, previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n. 276, o che si trovino in cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO).

L'importo del presente Avviso è pari a € 2.850.000,00.

L'Avviso ***Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva***, approvato con Determinazione n. 1365 del 15/05/2009, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico c) dell'Asse I: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità e dell'obiettivo specifico e) dell'Asse II: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

L'intervento consiste nella realizzazione di un progetto integrato, il cui obiettivo è quello di rivitalizzare il settore sportivo e, al tempo stesso, promuovere nuove opportunità di lavoro e nuova impresa. L'avviso individua la realizzazione di azioni formative e di azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo ed alla creazione d'impresa, in accordo con soggetti pubblici e privati. Le azioni formative, per quanto riguarda l'Asse I, si identificano principalmente in percorsi integrati e sono rivolte alla qualificazione, riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori occupati, anche autonomi, e degli imprenditori, per un importo massimo di € 150.000,00. Tali azioni formative si sostanziano in percorsi di aggiornamento sulla gestione e conduzione di impianti sportivi relativamente all'acquisizione di competenze di tipo gestionale-manageriale, anche con riferimento all'analisi delle opportunità presenti sul mercato, all'implementazione di modelli organizzativi più efficienti, all'innovazione tecnologica, alla creazione di impresa, ecc.

L'importo del presente Avviso è pari a € 995.000,00, di cui € 470.000,00 a valere sull'Asse I.

L'Avviso ***per la realizzazione di interventi formativi ed informativi in materia di educazione alimentare***, approvato con determina del 10/11/2009, realizza l'obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

La finalità dell'Avviso è promuovere la realizzazione di percorsi formativi integrati (formazione, azioni informative e seminariali) per il trasferimento di competenze specifiche in tema di educazione alimentare in favore degli operatori dei centri sportivi, al fine di promuovere una cultura equilibrata e responsabile dell'alimentazione.

I percorsi formativi sono rivolti ai lavoratori del settore sportivo, che, in virtù del loro ruolo, sono in grado di orientare le famiglie e, più in generale gli adulti, verso stili di vita e scelte alimentari corrette e salutari.

I destinatari delle azioni informative e seminariali sono in via prioritaria studenti delle scuole, praticanti di attività sportiva presso palestre e circoli sportivi, privati cittadini.

L'importo del presente avviso è pari a euro € 2.000.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta ad € 200.000,00.

Con Determinazione n. 748 del 24/3/2009 è stato bandito l'appalto dei ***Servizi connessi attivazione gestione Osservatorio permanente regionale formazione continua*** che contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. L'Osservatorio

permanente si pone come strumento per promuovere la cultura e l'accesso alla formazione continua e rappresenta la sede per la costruzione di un dialogo tra l'Amministrazione e il territorio, in modo da garantire maggiore coerenza tra l'offerta di formazione e le esigenze del sistema produttivo. L'Osservatorio dovrà far emergere i reali fabbisogni formativi, permettendo l'individuazione e la messa in rete di tutti i soggetti che, a diverso titolo e su diversi fondi, operano come autorità di programmazione e finanziamento di interventi di formazione continua. L'appalto si articola nelle seguenti tre linee di attività:

- Linea 1 - Costruzione di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono sul territorio regionale in materia di formazione continua e realizzazione di specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nella Regione Lazio;
- Linea 2 - Ricognizione dei fabbisogni professionali e formativi, relativi sia alle imprese che ai lavoratori e supporto alla pianificazione di interventi di formazione continua articolati a livello provinciale;
- Linea 3 - Attuazione di attività di informazione, diffusione e pubblicità dei servizi e dei risultati raggiunti.

L'importo posto a base d'asta è pari a € 1.900.000,00.

Con Determinazione n. 2407 del 04/08/2009 è stato approvato il ***Bando per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione*** che contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. Tramite il presente bando, la Regione intende realizzare azioni innovative e azioni di sistema finalizzate al sostegno della filiera del cinema, dell'animazione e dei servizi radio-televisivi, considerati settori strategici per il made in Lazio. Destinatari dell'intervento sono le microimprese, piccole, medie e grandi imprese operanti nei settori di attività dell'audiovisivo nonché quelle appartenenti alla relativa filiera, singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale, e i soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (quali ad esempio Università, Centri di Ricerca).

Si intende, in tal modo, rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico. Sono previste le seguenti linee di attività:

- Linea 1 - Analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e di innovazione delle imprese del settore, finalizzata all'individuazione delle aree di sviluppo a sostegno di una crescita dell'internazionalizzazione delle stesse;
- Linea 2 - Attività di formazione e sviluppo delle competenze, sia dei profili "operativi" del settore audiovisivo - indicati nel repertorio dei profili professionali di cui alla DGR n.795 del 31.10.2008 - sia dei profili di tipo "manageriale", da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici;

- Linea 3 - Azioni a sostegno dell'internazionalizzazione, sia attraverso iniziative mirate di sensibilizzazione delle aziende del settore e dei potenziali destinatari (seminari specifici, visiting dall'estero), sia attraverso la realizzazione di work experience all'estero, da attuare attraverso l'emanazione di specifici avvisi pubblici;
- Linea 4 – Azioni di accompagnamento, tutoraggio, supporto tecnico-scientifico e metodologico alle aziende del settore;
- Linea 5 – Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi attuati;
- Linea 6 – Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate.

I beneficiari delle linee di intervento attuate dalla Sovvenzione Globale sono gli occupati del settore, inclusi i lavoratori atipici, i soggetti disoccupati da almeno 6 mesi e le persone a bassa scolarità (prive di un titolo di scuola secondaria superiore o qualificazione professionale (ISCED 2).

L'importo della presente procedura aperta è pari a € 7.000.000,00 (di cui € 1.000.000,00 a base d'asta e € 6.000.000,00 come dotazione della SG).

La *Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio*, approvata con Determinazione n 3343 del 15/10/2009, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori e c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, a valere sull'Asse I Adattabilità e dell'obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, a valere sull'Asse II Occupabilità.

Il bando verte sul tema dello sviluppo e consolidamento delle imprese cooperative del Lazio, con l'obiettivo di promuovere l'impresa cooperativa attraverso il consolidamento e la riconversione delle imprese esistenti e l'accompagnamento alla nascita di nuove imprese. I beneficiari delle linee di intervento, per quanto riguarda l'Asse I, sono i lavoratori occupati nelle imprese cooperative di piccole e medie dimensioni e le imprese cooperative esistenti e neo-imprese cooperative.

L'appalto previsto per la presente S.G. si articola nelle seguenti linee di attività: Attività di ricerca finalizzata al dimensionamento del rischio di espulsione del personale dalle imprese cooperative (Linea 1) – Animazione del territorio regionale attraverso seminari tematici (Linea 2) – Impostazione dell'offerta formativa (Linea 3) - Formazione continua aziendale a sportello, manageriale, per disoccupati o inoccupati, erogazione di 25 Borse di ricerca (Linea 4) – Attività di accompagnamento e servizi: erogazione di contributi\sussidi e di voucher (Linea 5) – Gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi attuati (Linea 6) – Azioni di comunicazione e sensibilizzazione delle iniziative avviate e realizzate (Linea 7).

Le risorse dedicate al bando ammontano complessivamente a € 3.500.000,00 (di cui 1.520.000,00 a base d'asta e 1.980.000,00 per le linee 4 e 5), di cui € 1.674.000,00 a valere sull'Asse I.

La procedura aperta per l'***Affidamento di un servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione*** è stata approvata con Determinazione n. A3407 del 11/09/2009.

Tale procedura di gara indetta dalla Regione Lazio - Assessorato Istruzione, diritto allo studio e formazione e Assessorato Risorse Umane, Demanio e Patrimonio è volta all'affidamento di un servizio per la gestione della struttura alberghiera dell'ex ENALC Hotel (sito in Castelfusano, Roma), e di attività di formazione correlate alla costituenda "Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione"(in attuazione della L.R. finanziaria 2006 n.266 del 23.12.2005 (art.45) e s.s.m.). L'obiettivo degli Assessorati coinvolti è quello di realizzare un modello di gestione integrata della struttura alberghiera, volto ad assicurare la realizzazione di percorsi formativi di eccellenza che possano trovare nella struttura alberghiera la loro applicazione pratica, in un contesto di "impresa simulata" nel settore alberghiero e della ristorazione. Il bando si compone di due linee di servizio, che prevedono la concessione in uso e gestione integrata delle palazzine della struttura alberghiera di proprietà regionale ex ENALC Hotel destinata all'ospitalità alberghiera e ad attività didattiche di formazione professionale (Linea di servizio 1) e la creazione e realizzazione di 3 percorsi di alta formazione finalizzati a sperimentare le modalità di erogazione dei percorsi della costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione (Linea di servizio 2).

In particolare, i percorsi formativi previsti, sono articolati in parte teorica d'aula e parte pratica, al fine di consentire al discente una rilevante esperienza di formazione-lavoro, attraverso un congruo periodo di tirocinio/project work. I destinatari potenziali di tali percorsi sono i giovani diplomati di età massima di 24 anni, anche senza esperienza lavorativa specifica, oppure di età massima di 26 anni con esperienza lavorativa comprovata di almeno due anni nel settore o giovani imprenditori che hanno intrapreso da meno di un anno nuove attività nel settore.

L'importo complessivo del bando è pari a 5.160.000,00 di euro, di cui € 2.280.000,00 a valere sull'Asse I.

In attuazione della DGR 608/2009, è stato approvato con determina 2333/2009 del 29/07/2009 l'***Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale***. L'avviso opera con modalità a sportello per il biennio 2009-2010 ed è finalizzato alla messa a disposizione sul territorio di un'offerta di politiche attive relative a cinque tipologie di interventi: azioni di orientamento, corsi di competenze di base, corsi di competenze relazionali e trasversali, corsi finalizzati all'autoimpiego e corsi di qualifica o di preparazione agli esami per l'abilitazione professionale. L'avviso ha una dotazione di 16 MEURO, di cui 10 sull'Asse I relativo ad interventi in favore di occupati e 6 sull'Asse II per interventi rivolti a disoccupati.

Destinatari dell'avviso, per quanto riguarda l'Asse I, sono: lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex

D.P.R 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni, in deroga a quelli previsti dalla vigente normativa nazionale o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale che sottoscrivono un piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

I destinatari dell'avviso, per quanto concerne l'Asse II sono disoccupati.

L'avviso è entrato a regime a fine ottobre 2009 e, al 31/12/2009, sono state avviate alle politiche attive per 1.835 persone, di cui 1.749 occupati e 86 disoccupati<sup>13</sup>. Questi destinatari hanno sottoscritto presso i centri per l'impiego provinciali dei PAI (Piano di Azione Individuale) che prevedevano complessivamente 2.283 iscrizioni ad interventi di politica attiva con avvio previsto entro il 31/12/2009, secondo la distribuzione riportata nella tabella sotto riportata.

Tipologia del corso	Totale
azioni di orientamento	676
corsi per competenze di base	1.272
corsi per competenze trasversali/relazioni	82
corsi per l'autoimpiego	184
corsi di qualifica o abilitazione	69
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.283</b>

### **Organismi intermedi**

#### *Direzione Lavoro*

La Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, con Determinazione n. D1506 del 27-05-2009, ha approvato un intervento volto ad attuare misure dirette a promuovere la sicurezza e la regolarità del lavoro nelle imprese valorizzando a tal fine il ruolo delle Province nell'organizzazione delle politiche territoriali e dei servizi per il lavoro. E' stato disposto uno stanziamento di € 400.000,00 ed è stato approvato uno schema di ripartizione delle risorse tra le Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo.

Le Province sono tenute a presentare un progetto inerente alla promozione e all'informazione sulla sicurezza del lavoro nelle imprese. Al 31-12-2009 sono stati approvati i progetti presentati dalla Provincia di Viterbo e dalla Provincia di Frosinone.

Con la determinazione n. D2994 del 28-09-2009 è stato approvato uno stanziamento di € 1.000.000,00, comprensivo di € 100.000,00 di risorse finanziarie Regionali per l'esecuzione del Programma Nazionale "ARCO – Programma di sviluppo del territorio per la crescita dell'occupazione" descritto al paragrafo 3.6.

Le risorse del Fondo Sociale Europeo, stanziato ad integrazione di quelle nazionali, corrispondono ad un importo complessivo di € 900.000,00 e sono così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 300.000,00;

---

<sup>13</sup> Si specifica che i dati riportati relativamente agli interventi anticrisi non sono computati nel presente Rapporto di Esecuzione 2009 in quanto gli impegni giuridicamente vincolanti sono stati assunti a partire dal 2010. I dati esposti intendono quindi fornire una quantificazione delle attività avviate nel 2009 e che, in termini di avanzamento fisico e finanziario, verranno più propriamente contabilizzate nel Rapporto 2010.

- Asse II – Occupabilità € 600.000,00.

Le imprese del Lazio, dei settori Artigianato, Commercio e Commercio turistico, potranno presentare candidature a valere sugli Avvisi pubblici pubblicati in data 30-12-2009 a livello nazionale con le seguenti finalità:

- richiesta di contributi per l'inserimento occupazionale, con scadenza del bando il 31-08-2010, pari ad un importo nazionale stanziato di € 15.191.200,00 (di cui € 1.263.100,00 destinati all'area territoriale della Regione Lazio);
- richiesta di incentivi per l'assistenza tecnica/consulenza specialistica, con bando in scadenza il 30-06-2010 pari ad un importo nazionale stanziato di € 5.000.000,00 (di cui € 371.500,00 destinati all'area territoriale della Regione Lazio).

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse I nel corso dell'annualità 2009, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### *Provincia di Roma:*

La Provincia di Roma, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse I principalmente nell'ambito della promozione di interventi di formazione continua e di supporto alla competitività delle imprese oltre che nell'attuazione di interventi integrati per l'occupazione, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati.

- Con la pubblicazione della *Revisione generale e nuova organizzazione delle scadenze e periodi 4°, 5°, 6°, 7° dell'Avviso Pubblico "A"* (D.D. 8399 del 07/12/2009) la Provincia ha inteso finanziare azioni finalizzate allo sviluppo della formazione continua e della competitività delle imprese. L'intervento, che impatta sugli obiettivi specifici *a* e *c*, intende favorire la formazione permanente dei lavoratori (con particolare attenzione rivolta a favore dei lavoratori meno qualificati e più anziani) sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, che mediante attività corsuali che sostengano la capacità di adattamento dei lavoratori, accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze. Tale intervento rientra nella tipologia *Formazione per occupati (o formazione continua)*.
- In risposta agli effetti della crisi finanziaria ed economica che hanno aggravato sensibilmente le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione, la Provincia ha dato attuazione ai contenuti del Progetto Obiettivo "Formazione, misure di sostegno al reddito, interventi integrati per l'occupazione e l'inclusione, rivolti a lavoratori e disoccupati over 40 e ad appartenenti alle fasce deboli", attivando una procedura di evidenza pubblica (avviso pubblico, D.D. 8900 del 21/12/09). Attraverso tale intervento, riconducibile all'obiettivo specifico *c*, la Provincia intende realizzare gli interventi a favore

di destinatari occupati con età superiore ai 40 anni e con differenti condizioni di svantaggio per ognuno dei quali si prevede una Linea d'intervento dedicata agli utenti:

- che si trovino in una condizione di precarietà dovuta all'inquadramento contrattuale atipico;
- posti in Cassa integrazione a seguito di ristrutturazioni, ridimensionamenti o chiusure delle aziende di appartenenza;
- dipendenti a tempo indeterminato e senza rischio immediato di disoccupazione ma con professionalità bloccata o a rischio di blocco professionale e conseguente probabile marginalizzazione futura nel ciclo produttivo.

Il percorso è caratterizzato, nella fase iniziale, da un orientamento finalizzato alla comprensione delle cause e condizioni che provocano lo stato di svantaggio e delle relative strategie di contromisura. La fase successiva alla formazione è volta al supporto al reinserimento in produzione ed alla relativa verifica di consistenza del trend di superamento delle condizioni iniziali di svantaggio.

- Con l'avviso pubblico approvato con D.D. n. 2838/2009 del 06/05/2009 la Provincia ha inteso perseguire l'obiettivo specifico b, categoria di spesa 64, attraverso la costituzione di un catalogo di enti ospitanti (imprese private e altri organismi di natura privata operanti sul territorio della Provincia di Roma) tirocini/work experience con sostegno al reddito collegato a comportamenti attivi per la ricerca di lavoro e la promozione dell'occupabilità. I destinatari dell'intervento sono i disoccupati che hanno sottoscritto con il Centro per l'Impiego il Piano di Azione Individualizzato (PAI). L'avviso ha previsto meccanismi premiali a favore delle aziende che si impegnano, a conclusione dei tirocini/work experience, a proporre un contratto di lavoro con tutte le persone beneficiarie dell'intervento.

#### *Provincia di Rieti:*

La Provincia di Rieti, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse I principalmente nell'ambito della promozione di interventi rivolti a settori colpiti da crisi economica oltre che nell'attuazione di interventi di formazione per occupati, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- con l'operazione avviata in seguito alla determinazione n. 447 del 31.12.2008, la Provincia ha inteso offrire una pronta risposta nei confronti degli effetti della crisi economica che ha investito in particolare il settore della microelettronica. Attraverso tale operazione, sono state infatti impegnate risorse a favore della riconversione e riqualificazione dei lavoratori della EEMS, azienda operante nel settore della microelettronica che ha posto in CIGS n. 220 unità del proprio personale. Attraverso un processo di riconversione industriale si è costituita l'azienda SOLSONICA S.p.a., operante nella produzione di celle e moduli fotovoltaici che, entro giugno 2010, ha assunto l'impegno di riassorbire tutto il personale EEMS in esubero non collocabile in mobilità per maturazione dei requisiti pensionistici o diversamente ricollocato. Il progetto, che rientra nella tipologia Formazione per occupati (o formazione continua) e si



colloca nell'ambito dell'obiettivo specifico a, prevede un percorso di addestramento pratico on the job in linea con le specifiche richieste formulate dalla EEMS di concerto con la neo costituita Solsonica. La conclusione delle attività è prevista entro novembre 2010.

Inoltre la Provincia Rieti, nel corso del 2009 ha pubblicato il seguente avviso pubblico a valere sull'Asse I:

- Con Determinazione n. 362 del 15.10.2009, la Provincia ha pubblicato inoltre un avviso per l'attribuzione di voucher formativi individuali per occupati, con la finalità di promuovere Politiche del Lavoro attive e preventive, ponendo particolare attenzione all'ampliamento dei processi di innovazione e allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie innovative (banda larga) ed eco ambientali. Le iniziative formative sono finalizzate a favorire l'adattabilità, l'innovazione e la produttività dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso azioni flessibili e personalizzate che promuovano la migliore organizzazione e qualità del lavoro. Due le tipologie di Azioni finanziate: l'Azione A, ampliare le opportunità di formazione continua per tutte le categorie dei lavoratori e l'Azione B, favorire l'innovazione e l'utilizzo di nuove tecnologie. Le finalità strategiche dell'avviso saranno operativamente conseguite nell'ambito degli obiettivi specifici a e b e dei rispettivi obiettivi operativi a2 e b2.

#### *Provincia di Viterbo:*

La Provincia di Viterbo, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse I principalmente nella promozione di interventi integrati ed azioni di sistema volti a rafforzare il sistema delle politiche del lavoro e della formazione provinciali, favorendo anche il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- progetto "Help-Job", promosso dalla Provincia con D.G.P. n. 121 del 08/05/2009, che mira alla creazione di un sistema tra Enti pubblici, parti sociali, associazioni di categoria ed imprese che, attraverso un percorso di scambio, sostegno ed integrazione di competenze, mirano a realizzare un intervento integrato di sostegno al reddito ed allo sviluppo di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. Il progetto, che rientra nella tipologia *Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*, ob.specifici a, b e c, è articolato in tre azioni:
  - lo *Screening*, che consente di individuare i soggetti in situazione di disagio occupazionale nonché le figure professionali spendibili nelle nuove realtà produttive del territorio provinciale,
  - l'*Orientamento Formativo/Professionale* per i soggetti in disagio occupazionale che vengono orientati ed accompagnati alla scelta di un percorso formativo idoneo e mirato al veloce re-inserimento lavorativo,
  - la *Formazione/riqualificazione e sostegno al reddito* che coinvolge i lavoratori nell'ambito di progetti speciali, in corsi di qualificazione/riqualificazione professionale o percorsi di work experience, anche assistiti da voucher formativi o da sussidi per la frequenza;

- progetto “Merlino- Il portale digitale della provincia di Viterbo”, approvato con D.G.P. n. 294 del 29/10/2009, che si struttura come una piattaforma digitale che risponde all’esigenza di superare i limiti imposti dalle tradizionali forme di trasmissione delle informazioni e di accesso ai servizi degli enti. Strumento di reale necessità per le nuove esigenze di sviluppo e di innovazione dell’Amministrazione e dei suoi cittadini, la Piattaforma fungerà da contenitore per:
  - formazione a distanza,
  - orientamento per donne e categorie svantaggiate,
  - osservatorio dei giovani,
 favorendo la trasparenza e la comunicazione tra gli enti e creando un fondamentale dialogo tra questi ed il cittadino. Il Progetto, relativamente all’Asse Adattabilità, tipologia *Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli*, ricade nell’obiettivo specifico *b*;
- progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" approvato con DGP n.24 del 10/02/09, finalizzato a combattere la precarietà e favorire la regolarizzazione del lavoro, anche attraverso i P.A.A.S.O.L. (Punti di accesso assistito ai servizi on-line). Tale progetto rientra nella tipologia *Orientamento e consulenza e informazione*, obiettivo specifico *b*;
- con il progetto *Lavora in Sicurezza* (DGP n. 183 del 10/07/2009), la Provincia ha attuato la delega determinata dalla Regione Lazio – Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili (D1506 del 27/05/2009), finanziando la realizzazione di una campagna informativa verso i lavoratori, i datori di lavoro e gli studenti relativamente al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il progetto si è sviluppato attraverso varie fasi ed iniziative tra le quali la realizzazione di un opuscolo informativo da distribuire alle scuole elementari e medie di tutta la provincia di Viterbo e la produzione di uno spot informativo. Tale progetto rientra nella tipologia *Orientamento e consulenza e informazione*, obiettivo specifico *b*.

#### *Provincia di Latina:*

La Provincia di Latina, nel corso dell’annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell’Asse I principalmente attuando interventi realizzati nel 2008 oltre che attivando nuovi interventi di contrasto a settori colpiti da crisi economica, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- rispetto al Progetto Obiettivo di cui all’Avviso pubblico D.D.3792 del 06/0/8/08 nel mese di febbraio 2009 la Provincia ha completato le operazioni di valutazione delle proposte di candidatura pervenute a seguito emanazione di specifico Avviso Pubblico e ha approvato la graduatoria di merito dei soggetti proponenti dichiarati ammissibili a finanziamento.

I Progetti Obiettivo che impattano sull’Asse I, obiettivo specifico *a* e *c*, sono i seguenti:

- Cultura dell’accoglienza, Ristorazione e promozione turistica
- Coltivazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli
- Chimico Farmaceutico

- Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative
  - Innovazione Tecnologica e trasferimento della Ricerca applicata
  - Nautica e mestieri del mare<sup>14</sup>;
- è stato finanziato il “Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro” (D.D. n. 5534 del 18/11/09) i cui interventi impattano sull’Asse I e II. Con riferimento all’Asse I, ob. specifico *a*, gli interventi si rivolgono a destinatari “espulsi dal sistema produttivo” che non utilizzano benefici di ammortizzatori ordinari, straordinari o in deroga. La Provincia, identificando come problema prevalente la perdita di contatto con il sistema produttivo e con i sistemi di relazione che questo offre, attraverso forme di tirocinio in impresa di media durata (sei mesi) ha voluto far fronte, alla necessità di mantenere i destinatari all’interno delle dinamiche del mercato del lavoro.

#### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

## **4.2 Asse II Occupabilità**

### ***Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi***

La Regione Lazio ha riservato all’Asse II Occupabilità il 44,96% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 330.910.465,00.

#### ***4.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità***

L’**Asse II – Occupabilità** presenta una capacità di impegno pari al 19,54%, con un’efficienza realizzativa del 4,38% e una velocità di spesa pari al 22,42%.

Il numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2009 a valere sull’Asse II, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 373, di cui 373 avviati e 49 conclusi. I destinatari coinvolti nei progetti approvati e avviati sono pari a 3.903 di cui 650 afferenti ai progetti conclusi.

<b>Totale dei progetti e destinatari dell'Asse</b>			
<b>2009</b>			
<i>(dato al 31/12/2009)</i>			
	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Progetti	<b>377</b>	<b>373</b>	<b>49</b>
Destinatari	<b>3.903</b>	<b>3.903</b>	<b>650</b>

<sup>14</sup> Con riferimento a tale Progetto Obiettivo la Provincia a fronte della prima banditura non ha ritenuto ammissibile alcun soggetto proponente e pertanto con provvedimento dirigenziale n.868 del 16/02/09 ha pubblicato nuovamente l’avviso pubblico con un ulteriore esito negativo della valutazione delle proposte progettuali pervenute. Pertanto la Provincia sta valutando l’opportunità di attuare procedure di attuazione diretta.

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“d”, “e” ed “f”) relativo all’Asse II, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti avviati sono in prevalenza concentrati nell’obiettivo specifico “e” relativo alle politiche del lavoro attive e preventive, rappresentando l’82,58% del totale dell’Asse (308 progetti avviati sul totale Asse di 373);
- la tipologia di progetto che raggruppa la percentuale maggiore di interventi avviati risulta essere “Formazione post-obbligo formativo e post-diploma” nell’ambito dell’obiettivo “e”. Tale tipologia interessa il 45,31% dei progetti avviati a valere sull’intero Asse II, il 43,18% nell’ambito dell’obiettivo “e” e il 68% nell’ambito dell’obiettivo “f” ;
- i progetti conclusi (49) sono attinenti per l’89,80% all’obiettivo specifico “e”, di cui il’84,09% è relativo alla tipologia di intervento “Formazione all’interno dell’obbligo formativo percorsi scolastici”.

Ob. specifico d)			
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sensibilizzazione, informazione e pubblicità	2	2	0
Acquisizione di risorse	2	2	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	1
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	2	2	2
Formazione per la creazione d'impresa	2	0	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>4</b>

Ob. Specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	1
Orientamento, consulenza e formazione del personale	40	40	0
Messa in rete dei Spi (Servizi pubblici per l'impiego)	4	4	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	0
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	3	3	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	135	133	5
Formazione per la creazione d'impresa	10	10	0

Ob. Specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	52	52	37
Tirocini	1	1	0
Borse di lavoro	6	6	0
Per l'inserimento lavorativo	20	20	0
Orientamento e consulenza e informazione	29	29	1
Incentivi alle persone per la mobilità geografica - per la ricerca di lavoro	1	1	0
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	0
Incentivi alle persone per la mobilità geografica - per la ricerca di lavoro	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>310</b>	<b>308</b>	<b>44</b>

Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	34	34	1
Formazione per la creazione d'impresa	4	4	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	0
Borse di lavoro	2	2	0
Orientamento e consulenza e informazione	7	7	0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>1</b>

Come già evidenziato, il numero di destinatari relativi ai progetti avviati è pari a 3.903. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nei progetti avviati.

In particolare si osserva quanto segue:

- il 61,90% dei destinatari avviati è rappresentato da donne (2.416);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro l'86,63% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 60,25% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (3.039) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (77,86% della totalità dei destinatari avviati) di cui le donne rappresentano il 59,36%;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 15,53% dei destinatari avviati, di cui il 74,75% è rappresentato da persone disabili;
- il 77,20% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 60,01% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2009	
		dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	1.487	
	F	2.416	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	45	39
	<i>Lavoratori autonomi</i>	23	22
	Disoccupati	477	340
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	131	29
	Persone inattive	3.381	2.037
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.856	1.684
Età	15-24 anni	3.039	1.804
	55-64 anni	61	45
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	127	60
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	453	203
	Altri soggetti svantaggiati	26	23
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.013	1.808
	ISCED 3	489	305
	ISCED 4	4	1
	ISCED 5 e 6	397	302

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico (“d”, “e” ed “f”) dell’Asse II, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- l’89,16% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all’obiettivo specifico “e” e il 10,84% nell’obiettivo specifico “f”;
- le donne rappresentano il 61,90% dei destinatari approvati e avviati e il 60,77% dei destinatari giunti a conclusione;
- i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento “formazione post-obbligo formativo e post-diploma” (2.116) di cui il 59,78% donne;
- il 16,65% dei destinatari approvati e avviati è giunto a conclusione dell’attività;
- il 99,38% dei destinatari giunti a conclusione (650), di cui il 60,53% rappresentato da donne (391), si registra nell’ambito dell’obiettivo specifico “e”.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
-	-	-	-
di cui donne	-	-	-

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	2.116	2.116	38
di cui donne	1.265	1.265	8
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	986	986	608
di cui donne	558	558	383
Per l'inserimento lavorativo	345	345	
di cui donne	157	157	
Orientamento e consulenza e informazione	33	33	
di cui donne	16	16	

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	423	423	4
di cui donne	420	420	4

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 57,36% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 99,29% nell'ambito dell'obiettivo "f";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 92,36% dei destinatari avviati (di cui il 58,18% donne) nell'ambito dell'obiettivo "e" appartiene alla categoria delle persone inattive; il 55,08% dei destinatari avviati (di cui il 98,71% donne) nell'ambito dell'obiettivo "f" appartiene alla categoria dei disoccupati;

- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (86,09% di cui 58,85% donne per l'obiettivo "e", 9,69% di cui 97,56% donne per l'obiettivo "f");
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 16,55% dei destinatari avviati (di cui il 78,30% è rappresentato da persone disabili) nell'ambito dell'obiettivo "e" il 7,09% dei destinatari avviati (di cui l'83,33% è rappresentato dai migranti) nell'ambito dell'obiettivo "f";
- l'85,57% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" (di cui il 59,54% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 49,88% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "f" (di cui il 99,53% donne), ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3 .

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
<b>Genere</b>	M	-	
	F	-	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	-	-
	<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-
	Disoccupati	-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-
	Persone inattive	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
		-	-
<b>Età</b>	15-24 anni	-	-
	55-64 anni	-	-
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	-	-
	ISCED 3	-	-
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	-	-



<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	1.484	
	F	1.996	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	22	16
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2	1
	Disoccupati	244	110
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	113	49
	Persone inattive	3.214	1.870
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.856	1.684
Età	15-24 anni	2.996	1.763
	55-64 anni	22	6
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	102	35
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	451	201
	Altri soggetti svantaggiati	23	20
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.978	1.773
	ISCED 3	278	95
	ISCED 4	3	-
	ISCED 5 e 6	221	128

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	3	
	F	420	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	23	23
	<i>Lavoratori autonomi</i>	21	21
	Disoccupati	233	230
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	82	82
	Persone inattive	167	167
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-
Età	15-24 anni	41	40
	55-64 anni	39	39
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	25	25
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	2	2
	Altri soggetti svantaggiati	3	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	35	35
	ISCED 3	211	210
	ISCED 4	1	1
	ISCED 5 e 6	176	174

#### 4.2.1.2 *Analisi qualitativa*

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2009 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse II ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Con Determina D368 DEL 18.02.2009 la Regione Lazio ha approvato il progetto ***“SIRIF – Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione”***.

Il SIRIF ha l'obiettivo di garantire un monitoraggio continuo del percorso scolastico e formativo di ogni singolo studente dalla scuola primaria a quella superiore ed in prospettiva all'inserimento nel mondo del lavoro. I dati che verranno rilevati non avranno solo valore documentaristico, bensì la loro elaborazione permetterà all'istituzione scolastica di valutare i risultati del Piano dell'Offerta Formativa ed intervenire per migliorarla.

I macro obiettivi del progetto possono essere così sintetizzati:

1. istituzione e condivisione di un'anagrafica scolastica centralizzata;
2. interoperabilità e cooperazione applicativa tra i soggetti pubblici e privati che concorrono all'attuazione del “diritto-dovere all'istruzione e alla formazione” nella Regione Lazio;
3. interrogabilità dei dati e loro elaborazione al fine di:
  - analizzare le informazioni in modo continuativo monitorando il percorso scolastico e/o professionale di ogni singolo studente;
  - analizzare e misurare l'efficacia di azioni politiche di contrasto e prevenzione intraprese dalla Regione Lazio e/o da altri soggetti;
  - orientare ed ottimizzare gli interventi politici e finanziari dell'Amministrazione Pubblica;
  - individuare priorità territoriali, ovvero le aree che registrano maggiori disagi in termini di dispersione scolastica;
4. realizzazione di un portale di servizio e accesso autenticato alle aree riservate.

Con l'implementazione del SIRIF, l'Amministrazione rafforzerà le capacità di analisi e di lettura delle modalità attuative dell'obbligo formativo e scolastico, consentendo la progettazione di azioni mirate in termini di orientamento, contrasto alla dispersione scolastica, programmazione dell'offerta formativa e anticipazione rispetto alle dinamiche occupazionali.

Con Det. n. D2335 del 29/07/2009 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso ***Attività formative nel campo della gestione e certificazione di qualità ambientale*** e sono stati finanziati 33 progetti.

Obiettivo dell'iniziativa è la sperimentazione di azioni formative rivolte ai lavoratori disoccupati o inoccupati in età lavorativa identificando un percorso di formazione volto all'erogazione di competenze riconosciute, necessarie per applicare i metodi e le procedure di gestione e di certificazione ambientale.

In particolare, l'Avviso è rivolto alla realizzazione di percorsi di formazione per la creazione di figure professionali nel campo della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente con una particolare attenzione alla gestione e certificazione ambientale nelle imprese ed amministrazioni. Il percorso formativo deve essere articolato attraverso una formazione d'aula e una attività di stage (non inferiore al 30% del monte ore della formazione), per una durata massima complessiva di 600 ore.

Sono soggetti destinatari degli interventi di formazione le seguenti categorie: disoccupati da almeno 12 mesi e/o inoccupati in età lavorativa in possesso di diploma di scuola secondaria o titolo di laurea (compresa quella di primo livello). Sono ammessi anche soggetti che hanno conseguito certificati di specializzazione tecnica superiore, attraverso la partecipazione ai corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Infine, nel corso del 2009 sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara/avvisi pubblici a valere sull'Asse II.

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
II	Avviso pubblico "Progetto integrato per l'occupazione e la creazione d'impresa nella pratica sportiva nella Regione Lazio"	525.000,00
II	Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale	6.000.000,00
II	Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non"	1.000.000,00
II	Bando di gara per l'"Individuazione, ai sensi dell'art. 42 reg. ce n. 1083/2006, di un organismo intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti"	6.000.000,00
II	Bando di gara per l'"Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio"	2.130.000,00
II	Procedura aperta per l'affidamento di un servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e de	2.880.000,00
II	Bando di gara per l'"individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Soggetto Gestore, con funzioni di Organismo Intermedio, cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo svolgimento di attività funzionali allo sviluppo culturale, sociale ed economico del settore economico-produttivo del teatro lirico sul territorio laziale"	6.200.000,00
II	<b>Totale</b>	<b>24.735.000,00</b>

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi sopra citati.

Con l'Avviso *"Progetto integrato per l'occupazione e la creazione d'impresa nella pratica sportiva nella Regione Lazio"*, approvato con Det. n. 1365 del 15/05/2009, la Regione intende promuovere l'inserimento lavorativo di disoccupati o inoccupati nel settore sportivo nonché sostenere l'adattabilità dei lavoratori, anche autonomi, la formazione degli imprenditori e la creazione d'impresa.

Tale Avviso contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico c) dell'Asse I: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità e dell'obiettivo specifico e) dell'Asse II: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Per quanto riguarda l'Asse II l'intervento è finalizzato all'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati nel settore di riferimento dell'Avviso e consiste nella realizzazione di interventi formativi che si possono identificare in azioni rivolte alla formazione di:

- "Manager Europeo dello Sport"
- "Animatore in attività ludico/sportive"
- "Esperto nella gestione e conduzione di impianti e complessi sportivi e/o di strutture dedicate ad attività sport-benessere, sport-natura ecc."
- "Personal training".

Gli interventi potranno, inoltre, prevedere:

- Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti nelle attività di formazione;
- Azioni di accompagnamento atte a favorire la creazione d'impresa dei soggetti coinvolti nelle azioni di formazione;
- Creazione di reti di soggetti capaci di sostenere e trasferire le esperienze ed i modelli sviluppati, favorendo la stabilizzazione delle esperienze realizzate nel contesto territoriale e la loro riproducibilità;
- Azioni di comunicazione.

L'importo complessivo dell'Avviso è pari a 995.000,00 euro di cui 525.000 euro a valere sull'Asse II.

***L' Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale***, approvato con Det. n. 2333 del 29/07/2009, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico c) dell'Asse I: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità e dell'obiettivo specifico e) dell'Asse II: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

In merito ai contenuti dell'Avviso si rimanda al paragrafo 4.1.

Destinatari dell'Avviso, per quanto riguarda l'Asse II sono lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in regime ex D.P.R 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, in deroga a quelli previsti dalla vigente normativa nazionale o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale che sottoscrivono un piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

La dotazione finanziaria prevista a copertura dei voucher a valere sull'Asse II è pari a 6.000.000,00 di euro.

**L'Avviso per la “Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non”**, approvato con Det. n. 110 del 21/01/2009, rivolto a disoccupati o inoccupati residenti o domiciliati nella Regione Lazio ha avuto l'obiettivo di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza domiciliare e favorire, promuovere, la creazione di reti tra strutture e associazioni che si occupano di malattie neuromuscolari.

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di un percorso formativo integrato per assistenti familiari da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non.

Il presente avviso prevede, inoltre, un'attività di comunicazione e informazione attiva e la creazione di reti tra il mondo dell'associazionismo, le strutture che ospitano pazienti affetti da malattie neuromuscolari e i familiari degli stessi.

Nello specifico, le azioni previste nell'ambito dell'Avviso sono le seguenti:

1. azione A: Orientamento;
2. azione B: Formazione d'aula;
3. azione C: Tirocini;
4. azione D: Costituzione reti tra mondo dell'associazionismo, strutture di cura e Istituzioni;
5. azione E: Azione di comunicazione.

L'importo complessivo dell'Avviso è pari a 1.000.000,00 di euro. L'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a 150.000,00 euro.

**Il Bando di gara per l'“Individuazione, ai sensi dell'art. 42 reg. ce n. 1083/2006, di un organismo intermedio cui affidare la gestione di una sovvenzione globale finalizzata all'integrazione sociale dei migranti**, approvato con Det. n. 1569 del 03/06/2009, è finalizzato ad approfondire la conoscenza del fenomeno dell'immigrazione e dei relativi processi di integrazione, con particolare riferimento al mercato del lavoro, anche al fine di attuare misure per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo degli immigrati, in ragione delle notevoli difficoltà che l'inserimento occupazionale e la permanenza nel mercato del lavoro della manodopera immigrata presentano.

Il Bando prevede la realizzazione delle seguenti linee di attività:

- Linea 1 – attività di ricerca finalizzata all'approfondimento del fenomeno;
- Linea 2 – rafforzamento delle istituzioni che favoriscono l'integrazione sociale, economica e lavorativa dei soggetti migranti. Individuazione e prima modellizzazione degli interventi;
- Linea 3 – sperimentazione delle azioni pilota;
- Linea 4 – diffusione degli interventi testati attraverso l'emanazione di specifici bandi e/o avvisi pubblici;
- Linea 5 – monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi;

- Linea 6 – comunicazione e sensibilizzazione.

L'importo complessivo del bando è pari a 6.000.000,00 di euro di cui euro 1.500.000,00 a base d'asta ed euro 4.500.000,00 di dotazione della SG.

**Il Bando di gara per l'“Individuazione, ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle imprese cooperative del Lazio”**, approvato con Det. n. 3343 del 15/10/2009, contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico a): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori e c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, a valere sull'Asse I Adattabilità e dell'obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, a valere sull'Asse II Occupabilità.

In merito ai contenuti dell'Avviso si rimanda al paragrafo 4.1.

I beneficiari delle linee di intervento, per quanto riguarda l'Asse II, sono disoccupati o inoccupati (preferibilmente over 45, donne e immigrati).

Con riferimento specifico all'Asse II saranno realizzate le seguenti attività:

- animazione del territorio regionale attraverso seminari tematici, attività formative finalizzate all'inserimento dei disoccupati o inoccupati, tramite tirocinio, presso imprese cooperative;
- erogazione di 25 Borse di ricerca, in accordo con università e centri di eccellenza, per promuovere e sostenere con programmi di trasferimento tecnologico e di sviluppo dei processi la costruzione di aree di R&S aziendali, interaziendali, di filiera;
- erogazione di piccoli contributi/sussidi per massimo 30 neo-imprese, selezionate tramite procedure di evidenza pubblica;
- interventi a sostegno della pianificazione e costituzione di neo imprese e interventi a sostegno dello start up e volti a ridurre i rischi di mortalità delle neo imprese (servizi in remoto e di presenza).

L'importo complessivo del bando è pari a 3.500.000,00 di euro di cui 1.520.000,00 a base d'asta e 1.980.000,00 di dotazione della SG. Con specifico riferimento all'Asse II l'importo complessivo è pari a € 2.130.000,00 euro, di cui € 1.080.000,00 a base d'asta ed € 1.050.000,00 di dotazione della SG.

**Il Bando di gara per l'“Affidamento del servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione”** è stato approvato con Det. n. A3407 del 11/09/2009.

Tale procedura di gara indetta dalla Regione Lazio - Assessorato Istruzione, diritto allo studio e formazione e Assessorato Risorse Umane, Demanio e Patrimonio è volta all'affidamento di un servizio per la gestione della struttura alberghiera dell'ex ENALC Hotel e di attività di formazione correlate alla costituenda “Scuola di alta

formazione nel settore alberghiero e della ristorazione”(in attuazione della L.R. finanziaria 2006 n.266 del 23.12.2005 (art.45) e s.s.m.).

In merito ai contenuti dell’Avviso si rimanda al paragrafo 4.1.

L’importo complessivo del bando è pari a 5.160.000,00 di euro di cui euro 2.880.000,00 a valere sull’Asse II.

***Il Bando di gara per l’individuazione, ai sensi dell’art. 42 Reg. CE n. 1083/2006, di un Soggetto Gestore, con funzioni di Organismo Intermedio, cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata allo svolgimento di attività funzionali allo sviluppo culturale, sociale ed economico del settore economico-produttivo del teatro lirico sul territorio laziale,*** approvato con Det. 4195 del 16/12/2009, mira al rafforzamento delle politiche di intervento nel settore del teatro lirico per lo sviluppo del capitale umano.

L’obiettivo è quello di promuovere le competenze artistiche, tecniche e manageriali degli addetti del settore, sostenendo la costituzione di partenariati e reti interregionali e transnazionali, anche attraverso la realizzazione di work experience all’estero.

Il Bando, destinato a disoccupati o inoccupati e occupati nel settore dello spettacolo, prevede la realizzazione delle seguenti linee di attività:

- Linea di Attività 1 - Analisi dei fabbisogni formativi e di innovazione del settore;
- Linea di Attività 2 - Percorsi specifici per la formazione e l’aggiornamento di professioni tecniche e tecnico-artistiche dello spettacolo nel territorio della Regione Lazio in tre macro aree di competenze: artistica, tecnica e organizzativa per il miglioramento organizzativo;
- Linea di Attività 3 - Azioni a sostegno della costituzione di partenariati e/o reti interregionali e internazionali;
- Linea di Attività 4 - Azioni di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione;
- Linea di Attività 5 - Azioni di comunicazione e sensibilizzazione;

L’importo complessivo del bando è pari a 6.000.000,00 di euro di cui euro 1.000.000,00 a base d’asta ed euro 5.000.000,00 di dotazione della SG.

### **Organismi intermedi**

#### *Direzione Lavoro*

Con Determinazione n. D1673 del 10-06-2009 la Direzione Lavoro ha approvato il programma esecutivo **“Programma per l’implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva”**, presentato da Italia Lavoro S.p.A. con nota n. 03120 del 27-05-2009, articolato secondo le tre linee progettuali di seguito indicate:

- LaziOntheJob (€ 13.000.000,00) ;
- Accompagnamento all’implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro (€ 1.350.000,00);

- Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio (€ 1.350.000,00).

Le risorse complessive impegnate per l'attuazione del programma sono pari a € 15.700.000,00, di cui € 700.000,00 delle risorse finanziate con fondi regionali. Le azioni previste dal programma sono in fase di realizzazione.

Nell'ambito del processo di attuazione del Masterplan sono stati assunti gli atti relativi all'adozione degli standard regionali per i patti di servizio da parte dei Centri per l'Impiego (obbligatori per tutte le iscrizioni dal 2 Aprile 2009) e all'adozione dei Livelli essenziali delle prestazioni degli Servizi per l'Impiego (SPI), che risulta essere il primo provvedimento di tale natura sul piano nazionale; è stata elaborata, inoltre, una proposta per la costruzione del sistema di accreditamento di soggetti terzi, privati e pubblici, all'esercizio delle funzioni dei SPI, sulla quale è in corso il confronto tecnico con le Province.

Con la determinazione n. D2994 del 20-09-2010 la Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili ha approvato uno stanziamento di € 600.000,00 sono a valere sull'Asse II per l'esecuzione del Programma Nazionale *“ARCO – Programma di sviluppo del territorio per la crescita dell'occupazione”*. Per la descrizione dell'intervento si rimanda a quanto riportato nell'Asse I.

La gara a procedura aperta, indetta il 23-12-2008, per l'individuazione del soggetto gestore di un **“Servizio per la ri-collocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali”** è stata aggiudicata con determinazione n. D3828 del 20-11-2009 al costituendo R.T.I. BPI Italia s.r.l. - Obiettivo Lavoro s.p.a. – IRES Associazione Istituto Ricerche Economiche e Sociali. Le risorse impegnate in favore di BPI Italia s.r.l., per l'espletamento del servizio oggetto della gara, ammontano a € 4.446.000,00 (IVA inclusa). BPI Italia s.r.l. ha comunicato il 23 dicembre 2009 l'avvio dell'attività.

Nell'ambito dell'Asse II sono proseguite le attività progettuali inerenti lo “Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell'ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro” già riportato nel RAE 2008.

Il progetto si sostanzia in tre attività:

- analisi dei fabbisogni informatici degli attori del sistema dei servizi per il lavoro;
- attuazione e messa in regime della funzione di Osservatorio regionale (Data Warehouse);
- sistematizzazione e integrazione del sistema dei portali operanti nell'ambito dei servizi per il lavoro, compresi i servizi provinciali e la rete dei servizi compresi quelli per disabili e svantaggiati.

Le risorse impegnate per il progetto, pari a € 1.362.508,60, sono così ripartite:

- Asse II – Occupabilità € 1.000.000,00;
- Asse III – Inclusione sociale € 362.508,60.



Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse II nel corso dell'annualità 2009, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### *Provincia di Roma*

La Provincia di Roma, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse II principalmente nell'ambito della promozione di interventi e di azioni volte a rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego provinciali, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- Nell'ambito dell'obiettivo specifico *e* la Provincia ha stanziato risorse per la realizzazione del progetto "Attività di studio e ricerca per lo sviluppo del modello organizzativo dei Centri per l'Impiego" (D.D. n. 1132/2009 del 27/02/2009). Con tale progetto si è inteso analizzare il processo di cambiamento organizzativo dei CPI intervenuto a seguito della riforma del mercato del lavoro, attraverso lo studio delle relazioni fra gli operatori e l'utenza nonché il coinvolgimento delle imprese e degli altri organismi pubblici. Ulteriore finalità dell'intervento è quella di definire un piano potenziale di sviluppo del modello gestionale dei CPI, tenendo conto delle priorità degli investimenti e degli ulteriori miglioramenti di competitività. Il progetto rientra nella tipologia *Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli*.
- Con determinazione dirigenziale D.D. 3000 del 12/5/2009 è stata approvata la prosecuzione del progetto "Statistica applicata all'area del mercato del lavoro" per realizzare attività complementari e di sostegno alla piattaforma data ware house denominata "CLICK WIEU", a supporto del lavoro svolto dai Centri per l'impiego. Il progetto rientra nella tipologia *Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale* ed impatta sull'obiettivo specifico *e*.
- Al fine di eliminare possibili discriminazioni amministrative nell'accesso alle pari opportunità da parte di cittadini immigrati che si rivolgono ai CPI per usufruire dell'offerta di servizi di collocamento al lavoro, la Provincia ha finanziato, mediante D.D. 3607 del 4/6/2009, un progetto volto: -) alla realizzazione delle attività di configurazione dell'applicativo DBE per le esigenze del servizio di preselezione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Roma; -) all'assistenza tecnica nella fase di start up della gestione dell'applicativo software. Il progetto rientra nella tipologia *Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli*, obiettivo specifico *e*.
- Con D.D. 4033 del 22/6/2009 si è ritenuto opportuno implementare un software gestionale che supporterà gli operatori dei Centri per l'Impiego nell'erogazione dei servizi all'utenza
- La Provincia ha finanziato risorse, nell'ambito dell'obiettivo specifico *e*, per la realizzazione del progetto "Promozione e marketing servizi lavoro - formazione" (D.D. 5301 del 14/8/2009) che prevede la realizzazione un piano di marketing dei servizi per il lavoro e la formazione. Il progetto rientra nella tipologia *Orientamento e consulenza e informazione*.

- Con D.D n. 8486/2009 del 09/12/2009 la Provincia ha pubblicato l' Avviso per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al supporto ai Servizi per l'Impiego (SPI) nell'ottica di un rafforzamento della loro rete nel territorio: sviluppo e consolidamento della rete dei Centri Orientamento al Lavoro (COL). I progetti hanno lo scopo di:
  - potenziare la rete dei Centri Orientamento al Lavoro (COL) per renderla più adeguata agli standard qualitativi del nuovo Masterplan dei Servizi per l'Impiego 2007-2013 e alle richieste provenienti dal mondo del lavoro;
  - migliorare lo sviluppo delle reti informative e di azione tra COL, Centri per l'impiego (CPI), servizi Informagiovani, centri per la promozione d'impresa e del lavoro autonomo e imprenditoriale, Centri Provinciali per la Formazione Professionale (CPFP) e Centri di Formazione Professionale (CFP) nonché con gli attori socio-economici ed educativi (dell'educazione formale e non formale), per la realizzazione di politiche del lavoro attive e preventive.

La Provincia di Roma, ha inoltre attivato altre azioni di sistema (quali studi o analisi) o azioni rivolte alle persone, nel quadro dell'Asse II nell'annualità 2009, attraverso gli interventi di seguito specificati:

- La Provincia ha assicurato, mediante avviso pubblico, la continuità dell'offerta formativa relativa all'Obbligo Formativo. Per ciò che attiene i nuovi percorsi biennali 2009-2010, che si effettuano presso gli enti convenzionati ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP, sono stati attivate, nel 2009, n.78 attività. I percorsi rientrano nella tipologia *Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici*, ob. specifico *e*.
- Con l'avviso pubblico "B" (D. D. 8103 del 18/12/2008) si è inteso realizzare azioni a favore della formazione e dell'inserimento o reinserimento al lavoro di disoccupati e inoccupati, con particolare attenzione ai lavoratori in mobilità, ai disoccupati già impiegati in aziende o settori interessati da fenomeni di crisi e/o riconversione, agli ultracinquantenni, alle donne, agli immigrati, agli appartenenti a categorie svantaggiate. Con tale impegno di risorse, che impatta sugli obiettivi specifici *e* ed *f*, la Provincia intende promuovere un potenziamento della formazione direttamente finalizzata all'ingresso in Azienda ed operare per un ampio utilizzo del tirocinio formativo e d'inserimento. Sono inoltre previste azioni propedeutiche a strutturare, in modo permanente, modalità di formazione fruibile nell'ambito dei PAI (Piani d'Azione Individuali) predisposti dai CPI.
- Mediante D.D. 2249 del 15/4/2009 si è avviata un' attività di ricerca, le cui finalità sono conseguite nell'ambito dell'obiettivo specifico *e*, per la rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese nel breve periodo. Tale progetto rientra nella tipologia *Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*.

- La Provincia con D.D. n. 2838/2009 del 06/05/2009 ha pubblicato l' Avviso diretto alla costituzione di un Catalogo di enti ospitanti dei tirocini/work experience nei quali verranno inseriti disoccupati nell'ambito del Piano di Azione Individualizzato (PAI) sottoscritto con il Centro per l'Impiego. Si tratta quindi di interventi a domanda esclusivamente individuale, aventi le caratteristiche quindi di "aiuti alle persone". Nello specifico l'intervento si rivolge a disoccupati residenti nella Provincia di Roma da almeno un anno, di età ricompresa tra i 20 e i 40 anni non compiuti all'atto di presentazione della domanda, con priorità alla fascia di età compresa tra i 25 e ai 35 anni non compiuti, in possesso del diploma di scuola media superiore, in condizioni di disoccupazione a seguito di termine di contratto a tempo determinato, co.co.pro., co.co.co. o chiusura di Partita Iva. Nell'ambito dell'Asse II, gli interventi previsti dall'Avviso impattano sull'obiettivo specifico e, categoria di spesa 66.
- L'avviso pubblico di cui al D.D. N. 8900/2009 del 21/12/2009 già descritto per l'asse I, prevede la realizzazione di interventi anche sull'Occupabilità, obiettivo specifico c.

#### *Provincia di Rieti*

La Provincia di Rieti, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse II principalmente nell'ambito della realizzazione di interventi a supporto dell'azione dei Centri per l'impiego provinciali oltre che azioni rivolte alle persone per favorire l'accesso a percorsi di formazione, l'emersione dal lavoro irregolare e l'accesso al mercato del lavoro, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- La provincia di Rieti nell'ottica di sviluppo di politiche territoriali legate alla crescita locale ha posto una particolare attenzione alla realizzazione di specifici progetti a supporto dei Centri per l'Impiego per il potenziamento dei servizi di orientamento formativo e lavorativo, di tutoraggio, di sviluppo e consolidamento dei servizi base ed avanzati. In particolare è stato finanziato un progetto volto alla somministrazione di lavoro a tempo determinato part-time a supporto dei CPI ed un progetto per il potenziamento dei servizi incontro domanda/offerta di lavoro e potenziamento dei servizi di orientamento dei C.I (determinazione n.370 del 30/10/09). Le tipologie di progetto interessate risultano, rispettivamente, *l'Orientamento, consulenza e formazione del personale* e la *Creazione e sviluppo di reti/partenariati* ed impattano sull'ob.specifico d.
- Con determinazione n.121 del 15/04/2009 la provincia ha finanziato Bonus per accedere a corsi di specializzazione, di perfezionamento e master universitari (Voucher formativi per disoccupati). I percorsi formativi rientrano nella tipologia *Formazione post-obbligo formativo e post-diploma*, ob.specifico d.

Inoltre la Provincia Rieti, nel corso del 2009 ha pubblicato il seguente avviso pubblico a valere sull'Asse II.

- La Provincia, con determinazione n.319 del 14/09/2009 ha messo a disposizione un contributo un tantum a favore dei datori di lavoro residenti nel territorio provinciale per incentivare l'emersione del lavoro irregolare di cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari impiegati come collaboratori domestici o nell'attività di assistenza (Emersione del lavoro irregolare di colf e badanti)
- E' stato approvato con determinazione n.412 del 21/12/2009 il " Progetto donna" volto a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre la disparità di genere. Il progetto rientra nell'obiettivo specifico *f*. In particolare il progetto prevede azioni mirate a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre la disparità di genere. Esso intende offrire, alle richiedenti, la duplice possibilità di usufruire, da un lato, di un voucher formativo individuale da spendere per i corsi che verranno inseriti in Catalogo per accedere ad interventi formativi personalizzati e rispondenti alle proprie esigenze e prospettive professionali e dall'altro, di ottenere un "voucher di conciliazione" a copertura parziale delle spese sostenute per l'assistenza ai figli, al fine di conciliare i tempi di vita con le attività di formazione.

#### *Provincia di Viterbo*

La Provincia di Viterbo, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse II principalmente nella promozione di interventi integrati per la qualificazione della forza lavoro, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

- Attraverso il bando "Operatore Socio Sanitario" (D.G.P. n. 31 del 13/02/2009) che mira al raggiungimento dell'obiettivo specifico *f*, la Provincia ha stanziato risorse, in risposta alle esigenze del territorio, per formare la figura dell'operatore socio sanitario, favorendo il mantenimento del posto di lavoro a coloro che già operano nel settore ma sprovvisti della necessaria qualifica ed offrendo un'opportunità di ingresso nel mercato del lavoro alle donne, in un'ottica di riduzione della disparità di genere. L'obiettivo è formare professionalità con competenze specifiche nell'ambito dei servizi di cura ed assistenza alla persona sia in campo sociale che sanitario. Il progetto rientra nella tipologia *Formazione post-obbligo formativo e post-diploma*.
- Nell'ambito della tipologia *Formazione post-obbligo formativo e post-diploma*, obiettivo specifico *e*, è stato finanziato un percorso di formazione e istruzione professionale triennale volto a trasferire il know how necessario per consentire lo svolgimento di una specifica professione

Inoltre, la Provincia di Viterbo, nell'Asse II ha realizzato altri interventi volti a rafforzare il sistema delle politiche del lavoro e della formazione professionale, attraverso i seguenti interventi:

- Progetto "Piattaforma digitale - Progetto Merlini - D.G.P. n. 294 del 29/10/2009" già descritto per l'Asse Adattabilità, impatta anche nell'Occupabilità, sugli obiettivi specifici *d* ed *f*. In particolare la

Provincia ha finanziato risorse per l'attivazione di due progetti che rientrano nella tipologia *Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli*

- Progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" (DGP n.24 del 10/02/09) attraverso il quale la Provincia ha inteso attivare interventi, per la gestione operativa ed amministrativo-contabile del progetto, per l'implementazione del sistema informatico ed informativo del lavoro, per il supporto alla attività di creazione di impresa e la promozione della cultura imprenditoriale. Tali interventi impattano sugli obiettivi specifici *d, e* ed *f* e che rientrano nelle tipologie *acquisizione di risorse e orientamento, consulenza e informazione*
- Progetto "Anagrafe degli studenti" (D.G.P. n. 33 del 13/02/2009 ) che si è avviato nel mese di luglio 2009, finanziato tramite risorse dell'Asse Occupabilità obiettivo specifico *d*, (tipologia progetto *Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli*), attraverso il quale la Provincia ha inteso definire l'anagrafe degli studenti con la finalità di costruire una banca dati telematica per il monitoraggio (attraverso il confronto dei dati provenienti dal sistema dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Apprendistato con quelli dell'Anagrafe dei Residenti) dei percorsi scolastici formativi dei giovani residenti, con particolare attenzione ai ragazzi in età di diritto-dovere

#### *Provincia di Frosinone*

Nel corso dell'annualità 2009, la Provincia ha proseguito le attività avviate con DGP 398 del 28/10/2008 volte a consolidare e sviluppare il sistema di orientamento locale attraverso un' attività consulenziale diretta individuale. Così come sono avanzate le azioni di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego, approvate con DGP 430 del 12/11/2008, volte a garantire ai Centri per l'Impiego della Provincia le strutture necessarie per gestire informazioni e dati.

Inoltre, la Provincia di Frosinone, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse II nella promozione di interventi volti a favorire l'accesso a percorsi di lavoro e formazione, ciò attraverso l'avvio di interventi (obiettivo specifico *e*) denominati " *Borse lavoro*" rivolti a laureati, diplomati e persone svantaggiate . Tali interventi approvati con DGP 49/2009 sono stati ideati per favorire, anche attraverso l' inserimento lavorativo temporaneo, un legame più stretto tra i sistemi produttivi e il sostegno dello sviluppo occupazionale.

Sempre nel corso del 2009, con DGP 373/2009, sono stati avviati percorsi formativi biennali destinati a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma interessati a completare il percorso formativo per conseguire una qualifica professionale.

### *Provincia di Latina*

La Provincia di Latina, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse II principalmente nella promozione di Progetti Obiettivo (avviso pubblico D.D.3792 del 06/08/08) relativi all'obiettivo specifico *e e f*, ovvero:

- Cultura dell'accoglienza, Ristorazione e promozione turistica
- Coltivazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli
- Chimico Farmaceutico
- Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative
- Innovazione Tecnologica e trasferimento della Ricerca applicata
- Inclusione sociale Immigrati
- Inclusione sociale disabili e fasce deboli

Le azioni hanno interessato fasce di popolazione distinte: da un lato i giovani in cerca di lavoro, dall'altro over 45 in cerca di una ricollocazione nel mercato del lavoro. Azioni specifiche sono state programmate per donne disoccupate in cerca di ingresso o reingresso nel Mercato del Lavoro, altre, invece, hanno riguardato il sostegno al progresso di carriera delle donne attraverso forme di counseling rivolte alle imprese affinché queste siano in grado di valorizzare lo specifico femminile. Tutte le azioni formative di qualifiche sono state seguite da una lunga azione di tirocinio, programmata come work experiences, al termine della quale i soggetti attuatori devono garantire un significativo esito occupazionale.

Inoltre, attraverso il Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro (D.D. n. 5534 del 18/11/09), per quanto riguarda l'Asse Occupabilità, obiettivo specifico *e*, la Provincia di Latina interviene a livello territoriale, con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale, salvaguardare l'occupazione, sostenere l'occupabilità delle categorie più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e, quindi, favorire la ripresa economica e l'avvio di una crescita sostenibile

Inoltre, con D.D n. 5352 del 19/11/2009 la Provincia ha approvato il progetto denominato "Sperimentazione di politiche di governance per l'innovazione del sistema formativo nella situazione di crisi industriale e occupazionale", ad integrazione delle azioni messe in campo per fronteggiare la crisi. Il progetto impatta sull'obiettivo specifico *e*.

Infine, la Provincia, in attuazione del provvedimento dirigenziale n. 4554 del 03/10/2008, ha avviato, nell'ambito della tipologia di progetto *Formazione post-obbligo formativo e post-diploma*, obiettivo specifico *e*, dando, così, continuità all'offerta formativa, i percorsi dell'obbligo formativo per il terzo anno dei percorsi triennali.

### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

### 4.3 Asse III Inclusione Sociale

#### *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La Regione Lazio ha riservato all'Asse III Inclusione sociale il 13% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 95.690.082,00.

#### *4.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2009 (dato al 31/12/2009)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	124	124	40
Destinatari	1.185	1.185	576

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'obiettivo specifico "g" relativo all'Asse III, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2009 classificati per tipologia di progetto e, rispetto a quest'ultima, per numero di destinatari coinvolti. In particolare, si rileva che:

- le tipologie progettuali approvate e avviate per l'obiettivo specifico "g" si concentrano in prevalenza nei "percorsi per l'inserimento lavorativo" (20,97%) e nei "percorsi di formazione post-obbligo formativo e post-diploma" (17,74%);
- la presenza più elevata di destinatari per tipologia di progetto si registra all'interno dei "percorsi per l'inserimento lavorativo" e della "formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici", rispettivamente pari al 39,92% e al 26,24%;
- la percentuali di progetti conclusi al 31/12/2009 è pari al 32,26%; in particolare si evidenzia che la totalità dei progetti avviati con riferimento alla tipologia di progetto "formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici" risulta conclusa.

Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sensibilizzazione, informazione e pubblicità	2	2	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Orientamento, consulenza e formazione del personale	6	6	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	0

Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	22	22	3
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	18	18	18
Formazione permanente - aggiornamento culturale	18	18	1
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	8	0
Borse di lavoro	1	1	0
Per l'inserimento lavorativo	26	26	16
Orientamento e consulenza e informazione	16	16	2
Altri incentivi alle imprese - aiuti all'assunzione per categoria di utenza per le quali è prevista specifica normativa nazionale	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>124</b>	<b>40</b>

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	247	247	48
<i>di cui donne</i>	123	123	16
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	311	311	277
<i>di cui donne</i>	118	118	109
Formazione permanente - aggiornamento culturale	110	110	21
<i>di cui donne</i>	65	65	14
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	44	44	
<i>di cui donne</i>	9	9	
Per l'inserimento lavorativo	473	473	230
<i>di cui donne</i>	191	191	97

Come già indicato in precedenza, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 1.185. Nelle tabelle di seguito riportate, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari avviati, in particolare:

- le donne rappresentano il 42,70% (506) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, l'84,22% (998) dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive, di questi il 63,93% frequenta corsi di istruzione e formazione; con riferimento al genere, sul totale dei destinatari inattivi il 39,18% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni (628), pari al 53%, di cui le donne rappresentano il 38,54%;



- in coerenza con le finalità d'inclusione sociale perseguite dall'Asse III, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano l'84,39% della totalità dei destinatari avviati, di cui l'85,70% è rappresentato da persone disabili;
- i destinatari coinvolti hanno in prevalenza un titolo equiparato a ISCED 1 e 2 (934), di cui il 37,37% è rappresentato da donne.

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g)</i>			
Destinatari avviati		2009 (dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	679	
	F	506	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	74	44
	<i>Lavoratori autonomi</i>	12	2
	Disoccupati	113	71
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	29	21
	Persone inattive	998	391
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	638	243
Età	15-24 anni	628	242
	55-64 anni	34	15
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	57	34
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	857	333
	Altri soggetti svantaggiati	86	8
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	934	349
	ISCED 3	211	130
	ISCED 4	3	-
	ISCED 5 e 6	37	27

#### 4.3.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate, di competenza dell'AdG, nell'ambito dei progetti approvati e avviati al 31/12/2009 a cui si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Con Determinazione n. 1734 del 16/06/2009 sono stati assunti impegni a valere sull'Asse III a seguito dell'approvazione dei progetti afferenti l'*Avviso per la presentazione di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e placement di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero* che contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento

lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Tali interventi sperimentano percorsi di inserimento di ex-tossicodipendenti nel mercato del lavoro che contrastino il fenomeno dell'ampliamento della fascia di soggetti al di sotto o prossimi alla soglia di povertà, nonché il rischio di nuova marginalità e devianza. La finalità degli interventi è quella di mettere l'ex-tossicodipendente nelle condizioni di poter usufruire di un lavoro produttivo, che miri alla sussistenza ed alla realizzazione dell'individuo attraverso:

- un approccio al mercato, che faccia corrispondere i fabbisogni formativi alla domanda delle imprese e quindi ai profili che esse richiedono;
- un approccio sociale, che migliori le competenze e le conoscenze dell'individuo.

Con Determinazione n. 283 del 09/02/2009 è stato concesso un affidamento diretto alla Mentoring USA ITALIA Onlus volto alla realizzazione di **20 interventi di mentoring**, per l'A.S. 2008/09, in altrettanti Istituti scolastici del Lazio. Si tratta di interventi educativi che, attraverso un approccio one-to-one tra mentore e studente, mirano al contrasto del diffuso e preoccupante fenomeno della dispersione scolastica, sovente causa di numerose piaghe sociali, tra cui il bullismo, le babygang, la violenza negli stadi, la microcriminalità, la tossicodipendenza, l'interruzione degli studi ed il mancato inserimento nel mondo lavorativo

Inoltre, nel corso del 2009, l'**Autorità di Gestione** ha approvato sull'Asse III i seguenti avvisi pubblici:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
III	Selezione di progetti di integrazione interculturale e di integrazione scolastica degli allievi di origine migrante	3.400.000,00
III	Percorsi formativi figure professionali per affetti da disturbi autistici	1.200.000,00
III	Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante	3.400.000,00
<b>III</b>	<b>Totale</b>	<b>8.000.000,00</b>

L'avviso ***Selezione di progetti di integrazione interculturale e di integrazione scolastica degli allievi di origine migrante***, approvato con Determinazione n. 105 del 21/01/2009 - citato al paragrafo 3.1, *Analisi qualitativa* – persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- fornire agli alunni stranieri strumenti e competenze atte a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione (sviluppo del lessico e della strumentalità linguistica di base) e a promuovere la capacità di convivenza tra tutti gli studenti (italiani e di origine migrante) valorizzandone le diverse identità;
- creare le condizioni nelle scuole e nei servizi, nei luoghi di vita, nelle istituzioni, negli operatori affinché si rendano possibili l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie e promuovere l'incontro e il confronto tra le culture;

- fornire ai minori stranieri e alle loro famiglie, strumenti di conoscenza e informazione per potersi orientare e inserire nella società italiana;
- contribuire alla formazione di un'educazione alla tolleranza e all'inclusione di tutti gli studenti (italiani e stranieri) coinvolti nel progetto.

I progetti devono prevedere attività di educazione interculturale, l'apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua e attività di mediazione linguistico-culturale. Destinatari degli interventi sono:

- gli studenti con cittadinanza non italiana, apolidi, richiedenti asilo e rifugiati iscritti ad un'istituzione scolastica statale o paritaria di ogni ordine e grado presente sul territorio regionale;
- gli studenti figli di immigrati o adottati o ricongiunti aventi cittadinanza italiana;
- gli studenti appartenenti a comunità nomadi di cittadinanza italiana o stranieri o apolidi.

L'importo dell'avviso è pari a euro € 3.400.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 80.000,00.

L'avviso volto alla realizzazione di ***Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA)*** - citato al paragrafo 3.1, *Analisi qualitativa* e approvato con Determinazione n. 1114 del 28/04/2009 - ha la finalità di garantire un servizio di assistenza diffuso sul territorio mediante la realizzazione di interventi formativi volti a rafforzare le competenze specialistiche degli operatori dei servizi di assistenza e cura alle persone disabili affette da Disturbi dello Spettro Autistico, ivi compresa la Sindrome di Asperger (SA), anche al fine di creare le pre-condizioni per l'inserimento o il reinserimento socio-lavorativo delle persone che si trovano in tale condizione di svantaggio.

L'intervento formativo è incentrato, da un lato, sullo sviluppo e il rafforzamento dei servizi alla persona al fine di migliorarne ed ampliarne l'accessibilità e la qualità, dall'altro, su una figura professionale orientata prevalentemente a sostenere l'adolescente o l'adulto con difficoltà nel suo rapporto con la realtà esterna, facendo strettamente riferimento al suo contesto ambientale e sociale.

Le azioni previste nell'Avviso sono:

- azione A: Orientamento;
- azione B: Formazione;
- azione C: Tirocini;
- azione D: Costituzione reti tra mondo dell'associazionismo, strutture di cura e Istituzioni;
- azione E: Azione di comunicazione.

L'importo dell'avviso è pari a euro € 7.000.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 200.000,00.

***L'Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante*** contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico g): sviluppare percorsi integrati e migliorare il

(re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, ed è stato approvato con Determinazione n. 3566 del 29/10/2009. L'avviso intende rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione formativa, interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, al fine di favorire: a) l'innalzamento dei livelli di apprendimento; b) l'integrazione formativa; c) il superamento delle condizioni di disagio. Le azioni previste riguardano: l'integrazione formativa degli allievi con disabilità riconducibile alle principali aree dello sviluppo umano (Azione A), che concerne attività di apprendimento delle competenze di base e professionali, prevedendo specifiche figure professionali e sussidi di supporto, e l'integrazione interculturale e formativa degli allievi di origine migrante (Azione B) che comprende attività di educazione interculturale e attività di apprendimento della lingua italiana.

Beneficiari sono gli allievi iscritti alla istituzione formativa proponente, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. presentino disturbi specifici dell'apprendimento nelle principali aree dello sviluppo umano;
2. abbiano cittadinanza diversa da quella italiana o siano apolidi o richiedenti asilo e/o rifugiati;
3. siano figli di immigrati e/o adottati e/o o ricongiunti aventi cittadinanza italiana;
4. appartengano a comunità nomadi di cittadinanza italiana o diversa da quella italiana o siano apolidi.

L'importo del presente avviso è pari a euro € 3.400.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento per ogni progetto è pari a € 150.000,00.

### **Organismi intermedi**

#### *Direzione Lavoro*

Con Determinazione n. 3897 del 18-11-2008, è stato approvato un ***Avviso per la presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili***, per il quale le risorse complessivamente stanziare sono pari a € 2.707.115,40. Al 31-12-2009 è stata definita la graduatoria degli ammessi a finanziamento, attraverso la modalità di assegnazione ed erogazione delle agevolazioni attraverso una procedura "a sportello", con l'individuazione di numero 5 soggetti beneficiari per un importo totale pari ad € 321.000,00.

Con Determinazione n. D3898 del 18-11-2008, è stata indetta una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'individuazione del soggetto gestore di ***Azioni di sistema per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato e di supporto all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili***.

Il bando di gara non è stato aggiudicato per assenza dei requisiti di idoneità dei soggetti proponenti.

Nell'ambito dell'Asse III sono proseguite le attività progettuali inerenti lo “Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell'ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro” già riportato nel RAE 2008.

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse III nel corso dell'annualità 2009, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### *Provincia di Roma*

Nel corso dell'annualità 2009, la Provincia nel quadro dell'Asse III ha realizzato alcune operazioni a favore di diversi target di intervento, come di seguito descritto.

- In primo luogo, la Provincia ha assicurato la continuità dell'Offerta Formativa per la categoria disabili e la regolarità del funzionamento dei percorsi autorizzati e avviati nell'attività 2008/09 (percorsi polivalenti) e le prime annualità e le annualità uniche dei nuovi polivalenti, sia presso gli enti convenzionati che presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP. Complessivamente sono stati attivati nel 2009 n.° 35 attività. Gli interventi impattano sull'obiettivo specifico g.
- Con l'avviso pubblico “C” (d.d. 8123 del 18/12/2008 e d.d. rettifica 8214 del 23/12/2008 ) sono state presentate proposte progettuali finalizzate al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro. Le quattro Linee di azione dell'avviso mirano a ridurre gli svantaggi dovuti alle barriere di linguaggio non vocale, il rischio di esclusione dovuto alle condizioni oggettive di alcune popolazioni (es. Rom), a massimizzare gli esiti scolastici e formativi ed a sostenerne l'occupabilità e a formare figure professionali nell'ambito della mediazione interculturale e sociale. Gli interventi impattano sull'obiettivo specifico g;
- Con la finalità di dare ai CFP una vocazione funzionale specifica, di natura settoriale o territoriale, la Provincia ha stanziato risorse, nell'ambito dell'Asse Inclusione Sociale, obiettivo specifico g, per attività di formazione e aggiornamento rivolte ad operatori sociali nonché per azioni di supporto alla messa a sistema dell'osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sugli esiti della formazione dell'obbligo.
- Con l'avviso pubblico approvato con D.D. n. 2838/2009 del 06/05/2009 la Provincia ha inteso perseguire l'obiettivo specifico g, categoria di spesa 71, attraverso la costituzione di un catalogo di enti ospitanti dei tirocini/work experience nei quali verranno inseriti disoccupati nell'ambito del Piano di Azione Individualizzato (PAI) sottoscritto con il Centro per l'Impiego. Si tratta quindi di interventi a *domanda* esclusivamente individuale, aventi le caratteristiche quindi di “aiuti alle persone”.
- Infine, attraverso il Progetto Obiettivo “Formazione, misure di sostegno al reddito, interventi integrati per l'occupazione e l'inclusione, rivolti a lavoratori e disoccupati over 40 e ad appartenenti alle fasce deboli” già descritto negli Assi I e II, la Provincia ha finanziato, all'interno dell'Asse Inclusione Sociale, obiettivo specifico g, interventi a favore dei destinatari appartenenti alle cosiddette “fasce deboli” quali, a titolo di

esempio, disoccupati/inoccupati immigrati da paesi comunitari di recente ingresso, con condizione di disabilità e priorità verso i disabili psichici, rifugiati politici, richiedenti asilo e persone vittime della tratta etc.

#### *Provincia di Latina*

Relativamente all'Asse Inclusionione Sociale, obiettivo specifico g, la Provincia ha approvato ed avviato il Progetto Obiettivo 7 - "Inclusionione Sociale Immigrati" ed il Progetto Obiettivo 8 - "Inclusionione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione". Per entrambi i Progetti sono state previste azioni differenziate che intervengono non solo sui destinatari ma sui servizi intermedi, che hanno compiti di inclusionione o di facilitazione all'inclusionione sociale:

- Progetto Obiettivo 7 - "Inclusionione Sociale Immigrati"

Le azioni specifiche proposte dal progetto mirano al rafforzamento dell'azione di rete tra i diversi soggetti del privato sociale, con l'obiettivo di coniugare i livelli di efficienza con le opportunità di accesso ai servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di promuovere una logica di "filiera di servizi". In particolare vengono attuate azioni di sensibilizzazione, contatto ed educazione informali, azioni formative di qualifica e di work experiences, con forme di sostegno al reddito finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro o alla regolarizzazione, erogazione di moduli formativi di base;

- Progetto Obiettivo 8 - "Inclusionione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione"

Per quanto riguarda in particolare i disabili, viene individuata ed attuata la strategia di formazione e adeguamento delle competenze degli operatori dei CPI. A questo fa seguito la promozione, sull'intero territorio provinciale, di un'ampia azione di acquisizione delle competenze di base da parte di cittadini che appartengono alle fasce più deboli della popolazione. Le competenze vengono identificate in quelle che consentono un miglioramento delle capacità di comprensione delle dinamiche sociali e relazionali, e che consentono di disporre di alcuni strumenti di base senza i quali l'integrazione risulta possibile.

#### *Provincia di Viterbo:*

La Provincia di Viterbo, nel corso del 2009, nel quadro dell'Asse III ha attivato il progetto "Lavorare per crescere" (DGP n. 303 del 5/11/2009). Tale progetto rientra nella tipologia "orientamento, consulenza ed informazione" e ricade sull'obiettivo specifico g. Finalità del progetto è quella di sviluppare percorsi di integrazione e di migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Inoltre, con D.G.P. n. 294 del 29/10/2009, è stato approvato il progetto "Merlino- Il portale digitale della provincia di Viterbo" che si struttura come una piattaforma digitale volta a potenziare/istituire una procedura di condivisione delle attività formative finalizzate a minimizzare eventuali effetti sugli esiti scolastici e formativi

riconducibili a problematiche di origine sociale e territoriale degli studenti e degli adulti alla ricerca di occupazione con situazioni di svantaggio. Nell'ambito dell'Asse Inclusion sociale, il progetto ricade nell'ob. specifico g e rientra nella tipologia "costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli".

#### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

## **4.4 Asse IV Capitale Umano**

### ***Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi***

La Regione Lazio ha riservato all'Asse V il 15% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 110.736.065,00, di cui il 57,02%.

#### ***4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità***

L'Asse IV – **Capitale Umano** presenta una capacità di impegno pari al 58,96%, con un'efficienza realizzativa del 29,94% e una velocità di spesa pari al 50,77%.

Il numero di progetti approvati al 31.12.2009 a valere sull'Asse IV, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 852, di cui 823 avviati e 428 conclusi. I destinatari approvati e avviati sono 10.796 di cui 6.581 sono giunti a conclusione dell'intervento.

<b>Totale dei progetti e destinatari dell'Asse</b>			
<b>2009</b>			
<i>(dato al 31/12/2009)</i>			
	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Progetti	<b>852</b>	<b>823</b>	<b>428</b>
Destinatari	<b>10.796</b>	<b>10.796</b>	<b>6.581</b>

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") relativo all'Asse IV, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati al 31/12/2009 per tipologia di attività. In particolare, dall'analisi dei dati si evidenzia quanto segue:

- il 77,11% dei progetti approvati e il 78,98% dei progetti avviati sono relativi all'obiettivo specifico "h" finalizzato al rafforzamento e alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- il 46,78% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" (650) è relativo alla tipologia di intervento "Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici"; l'80,70% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "i" (114) è relativo alla tipologia d'intervento "Incentivi alle persone per la formazione"; il 55,93% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "l" (33) è relativo alla tipologia d'intervento "Orientamento, consulenza e informazione";

- i progetti conclusi (428) sono attinenti per il 79,44% all'obiettivo specifico "h", di cui 83,53% è relativo alla tipologia di intervento "Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici" e il 15,88% alla "Formazione post obbligo formativo e post diploma".

Ob. specifico h)			
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	1	0
Orientamento, consulenza e formazione del personale	1	1	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	0
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	147	147	0
Creazione e sviluppo di reti/partenariati	9	9	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	0
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	0
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	1
Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	1	0
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	92	92	54
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	392	385	284
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	2	1
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3	3	0
Orientamento e consulenza e informazione	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>657</b>	<b>650</b>	<b>340</b>

Ob. specifico i)			
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	7	7	2
Formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	0
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	6	6	6
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	2	0
Alta formazione - post ciclo universitario	1	1	0
Formazione permanente - aggiornamento culturale	1	1	0
Tirocini	2	2	0
Borse di lavoro	1	1	0
Incentivi alle persone per la formazione	114	92	79
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>114</b>	<b>87</b>



Ob. specifico 1)			
Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	0
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	1
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	21	21	0
Orientamento e consulenza e informazione	33	33	0
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>59</b>	<b>1</b>

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 10.796. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari, in particolare:

- le donne rappresentano il 49,05% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro l'85,81% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 47,19% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (8.837) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (81,85% della totalità dei destinatari avviati) di cui le donne rappresentano il 46,48%;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 5,27% dei destinatari avviati, di cui il 47,80% è rappresentato dai migranti
- il 79,03% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 47,20% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		2009 dato al 31/12/2009)	
		TOT	DONNE
Genere	M	5.501	
	F	5.295	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	597	372
	<i>Lavoratori autonomi</i>	33	8
	Disoccupati	935	551
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	348	193
	Persone inattive	9.264	4.372
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.174	3.783
Età	15-24 anni	8.837	4.107
	55-64 anni	227	141
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	272	79
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	257	110
	Altri soggetti svantaggiati	40	14
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.532	4.027
	ISCED 3	1.434	740
	ISCED 4	20	7
	ISCED 5 e 6	810	521

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico (“h”, “i” e “l”) dell’Asse IV, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- l’87,89% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all’obiettivo specifico “h”, il 7,73% all’obiettivo “i” e il restante 1,66% all’obiettivo “l”;
- le donne rappresentano il 49,05% dei destinatari approvati e avviati e il 51,41% dei destinatari giunti a conclusione;
- i destinatari avviati nell’ambito dell’obiettivo “h” sono in prevalenza coinvolti in progetti relativi alla tipologia di intervento “formazione all’interno dell’obbligo formativo percorsi scolastici” (7.629 di cui le donne rappresentano il 43,27%);
- il 60,36% dei destinatari avviati nell’ambito dell’obiettivo “i”, di cui il 67,66 donne, è coinvolto in progetti relativo a “incentivi alle persone per la formazione”
- la totalità dei destinatari avviati (472 di cui il 37,92 donne) relativi all’obiettivo specifico “l” è coinvolta in attività attinenti a “alta formazione nell’ambito dei cicli universitari”;
- il 60,96% dei destinatari approvati e avviati è giunto a conclusione dell’attività;

- i destinatari giunti a conclusione (6.581) sono per il 91,54% nell'obiettivo specifico "h" e per l'8,46% nell'obiettivo "i".

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	127	127	
<i>di cui donne</i>	83	83	
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	1.634	1.634	873
<i>di cui donne</i>	1.105	1.105	622
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	7.629	7.629	5.151
<i>di cui donne</i>	3.301	3.301	2.372
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	37	37	
<i>di cui donne</i>	25	25	
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	62	62	
<i>di cui donne</i>	41	41	

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i"			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	145	145	38
<i>di cui donne</i>	77	77	15
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	138	138	129
<i>di cui donne</i>	115	115	107
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	48	48	
<i>di cui donne</i>	28	28	
Incentivi alle persone per la formazione	504	504	390
<i>di cui donne</i>	341	341	267

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "I"			
2009 (dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	472	472	
di cui donne	179	179	

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 49,05% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro la maggior parte dei destinatari avviati, su singolo obiettivo, risulta appartenere alla categoria delle persone inattive, che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione ( il 90,80% per l'obiettivo "h" di cui il 46,59% è rappresentato da donne; il 48,26% per l'obiettivo "i" di cui il 68,49% è rappresentato da donne; il 51,91% per l'obiettivo "l" di cui il 33,47% è rappresentato da donne);
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (88,31% di cui 45,86% donne per l'obiettivo "h", 36,89% di cui 73,38% donne per l'obiettivo "i" e 31,57% di cui 25,50% donne per l'obiettivo "l" della totalità dei destinatari avviati);
- l'88,19% dei destinatari per l'obiettivo "h" di cui il 46,69% donne ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 45,99% dei destinatari per l'obiettivo "i" di cui il 65,89 donne ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5 e 6; il 67,80% dei destinatari dell'obiettivo "l" di cui 30,00% donne ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3 .

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h)</i>			
2009 (dato al 31/12/2009)			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	4.934	
	F	4.555	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	352	219
	<i>Lavoratori autonomi</i>	8	4
	Disoccupati	521	322
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	192	130
	Persone inattive	8.616	4.014
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7.957	3632
Età	15-24 anni	8.380	3843
	55-64 anni	182	112
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	265	77
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	250	106
	Altri soggetti svantaggiati	39	13
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8.368	3907
	ISCED 3	818	456
	ISCED 4	17	7
	ISCED 5 e 6	286	185

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i)</i>			
2009 (dato al 31/12/2009)			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	274	
	F	561	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	217	140
	<i>Lavoratori autonomi</i>	24	3
	Disoccupati	215	145
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	35	26
	Persone inattive	403	276
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	192	146
Età	15-24 anni	308	226
	55-64 anni	38	27
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	3	2
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	3	3
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	155	120
	ISCED 3	296	188
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	384	253

<i>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I)</i>			
<b>2009</b>			
<i>(dato al 31/12/2009)</i>			
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOT</b>	<b>DONNE</b>
<b>Genere</b>	M	293	
	F	179	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	28	13
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
	Disoccupati	199	84
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	121	37
	Persone inattive	245	82
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	25	5
<b>Età</b>	15-24 anni	149	38
	55-64 anni	7	2
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	-	-
	Migranti	4	0
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	4	1
	Altri soggetti svantaggiati	1	1
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	9	0
	ISCED 3	320	96
	ISCED 4	3	0
	ISCED 5 e 6	140	83

#### 4.4.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i progetti approvati e avviati al 31/12/2009 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse IV ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Con Det. n. 2594 del 04/09/2009 la Direzione Regionale Formazione Professionale FSE ha finanziato, con oneri a valere sull'Asse IV, il Seminario organizzato dal CIOFS/FP sul tema ***“La creatività e l'innovazione nel sistema di istruzione e formazione professionale in Italia”***, svolto a Roma nelle date del 3, 4 e 5 settembre 2009.

Il seminario ha avuto l'obiettivo di evidenziare gli elementi della creatività e dell'innovazione presenti nelle politiche formative italiane ed europee, sottolineare le peculiarità del modello metodologico e organizzativo della FP sperimentato nell'ultimo decennio nel nostro Paese, contribuire all'identificazione di opportune strategie organizzative e operative per la strutturazione di un'offerta stabile di FP, presentare esperienze che hanno sostenuto percorsi non episodici di apprendimento ed inserimento sociale e lavorativo.

Con Det. n. D0807 del 27/03/2009 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento progetti afferenti l'Avviso Pubblico ***“Interventi di innovazione e potenziamento del Sistema regionale dell'istruzione (istituti tecnici)”*** descritto nel RAE 2008.

Con Det. n. 0450 del 26.02.2009 è stato aggiudicato al RTI composto da RSO SpA, MC Consulting e Consorzio E-laborando il Bando di gara per la ***Costituzione di un Repertorio dei profili professionali della Regione Lazio***.

L'intervento è finalizzato alla creazione di un elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali, identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio laziale.

Le linee di attività previste per l'attuazione dell'intervento sono le seguenti:

1. costruzione di un Repertorio regionale di profili professionali e formativi di riferimento per i sistemi regionali di Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. definizione del Sistema regionale di offerta formativa regionale relativa al "Repertorio" e dispositivi regolativi;
3. costruzione del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Nel corso del 2009, con l'attivazione di Tavoli tecnici, che hanno visto la partecipazione delle associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, sono stati incrementati i profili professionali e formativi relativi a figure professionali del settore cineaudiovisivo, portandoli ad un totale di n. 16. Inoltre, sono stati oggetto di indagine, con la definizione dei relativi profili, figure professionali afferenti ai settori economici del turismo (n. 13), del metalmeccanico (n. 10), del trasporto e logistica (n. 3), dell'ambiente (n. 9).

Sono stati definiti, inoltre, altri profili professionali e formativi per rispondere ad esigenze formative di alcuni settori come i servizi alla persona (acconciatore), l'assistenza familiare e la mediazione interculturale.

Con riferimento al secondo obiettivo prioritario è stata realizzata una indagine quanti-qualitativa su tutta l'offerta formativa regionale erogata nel periodo 2004-2008 sui dati Si.mon., per quanto riguarda l'offerta finanziata, e sui dati forniti dalle Province, per l'offerta formativa non finanziata (autorizzata).

Per quanto riguarda la costruzione di un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, la Regione ha sottoposto alla Commissione di concertazione nel mese di aprile 2009 la proposta di un sistema di certificazione delle competenze ed ha avviato una prima fase di sperimentazione del Libretto formativo del cittadino di cui al D.lgs 10/09/03, n. 276, approvato con il D.I. del 10/10/05, in quanto strumento per la "messa in evidenza" e di registrazione delle competenze comunque acquisite.

Con Determinazione n. 0200 del 30/01/2009 è stato approvato il progetto avente ad oggetto "***Attività per l'implementazione di un sistema di accreditamento della Regione Lazio***", che contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.

L'affidamento concerne dunque il servizio di assistenza tecnica volto all'implementazione della normativa regionale in materia di accreditamento, alle verifiche documentali e dirette in loco (audit) finalizzate

all'accertamento del possesso dei requisiti previsti, della verifica del mantenimento degli stessi e del monitoraggio dei dati sulle sedi ed organismi accreditati.

Gli obiettivi principali del presente affidamento vanno ricercati nel miglioramento del sistema di accreditamento degli organismi formativi, nella realizzazione di azioni di sistema sulla qualità ed efficienza dei soggetti chiamati all'implementazione degli interventi e delle politiche del lavoro; nella definizione e adozione di standard comuni per l'accreditamento delle strutture formative più adeguate, ai fini dell'innalzamento della qualità dei sistemi formativi regionali.

Con Det. N. D0173 del 28/01/2009 la Regione Lazio ha approvato il progetto ***“Nodo regionale di Orientamento”***.

L'iniziativa risponde alle specifiche richieste per l'attivazione di un sistema di orientamento, come indicato nella scheda del Piano Esecutivo Triennale (PET) Asse IV “Capitale Umano” Obiettivo specifico h.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di definire un modello e di realizzare un prototipo di sistema, funzionale al supporto dei servizi di orientamento per gli studenti in un'ottica di integrazione, flessibilità e trasparenza.

Ciò consente di creare un sistema in grado di usufruire delle varie fonti informative già disponibili sul territorio, ed integrarle in un sistema nel quale l'approccio sia adattabile alle esigenze del singolo studente.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. mettere a sistema e facilitare la fruizione delle informazioni oggi presenti in rete al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro;
2. promuovere l'identificazione e la diffusione di buone pratiche nell'area dell'orientamento scolastico formativo, sia a livello regionale e nazionale che a livello degli altri stati europei;
3. fornire elementi di “monitoraggio” alla Regione.

Le azioni previste per il conseguimento di tali obiettivi sono le seguenti:

1. Analisi dello stato attuale del sistema informativo e Progettazione del modello concettuale;
2. Realizzazione di un prototipo sperimentale;
3. Comunicazione istituzionale e monitoraggio del servizio.

La Regione Lazio, inoltre, ha inteso proseguire nella sperimentazione triennale dei ***Poli formativi***.

La creazione di un siffatto sistema formativo integrato tra mondo imprenditoriale, scuola, università, enti di ricerca, sviluppato secondo la logica del *lifelong learning*, assume carattere strategico in quanto si pone quale leva per lo sviluppo delle potenzialità produttive del territorio di riferimento grazie al proprio ruolo di propulsore d'innovazione, adeguando il bagaglio culturale e tecnico del capitale umano ai fabbisogni di specifici settori produttivi.

I Poli formativi istituiti nella Regione Lazio sono 13:

1. Aerospaziale e settori innovativi dell'ingegneria
2. Agroindustria e agroalimentare



3. Ambiente ed energia (con particolare riferimento alle energie rinnovabili)
4. Beni e attività culturali
5. Chimico-farmaceutico
6. Cinema ed audiovisivo
7. ICT (Information and Communication Technology)
8. Logistica e mobilità sostenibile
9. Nautica
10. Tecnologia della produzione, manutenzione (2 Poli formativi)
11. Tecnologia della Grafica editoriale
12. Turismo integrato, enogastronomico, cultura dell'accoglienza

Con Det. D1237 del 07.05.2009 sono stati affidati ai Poli formativi complessivamente 33 **percorsi IFTS** coerenti con le rispettive vocazioni settoriali. Di questi:

1. 14 percorsi IFTS afferenti ai 7 Poli formativi più un corso in co-progettazione tra il Polo chimico-farmaceutico e l'Agropolo approvati dal Comitato regionale IFTS a valere sugli stanziamenti a carico del MIUR (*ex* L. n. 296/06, art. 1, comma 875);
2. 18 percorsi IFTS, a valere sul POR FSE 2007/20013 – Asse IV Capitale Umano; a favore degli enti capofila afferenti ai 6 Poli formativi, approvati dal Comitato regionale IFTS.

Con la sopra-citata Determina sono state, inoltre, finanziate, a valere sull'Asse IV, **azioni di sistema mirate di comunicazione e informazione** per diffondere tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori l'offerta formativa di tutto il sistema di Istruzione e Formazione tecnica e Superiore regionale. Tali azioni derivano dalla necessità di perseguire gli obiettivi della conferenza di Lisbona, che ha individuato nella riduzione della dispersione uno degli obiettivi che i Paesi membri dovranno raggiungere nel campo dell'istruzione entro il 2010.

Nell'ambito delle azioni di sistema, ciascun progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. progettazione e realizzazione di materiale informativo sull'offerta formativa del sistema di istruzione formazione tecnica superiore della Regione Lazio;
2. apertura di uno sportello informativo volto a favorire la diffusione della conoscenza e delle opportunità formative e professionali del sistema di istruzione formazione tecnica superiore della Regione Lazio;
3. realizzazione di un evento informativo mirato.

Con Det. D0939 del 10/04/2009 la Regione Lazio è stata avviata l'attività di **monitoraggio di 49 progetti IFTS e dei 26 poli formativi** e relative azioni di sistema. L'attività di monitoraggio consiste nella rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento dell'intero programma operativo d'intervento dei Poli. L'obiettivo è quello di

verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità degli interventi attraverso l'esame di apposite schede di rilevazione.

Con la sopra-citata determina la Regione Lazio ha previsto anche la realizzazione degli interventi relativi al **rafforzamento del sistema dell'Educazione degli Adulti (Eda)** della Regione Lazio 2009-2010.

Inoltre, nel corso del 2009, l'**Autorità di Gestione** ha approvato i seguenti avvisi pubblici/bandi di gara a valere sull'Asse IV.

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
IV	Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo	800.000,00
IV	Avviso "Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di Università ed Istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi".	4.000.000,00
IV	Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	1.664.000,00
IV	Bando di gara per l'affidamento di un "Servizio di ricerca sul settore della musica e della multimedialità finalizzato alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di un Polo formativo".	170.000,00
IV	<b>Totale</b>	<b>6.634.000,00</b>

L'**Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo**, approvato con Det. n. C0981 del 05.05.2009, è un intervento a valere sul POR Lazio FESR 2007/2013 sul quale interviene un finanziamento integrativo a titolo di FSE per lo svolgimento di azioni formative mirate nel settore dell'Audiovisivo all'interno delle azioni di industrializzazione e dei programmi di investimento strategico per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale cofinanziate dal FESR.

L'avviso opera pertanto nell'ambito del principio di complementarietà tra i Fondi FSE e FESR ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Reg. 1083/2006 e prevede un importo complessivo di 16.800.000,00 di euro (euro 800.000 FSE ed euro 16.000.000 FESR).

L'avviso si rivolge a:

- Microimprese, piccole, medie e grandi imprese operanti nei settori di attività dell'audiovisivo nonché quelle appartenenti alla relativa filiera, singole o aggregate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale ovvero che intendano aprire una sede o unità locale operativa nel territorio regionale entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno.
- Soggetti giuridici pubblici e privati diversi dall'impresa (quali ad esempio Università, Centri di Ricerca) in forma aggregata con le PMI.

Obiettivo dell'intervento è quello di rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico.

L'intervento riguarda la concessione di agevolazioni relative a due tipologie di progetti:

- a) Industrializzazione del patrimonio filmico e documentale;
- b) Azioni e programmi di investimento strategico per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell'Audiovisivo.

I progetti della tipologia a) sono rivolti a sostenere sia l'elaborazione progettuale, lo sviluppo prototipale e la conseguente ingegnerizzazione di attrezzature, macchinari e software atti a trasformare in supporti non deteriorabili (digitalizzazione) il patrimonio di riferimento, sia l'introduzione nei processi produttivi di attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati adatti al conseguimento dello scopo, anche al fine di poter successivamente procedere alla sua trasformazione in prodotti commerciali.

I progetti della tipologia b) riguardano la messa a punto di sistemi e di percorsi di ricerca industriale, sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese del comparto con conseguente miglioramento della competitività delle imprese interessate.

Nell'ambito delle suddette due tipologie di progetto, cofinanziate dal FESR, il FSE finanzia le spese sostenute per tirocini formativi di giovani laureati disoccupati, per l'inserimento lavorativo, ovvero percorsi individuali rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e finalizzati a migliorarne le opportunità di carriera e di crescita professionale (coaching per lo sviluppo di carriera di giovani lavoratori).

I destinatari delle azioni di tirocinio sono: laureati (vecchio ordinamento e/o anche in possesso di laurea I e/o II livello), laureandi e popolazione in età lavorativa in possesso di attestati IFTS o altre qualifiche professionali attinenti all'audiovisivo.

I destinatari del coaching sono giovani laureati di età non superiore a 35 anni.

Con Det. n° n. 2428 del 05/08/2009 è stato approvato l' Avviso ***Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di Università ed Istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi.***

L'intervento mira a promuovere la costituzione e/o il potenziamento dei sistemi di placement delle università e degli istituti di alta formazione.

La costituzione e/o il potenziamento dei sistemi di placement che utilizzano reti formali per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro è finalizzata ad attenuare l'incidenza della disoccupazione strutturale, che dipende dall'insufficiente corrispondenza tra impieghi richiesti e professionalità offerte nel mercato del lavoro; e della

disoccupazione frizionale, nella quale il collocamento dei lavoratori è ritardato rispetto alla disponibilità dei posti.

I destinatari dell'Avviso sono:

- Neolaureati e neodiplomati degli istituti AFAM residenti nel Lazio, disoccupati o inoccupati;
- Laureandi e diplomandi AFAM residenti nel Lazio, disoccupati o inoccupati.

L'avviso ha un importo complessivo di 4.000.000,00 di euro.

***L'Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)***, approvato con Det. n. 1163 del 30/04/2009, mira a favorire la creazione di reti tra università-centri tecnologici e di ricerca e il sistema produttivo attivando l'integrazione tra mondo della conoscenza e mondo delle imprese al fine di incrementare lo sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica e favorire l'inserimento nel mondo lavorativo delle risorse umane adeguatamente formate.

Sono soggetti destinatari dell'intervento giovani e adulti diplomati.

Attraverso la realizzazione di azioni di formazione e stage, la Regione Lazio con tale Avviso si propone di:

- assicurare un'offerta qualitativamente alta, rispondente ai fabbisogni formativi di tipo specialistico e basata su criteri di flessibilità;
- consentire una formazione personalizzata per giovani e adulti con riconoscimento di crediti formativi acquisiti;
- favorire la partecipazione degli adulti occupati, per un miglioramento e adeguamento delle competenze specialistiche e tecniche, spendibili nell'ambito lavorativo;
- favorire il rafforzamento delle competenze di carattere tecnico anche per coloro che hanno conseguito lauree "deboli";
- accelerare un idoneo inserimento occupazionale, ricorrendo alla partecipazione a stage aziendali fortemente qualificanti agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento dell'opportunità professionale, mediante l'acquisizione di specifiche competenze oltre che per il reinserimento nel mondo del lavoro dipendente, anche per la realizzazione di imprenditoria autonoma.

L'importo dell'Avviso è di 1.664.000,00 di euro.

Con Det. n° 1057 del 21/04/2009 è stato approvato il Bando di gara per la realizzazione di un ***Servizio di ricerca sul settore della musica e della multimedialità finalizzato alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di un Polo formativo.***

L'obiettivo è quello di realizzare una ricerca sui settori della musica e della multimedialità, finalizzata alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di uno specifico Polo formativo.

A tale fine, i settori della musica e della multimedialità possono costituire un valido strumento d'integrazione dell'offerta formativa presente nella Regione, che può consentire una qualificazione specifica dell'offerta di lavoro necessaria alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

In particolare il servizio dell'appalto ha ad oggetto la realizzazione di una ricerca sui settori della musica e della multimedialità, finalizzata alla verifica delle prospettive occupazionali nella Regione e alla costituzione di uno specifico Polo formativo.

Il bando prevede il finanziamento di due linee di intervento:

1. ricognizione del "presente" settore della musica e della multimedialità nella Regione con particolare riferimento alla composizione attuale dell'offerta formativa, i profili professionali esistenti, le criticità riscontrate e gli sbocchi occupazionali;
2. verifica dello sviluppo formativo ed occupazionale del settore.

L'importo del bando di gara è di 170.000,00 euro.

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse IV nel corso dell'annualità 2009, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### *Provincia di Roma:*

Per ciò che riguarda l'Asse IV, obiettivo specifico *h*, la Provincia di Roma ha assicurato, mediante avviso pubblico, la continuità dell'offerta formativa relativa all'Obbligo Formativo. Per ciò che attiene i percorsi biennali e quelli relativi al terzo anno dei percorsi triennali e annualità uniche per specializzazioni sia presso gli enti convenzionati, che presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati e i CPFP, anno formativo 2008/2009, sono state realizzate e concluse nel 2009 n.168 attività. In riferimento all'Attività Formativa 2009/2010, invece, sono state attivate nel 2009 n. 127 attività.

Con avviso pubblico approvato con determina n. 8104 del 18/12/2008, la Provincia di Roma ha inoltre finanziato progetti finalizzati a potenziare il capitale umano, l'alta formazione e la formazione permanente che impattano sugli obiettivi specifici *h*, *i* ed *l*. Tra le linee di intervento presenti nell'avviso:

- interventi di Formazione ed Aggiornamento delle Figure di Sistema
- interventi di Formazione Permanente e di Alta Formazione
- interventi di integrazione esperienziale nei corsi universitari

Con il progetto "Ricerca statistica applicata all'area mercato del lavoro" (D.D.5626 del 1/10/2008) che rientra nella tipologia *Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*, ob.specifico *h*, la Provincia di Roma ha inoltre finanziato un'azione di sistema/ricerca che si sviluppa su tre direttrici:

- individuazione di linee d'intervento e metodologie innovative e sperimentali;

- rilevazione dell'andamento dei settori produttivi legati alla ricerca nonchè assistenza nella gestione di tutte le iniziative di confronto con il mondo della ricerca e della produzione;
- supporto all'attività di ricerca sull'evoluzione dei settori economici e produttivi della Provincia di Roma di giovani tirocinanti, laureati, da selezionare attraverso bando pubblico.

Infine, con D.D. 6388 del 13/10/2009 la Provincia ha finanziato il progetto *Osservatorio sul mercato del lavoro - trattamento e presentazione dei dati statistici* al fine di individuare degli indicatori che permettono l'incrocio di variabili per l'attività di ricerca statistica applicata all'area mercato del lavoro. Il progetto rientra nella tipologia *Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale*, obiettivo specifico *h*.

#### *Provincia di Viterbo*

La Provincia di Viterbo ha avviato interventi formativi specifici, attraverso la D.G.P. n. 32 del 13/02/2009, che ha approvato l'Avviso Pubblico "Animatore Turistico" e "Manager turistico". Tale intervento ricade nell'ob. specifico *i*, tipologia *Formazione post-obbligo formativo e post-diploma*.

Finalità dell'intervento è quello di:

- innalzare nei partecipanti le competenze nella progettazione, coordinamento ed attuazione delle attività specifiche di animazione turistica;
- introdurre i partecipanti in contesti lavorativi reali e supportare i processi di identificazione e di motivazione al lavoro.

Inoltre, la Provincia di Viterbo nel quadro del progetto "Anagrafe degli studenti", approvato con D.G.P. n. 33 del 13/02/2009 e già descritto nell'Asse II, ha previsto delle operazioni che ricadono nell'Asse III obiettivo specifico *h*.

Nel corso del 2009 sono stati infine avviati percorsi formativi biennali e per il terzo anno dei percorsi triennali destinati a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma che vogliono comunque completare il percorso formativo per conseguire una qualifica professionale.

#### *Provincia di Frosinone*

Nel corso del 2009 con DGP 373/2009 la Provincia di Frosinone ha avviato percorsi formativi triennali finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale. Destinatari di tali percorsi sono i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ma che vogliono comunque completare il percorso formativo per conseguire una qualifica professionale.

#### *Provincia di Rieti*

Con determinazione n. 121 del 15/04/2009 la provincia di Rieti ha previsto percorsi formativi a domanda individuale mediante voucher o bonus formativi che hanno portato alla realizzazione di 15 Percorsi di Formazione Professionale rivolti a soggetti disoccupati e inoccupati.

### *Provincia di Latina*

La Provincia di Latina, nel corso dell'annualità 2009, ha concentrato la sua attuazione nel quadro dell'Asse IV principalmente nella promozione di Progetti Obiettivo (avviso pubblico D.D.3792 del 06/0/8/08) relativi all'obiettivo specifico i ovvero:

- Cultura dell'accoglienza, Ristorazione e promozione turistica;
- Coltivazione, trasformazione e valorizzazione prodotti agricoli;
- Chimico Farmaceutico;
- Ambiente, risparmio energetico ed energie alternative;
- Innovazione Tecnologica e trasferimento della Ricerca applicata.

Il tema della valorizzazione del Capitale Umano è stato trattato in maniera trasversale ai diversi Progetti Obiettivo, soprattutto come capacità di apportare nuove competenze di carattere innovativo al territorio e ai diversi comparti economici che lo compongono. Alcuni interventi hanno previsto azioni volte alla creazione di dispositivi e occasioni di raccordo tra giovani laureati e imprese, e, per gli occupati, azioni che prevedono la possibilità di accedere a percorsi di laurea anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi personali o esperienziali. Inoltre, sempre per incrementare la qualità di Capitale umano disponibile sul territorio, sono previste azioni volte ad offrire la possibilità a giovani neolaureati di frequentare percorsi formativi e di studio specialistici in istituzioni universitarie e di ricerca di eccellenza in ambito nazionale o dell'UE. Di rilevanza è anche l'attività, già avviata, di sostegno alle competenze di natura scientifica e tecnologica da realizzare con gli istituti tecnici scolastici del territorio.

Con determinazione dirigenziale n. 5536 del 30/11/2009, inoltre, la Provincia ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto biennale denominato "Orientamento nel sistema provinciale dell'istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro a favore di studenti e giovani disoccupati". L'intervento, esteso a gran parte del territorio provinciale e realizzato in collaborazione con il mondo scolastico e quello del lavoro, prevede azioni rivolte ai giovani in uscita dagli Istituti Tecnici e Professionali. L'obiettivo è la sperimentazione di metodologie innovative, finalizzate all'orientamento al lavoro ed alla definizione di procedure specifiche da implementare nel sistema dei SPI provinciali. Le attività progettuali vengono condotte e realizzate utilizzando, fra l'altro, appositi stand con funzioni di "Info-Point", installati e resi funzionali presso gli Istituti Scolastici in maniera permanente, per offrire informazioni circa i servizi pubblici erogati dai Centri per l'Impiego.

### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

#### 4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità

##### *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La Regione Lazio ha riservato all'Asse V il 3% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 22.082.327,00.

Le risorse a valere sull'Asse V sono interamente gestite dall'AdG.

##### *4.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

L'Asse V – **Transnazionalità e interregionalità** presenta una capacità di impegno pari all'1,19%, con un'efficienza realizzativa dello 0,18 % e una velocità di spesa pari al 14,96%.

Il numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2009 a valere sull'Asse V, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 4, di cui 2 conclusi.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	4	4	2
Destinatari	-	-	-

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "m" dell'Asse V, il numero di progetti approvati, avviati e giunti a conclusione classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva che i progetti approvati nel corso del 2009 sono stati anche avviati e la metà risulta essere conclusa.

Ob. specifico m)			
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
sensibilizzazione, informazione e pubblicità	1	1	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	0
Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

I progetti approvati e avviati si riferiscono alla rete "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (Rete EARLALL) e alla partecipazione al "Catalogo interregionale dell'Alta Formazione", per la cui descrizione si rimanda al paragrafo successivo.



#### 4.5.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti approvati e avviati al 31/12/2009 a cui si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente..

Con Determinazione n. 2376 del 31/07/2009 sono state stanziare risorse finanziarie per la quota associativa annuale alla **Rete EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning**, associazione no-profit con sede a Bruxelles, costituita nel 2001 per iniziativa della Regione Toscana e attualmente presieduta dalla Svezia. L'Associazione comprende 23 autorità regionali e locali, rappresentative di oltre 61 milioni di persone in Europa, e si pone l'obiettivo di influenzare la politica europea sull'Istruzione e sulla Formazione e di cooperare in progetti nel settore del *lifelong learning*.

Le principali aree di attività sono: l'*e-learning*, l'innovazione, la mobilità internazionale di studenti, lavoratori e ricercatori e il monitoraggio delle politiche europee sul tema della formazione. La rete ha finora cooperato ad una serie di progetti europei e ha contribuito al dibattito sul *lifelong learning* prendendo molte posizioni ufficiali nel dibattito della politica di coesione europea e nel settore dell'Istruzione e della Formazione. In questi anni, ha inoltre organizzato una serie di seminari e conferenze.

La Regione Lazio, riconoscendo il valore dell'iniziativa, aderisce alla rete EARLALL sin dal 2007 e la sua adesione è stata approvata dall'Assemblea Generale della Rete.

La Regione Lazio partecipa a numerosi progetti interregionali/transnazionali; per alcuni di essi sono stati emanati, al 31/12/2009 i seguenti avvisi pubblici/bandi di gara:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
V	Avviso per la selezione progetti di formazione e mobilità nel settore dello Spettacolo dal vivo "Sipario	4.000.000,00
V	Avviso interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" - Approvazione Parte I Costituzione del catalogo dell'offerta formativa. Implementazione del portale dell'alta formazione in rete	200.000,00
V	Progetto interregionale Verso un sistema integrato di alta formazione"- Approvazione Parte II Concessione dei Voucher	1.500.000,00
V	Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma	650.000,00
V	<b>Totale</b>	<b>6.350.000,00</b>

Con l'**Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo** approvato con Determinazione n. 1162 del 30/04/2009, la Regione Lazio ha dato attuazione al protocollo d'intesa per il progetto "SIPARIO" tra la Regione Lazio, in qualità di capofila, la Regione Marche, la Regione Siciliana e la Generalitat Valenciana. Il progetto, come già descritto nel RAE 2008, nasce dalla necessità,

rilevata dagli Enti di Spettacolo delle Regioni coinvolte, di promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo finalizzata ad incentivare l'occupabilità e la circolazione di professionisti nel settore dando, nel contempo, sostegno alla produzione artistica.

Le finalità perseguite dall'Avviso sono:

- incentivare la qualificazione degli operatori del settore dello spettacolo dal vivo e in ambito artistico;
- favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro e la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dello spettacolo;
- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nello spettacolo e la qualità della produzione;
- favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi di produzione artistica;
- promuovere la mobilità e l'incontro tra esperienze formative e professionali diverse attraverso azioni di scambio di allievi/operatori, di esperienze e buone prassi.

Destinatari dell'avviso sono le persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio (occupati, disoccupati o inoccupati) che abbiano compiuto il 18° anno di età ed assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa. L'importo del presente avviso è pari a euro € 4.000.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 240.000,00.

Il progetto interregionale *Verso un sistema integrato di alta formazione* è finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell'Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione a partire dall'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione FSE attraverso il progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione".

Con tale azione le Regioni aderenti al progetto (Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, e Valle d'Aosta, capofila la Regione Veneto) hanno promosso l'accesso individuale al Catalogo dell'offerta di Alta formazione, al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, di promuovere lo scambio di modelli e metodi e di definire criteri e principi qualitativi comuni. Le Regioni hanno quindi operato in sincrono proprio per dare agli utenti l'opportunità di ottenere il voucher anche presso le altre Regioni aderenti all'intervento interregionale.

La Regione Lazio nel 2009 ha pubblicato due avvisi pubblici: il primo volto all'ammissione delle offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione (approvato con Determinazione n. 1570 del 03/06/2009), il secondo volto alla concessione di voucher (approvato con Determinazione n. 2488 del 10/08/2009) finalizzati alla partecipazione ai percorsi formativi da parte di disoccupati o inoccupati in possesso

di un titolo di laurea e di occupati, persone in CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in mobilità o che si trovano nelle condizioni di usufruire di ammortizzatori sociali in deroga, in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Al momento della pubblicazione delle offerte formative il Catalogo Interregionale ha registrato la partecipazione di 501 Organismi di formazione (Enti di formazione e Università pubbliche e private riconosciute) e 1.240 percorsi formativi (corsi di riqualificazione, di specializzazione, master universitari e non universitari). Nel Lazio sono stati ritenuti ammissibili e pubblicabili nell'elenco 127 nuovi progetti formativi (Determinazione n. 2618 del 04/09/2009) e sono state selezionate, con Determinazione n. 3696 del 06/11/2009, 317 domande di voucher individuali su circa 4.000 richieste pervenute. L'intera operazione è stata resa possibile grazie alla gestione informatizzata realizzata attraverso il portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), mediante il quale è stata gestita anche la complessa fase di gestione delle richieste di variazione dei corsi/edizioni presente nel catalogo, nonché la fase di gestione delle richieste di variazione delle domande di voucher. Al termine di queste fasi, con Determinazione n. 0001 dell'11/01/2010, è stata pubblicata la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento. l'elenco dei corsi/edizioni attivabili ed è stato dato l'avvio agli stessi.

Con Determinazione n. 174 del 28/01/2009 la Regione Lazio ha pubblicato un bando di gara ***Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma*** al fine di selezionare imprese singole o consorziate a cui affidare il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi della Corte d'Appello di Roma.

Tale procedura di gara fa parte dell'iniziativa di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" volta a promuovere, a livello interregionale ed eventualmente transnazionale (a tal fine sono stati avviati contatti con l'Austria e la Germania), il trasferimento, presso altre Procure e/o uffici giudiziari in Italia, di una buona pratica messa a punto dalla Procura di Bolzano che, attraverso il maggior ricorso a procedure automatizzate, ha portato ad una nuova percezione esterna dell'ufficio e ad una concreta riduzione dei costi.

Sul modello quindi della buona pratica di Bolzano, il progetto mira a riorganizzare gli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e di trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché a migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno e che potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni.

Il progetto, fortemente sostenuto anche dalla Commissione europea - DG Occupazione e Affari Sociali è stato realizzato in maniera autonoma dalle Regioni per quel che riguarda l'attivazione delle procedure, la tempistica e le risorse finanziarie anche in considerazione delle peculiarità degli uffici giudiziari prescelti per ciascuna Regione dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Inoltre, la Regione Lazio aderisce anche ai seguenti progetti interregionali/transnazionali.

Come già indicato nel RAE 2008, sulla base delle buone prassi emerse dal progetto “Vie d’uscita”, è stato avviato a livello transnazionale il progetto triennale ***Vie d’uscita – Oltre il confine***.

Il protocollo d’intesa ha previsto l’impegno delle Amministrazioni aderenti (Ministri competenti in materia di Pari Opportunità e di Lavoro, l’Autorità di gestione del FSE della Romania, le Regioni Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e le Province Autonome di Bolzano e Trento) a collaborare sulle tematiche attinenti l’inclusione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, nonché a realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte. L’obiettivo prioritario è accrescere la sostenibilità nel tempo dei percorsi di reinserimento delle persone vittime di tratta promuovendone l’acquisizione dell’autonomia, attraverso l’attivazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo.

A tal fine, la Regione Lazio intende realizzare un’azione formativa/informativa destinata agli operatori pubblici e privati impegnati nella lotta alla tratta delle donne, vittime della prostituzione.

Sulla scia del progetto attivato dal Ministero degli Affari Esteri e dell’UNICRI (*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*) in corso di svolgimento in Nigeria nell’area di Benin city, la Regione Lazio ha aderito a ***Vie d’uscita 2***. Tale intervento prevede il finanziamento di una ricerca il cui obiettivo generale è definire un quadro conoscitivo di sfondo sulle modalità di intervento che si attivano sul proprio territorio regionale, in favore delle vittime della tratta di origine nigeriana.

La Regione Lazio ha aderito al progetto interregionale denominato ***“Il FSE a sostegno della Ricerca e dell’Innovazione”*** insieme alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Toscana, Sicilia e Umbria (regione capofila).

La cooperazione tra le Regioni si propone, tra le altre cose, di favorire lo sviluppo delle competenze e la crescita delle risorse umane nel settore della ricerca, di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di reti fra università/centri di ricerca, mondo produttivo e istituzioni su base interregionale e transnazionale; di favorire la mobilità e potenziare la presenza femminile nella ricerca. Verranno prese in considerazione, inoltre, eventuali sinergie con il FESR al fine di lavorare in un’ottica di integrazione tra i fondi destinati al settore anche attraverso il ricorso alla clausola di flessibilità prevista dai regolamenti comunitari.

Le Amministrazioni regionali aderenti all’iniziativa hanno sviluppato congiuntamente tre linee strategiche di azione e costituito tre gruppi di lavoro volti a:

- promozione della ricerca e dell’innovazione in via prioritaria nelle micro e piccole imprese;
- sviluppo di reti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici e privati finalizzato principalmente all’aumento dell’occupazione e a favorire l’imprenditorialità, la mobilità di ricercatori e il trasferimento tecnologico;
- sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca.

Il progetto *Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*, coordinato dalla Regione Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna, è stato proposto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP).

L'iniziativa promuove una strategia integrata di interventi al fine di configurare con le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, private, profit e non profit) un sistema di servizi territorialmente omogeneo ed efficace al fine di realizzare percorsi integrati di inclusione a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo, in particolar modo, l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).

Le azioni, realizzate dalle Amministrazioni aderenti consistono nella ricognizione ed analisi degli interventi di inclusione socio-lavorativa, nella successiva implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento socio-lavorativo, nella formazione congiunta degli operatori, nella comunicazione e diffusione a livello nazionale delle azioni attraverso workshop, seminari tematici, utilizzo di ICT e infine nel monitoraggio e valutazione della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi.

In continuità con il percorso tracciato dalle Regioni e P.A. italiane nel progetto interregionale "Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali", attuato nella programmazione 2000-2006, il nuovo progetto *"Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"* punta al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione europea. Principio guida del progetto è la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di certificazione delle competenze e di un glossario condiviso di termini e procedure che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione. In funzione della costituzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze potranno essere individuate ulteriori piste di lavoro attinenti ai temi di istruzione, formazione professionale e lavoro.

La Rete *"Vocational integration of ex-offenders"*, di cui è capofila l'ADG del Lander di Brema (Germania) ha come scopo quello di valorizzare, nell'ambito delle finalità del FSE e dunque con particolare rilievo ai temi della formazione professionale, i risultati maturati nella precedente Programmazione attraverso uno scambio di Know how e buone pratiche per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Obiettivo finale è la formulazione di Linee Guida da diffondere tra gli Stati membri dell'Unione europea; le amministrazioni aderenti sono chiamate a supportare le attività di scambio proposte dalla Rete europea fornendo contributi in merito a esperienze italiane maturate in materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale e a partecipare alla gestione della sezione italiana del Knowledge European Prison Portal. In particolare, la Regione

Lazio ha illustrato, come buona prassi, l'esperienza del progetto "Chance" finanziato dall'FSE nella programmazione 2000-2006.

La Regione Lazio aderisce insieme alle regioni Campania, Sardegna, Marche, Piemonte, la Provincia autonoma di Trento, la Francia, la Spagna e il Belgio alla ***"Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali per la coesione sociale nella gestione e trasformazione dei conflitti"***, di cui è capofila la Provincia Autonoma di Bolzano. L'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e la trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale. Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace, mediatore di pace, corpi civili di pace, mediatore linguistico culturale.

La Regione Lazio ha aderito alla ***"Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM"*** promossa dal Ministero del Lavoro. L'obiettivo è quello di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder" basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

La Regione Lazio ha, infine, aderito formalmente alla piattaforma transnazionale ***"Inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e vittime della tratta"*** i cui obiettivi generali sono:

- l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche e delle strutture destinate ai richiedenti asilo e vittime della tratta;
- l'inclusione sociale e l'integrazione professionale delle vittime sulla base di esperienze già esistenti e la creazione di un forum di discussione;
- la condivisione delle strategie sulla base delle migliori pratiche.

#### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

## 4.6 Asse VI Assistenza Tecnica

### *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

La Regione Lazio ha riservato all'Asse VI Assistenza tecnica il 4% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 29.443.102,00.

#### *4.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

L'Asse VI – Assistenza tecnica presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2009 pari a quindici.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	15	15	7
Destinatari	-	-	-

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "n" relativo all'Asse VI, il numero cumulato di progetti approvati, avviati e conclusi al 31 dicembre 2009 per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti approvati al 31.12.2009 sono tutti avviati;
- dei progetti approvati/avviati, tre interventi sono relativi alla tipologia di progetto "orientamento, consulenza e formazione" e dodici interventi sono relativi alla tipologia di progetto "assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza del POR";
- i progetti complessivamente conclusi sono sette.

Ob. specifico h)			
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto			
2009			
(dato al 31/12/2009)			
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	2
Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	12	12	5
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>7</b>

#### *4.6.1.2 Analisi qualitativa*

Nel corso del 2009, l'AdG ha definitivamente aggiudicato il bando Servizi di Assistenza tecnica all'AdG e all'AdC e il bando relativo alle verifiche didattico/amministrative in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa.

Nell'ambito dell'Asse VI sono inoltre finanziati il Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013 (Tecnostuttura) e interventi per la realizzazione dei Comitati di Sorveglianza.

Nel corso del 2009, inoltre, l'AdG ha emanato sull'Asse VI due procedure aperte:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro (IVA esclusa)
VI	Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo regionale FSE 2007-2013	1.000.000,00
VI	Servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione	1.650.000,00

Il bando relativo a un ***servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal PO FSE 2007-2013*** è stato approvato con Determina n. 338 del 16/02/2009. Al 31.12.2009 il bando è in fase di valutazione delle istanze presentate.

Il bando per un servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE 2007-2013 è stato approvato con Determina n. 1272 del 08/05/2009 e pubblicato sul BURL n. 19 SO III del 21/05/2009. Al 31.12.2009 il bando è in fase di valutazione delle istanze presentate.

### **Organismi intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse VI nel corso dell'annualità 2009, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### *Provincia di Roma*

Nell'ambito della tipologia *Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO, oggetto specifico n. la Provincia ha bandito una gara ai sensi del Dlg 163/2006 (Determinazione Dirigenziale n. 150/2009 del 22/01/2009) di Assistenza tecnica all'OI per l'attuazione del PET.*<sup>15</sup>

Il contenuto del servizio fa riferimento alle attività attribuite dalla Regione Lazio in qualità di Organismo intermedio per l'attuazione del Piano Esecutivo Triennale, attraverso le seguenti attività:

- a. Assistenza Tecnica a favore della Provincia nell'ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione e attuazione del POR;
- b. Assistenza Tecnica a favore della Provincia per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati;

<sup>15</sup> Il procedimento di aggiudicazione è in corso. E' stato registrato un consistente ritardo nell'assegnazione dell'appalto dovuto, in gran parte, ai ricorsi presentati dagli esclusi a seguito delle prime fasi di valutazione



- c. Assistenza Tecnica in materia di controllo di I° livello delle azioni e delle spese relative alle attività finanziate;
- d. Assistenza Tecnica per le attività di valutazione delle operazioni previste dal POR.

#### *Provincia di Viterbo*

Con D.G.P n. 30 del 13/02/2009 è stato attivato il progetto di “Assistenza tecnica per l’efficienza e l’efficacia dei programmi operativi”. Finalità del progetto è quella di sostenere l’esecuzione del PO in tutte le sue fasi: gestione, sorveglianza e controllo contabile ed amministrativo.

#### *Provincia di Rieti*

Con determinazione n. 407 del 14/12/2009 è stato individuato un soggetto specializzato in comunicazione per la riorganizzazione del portale Provinciale con la finalità di facilitare agli utenti la consultazione delle opportunità formative finanziate dal FSE e presenti sul territorio.

#### *Provincia di Frosinone*

La Provincia di Frosinone nel corso dell’annualità 2009, ha proseguito le attività avviate con DGP 400 del 28 ottobre 2008, per acquisizione di personale specialistico a sostegno delle attività di gestione e controllo.(ob. sp. n) categoria di spesa 85.

#### *Provincia di Latina*

La Provincia ha predisposto e pubblicato, in attuazione della determinazione dirigenziale n. 3556 del 14/07/2009 l’Avviso Pubblico per l’individuazione di un soggetto cui affidare servizi di assistenza tecnica e affiancamento consulenziale al PET.

#### ***Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2009.

## **5 COERENZA E CONCENTRAZIONE**

Le priorità individuate nel POR sono in primo luogo coerenti con gli obiettivi indicati negli *Orientamenti Strategici Comunitari* (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale di riferimento* (QSN) che individuano il quadro strategico nell’ambito del quale circoscrivere gli interventi cofinanziati con i Fondi strutturali. Il POR, infatti, contiene priorità volte all’innalzamento dei livelli occupazionali e alla crescita della produttività, rafforzando al tempo stesso la coesione sociale. In tal senso, si prevede di realizzare, tra gli altri interventi: 1) misure attive e preventive nell’ambito del mercato del lavoro (MdL) rivolte all’inserimento e alla permanenza

sul mercato del lavoro delle componenti della popolazione attiva, con particolare attenzione a giovani, donne e persone in condizioni di svantaggio; 2) sviluppo di sistemi generalizzati di apprendimento e riqualificazione lungo tutto l'arco della vita; 3) potenziamento delle istituzioni che presidiano il funzionamento del MdL (Servizi per l'impiego); 4) azioni per il miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e per un aumento della flessibilità del MdL; etc..

Con riferimento alla *strategia di Lisbona* e la Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), il POR del Lazio intende favorire il raggiungimento degli obiettivi/target fissati a livello comunitario, quali:

- promuovere strategie volte alla piena occupazione, al miglioramento della qualità e della produttività sul posto di lavoro e al potenziamento della coesione sociale e territoriale;
- attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro;
- accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro;
- promuovere maggiori investimenti in capitale umano.

Infatti, il POR prevede innanzitutto interventi volti all'incremento dell'occupazione, sia rivolti a singoli soggetti, quali interventi di orientamento al lavoro, azioni di formazione per l'inserimento lavorativo, supporto alla creazione d'impresa e al microcredito, sia qualificabili come azioni di sistema, come il rafforzamento dei Servizi per l'impiego e la promozione di nuove modalità di organizzazione del lavoro in termini di flessibilità. Il POR, inoltre, prevede anche azioni di formazione continua e permanente (*lifelong learning*) per sostenere l'adattabilità dei lavoratori, così come interventi di inclusione sociale.

Tali azioni sono significative, oltre che in vista della partecipazione al raggiungimento da parte dell'Italia dei target della Strategia di Lisbona, anche in vista degli obiettivi nazionali previsti nel *Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione* (PICO), che fissa come obiettivi prioritari:

- l'ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e le imprese;
- l'incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- il rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano e una sua più ampia estensione dei benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani.

In particolare, con riferimento al secondo punto, appaiono fondamentali anche gli interventi previsti dal PO finalizzati alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Con riferimento infine al *Programma Nazionale di Riforma* (PNR) italiano 2008-2010, si sottolinea la coerenza tra gli interventi attivati nell'ambito del POR e alcuni degli obiettivi/interventi del PNR in tema di flexicurity e mercato del lavoro:

- le misure adottate per contrastare la crisi in atto;
- il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori;

- le iniziative di stabilizzazione occupazionale, promozione della regolarità del lavoro e lotta al lavoro sommerso;
- l'attivazione nell'ambito del sistema regionale dei servizi per il lavoro di interventi specialistici per l'area del lavoro flessibile;
- la creazione di un sistema di tutele attraverso un'integrazione delle politiche attive con le misure di welfare;
- la valorizzazione dello strumento dell'apprendistato;
- l'occupazione femminile, conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita.

## **6 ASSISTENZA TECNICA**

Con riferimento alle attività di Assistenza Tecnica la Regione Lazio ha emanato quattro procedure aperte:

- servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;
- servizi assistenza tecnica per le verifiche didattico/amministrativo in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa;
- servizio di Valutazione;
- servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione.

Nel corso del 2009, l'AdG ha definitivamente aggiudicato il bando concernente i Servizi di Assistenza tecnica all'AdG e all'AdC e il bando relativo alle verifiche didattico/amministrative in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa.

Le gare d'appalto per l'affidamento del servizio di Valutazione e per la realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione al 31/12/2009 sono in corso di valutazione da parte delle Commissioni nominate.

Per quanto concerne le altre operazioni finanziate a valere sull'Asse VI – Assistenza tecnica si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 4.6.

## **7 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Affidamento di un servizio di “Ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE 2007-2013”

Come illustrato nelle Informative sulle Attività di Comunicazione, presentate il 30 giugno 2009 ed il 16 dicembre 2009, nelle more della predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione del Piano di comunicazione, il 26 febbraio 2009, con Determinazione n. 451, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad aggiudicare alla società Ad Hoc Culture srl l'appalto per il servizio relativo all'“Ideazione,

progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE 2007-2013".

A conclusione dell'incarico, come da capitolato e da offerta tecnica, sono state realizzate le attività di seguito descritte.

1. Manuale di immagine coordinata: è stato realizzato sulla base degli elementi caratterizzanti l'identità territoriale ed istituzionale della Regione Lazio e degli elementi grafici e stilistici necessari alla realizzazione di tutti i mezzi comunicativi utilizzati dall'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e in particolare di quelli più sotto descritti. La proposta creativa, nel pieno rispetto della gerarchia dei marchi istituzionali dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, è stata improntata all'acquisizione di un'identità immediatamente e fortemente riconoscibile di tutte le azioni del POR.
2. Pubblicazione cartacea POR: il testo integrale del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio, corredato da presentazioni istituzionali, grafici illustrativi, ecc., è stato impaginato e stampato in n. 3.000 copie.
3. Pubblicazione elettronica del POR: i contenuti oggetto della pubblicazione al punto 2, sono stati adeguati per una fruizione elettronica, secondo le opportune modalità di lettura per tematiche, assi e territori. Sono stati prodotti n. 2.000 Cd-rom.
4. Predisposizione della pubblicazione del POR per la fruizione web: i contenuti oggetto delle pubblicazioni ai punti 2 e 3, sono stati opportunamente trattati per la fruizione web e quindi pubblicati sul portale Sirio dell'Assessorato all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio.
5. Pubblicazioni: sono state prodotte n. 8 pubblicazioni inerenti le linee di azione intraprese relativamente a: Apprendistato, Percorsi Triennali, Politiche di Genere, Poli Formativi, Lazio Orienta, Formazione&Lavoro, Progetti Interregionali e Progetti Transnazionali. Sono state stampate n. 2.500 copie di ciascuno degli otto titoli.
6. Diffusione delle pubblicazioni: le pubblicazioni di cui ai punti 2, 3 e 5 sono state veicolate ai target di riferimento tramite la distribuzione in occasione di una serie di eventi, attraverso invii postali, oltre a renderle fruibili in formato pdf nell'area dedicata del portale Sirio. Per la divulgazione delle pubblicazioni è stata realizzata una cartellina contenitiva, per un totale di n. 5.000 pezzi. Inoltre sono state prodotte buste a sacco per le spedizioni postali, per un totale di n. 10.000 pezzi.
7. Database: è stato costruito un database di indirizzi fisici ed elettronici che raccoglie sia i referenti istituzionali dell'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione sia i target di volta in volta interessati dalle diverse linee di azione del POR. Strumento alla base degli invii di informative, pubblicazioni e newsletter, è stato realizzato in modo da poter veicolare informative diverse a target diversi per tipologia e territorio.

8. Newsletter: è stata realizzata in formato elettronico, tramite un apposito software, collegato al database (vedi punto 7), di composizione e invio on line. Ne sono stati redatti e inviati n. 20 numeri, contenenti notizie relative alle nuove azioni e allo status di quelle in corso, alle pubblicazioni, ai bandi, ai documenti presenti sul portale Sirio.
9. Eventi: sono stati organizzati n. 7 promozionali per dare visibilità alle azioni poste in essere nell'ambito del POR FSE. Gli eventi hanno riguardato: "La formazione in apprendistato"; "La nuova istruzione tecnica e professionale"; "La Regione inFORMA: benessere alimentare per lo sport"; "Formazione&lavoro. Piano di lavoro trimestrale del Fondo Sociale Europeo"; "Azioni di miglioramento per il sistema formativo regionale"; "La Regione Lazio augura un nuovo anno... ricco di opportunità con il Fondo Sociale Europeo. Risultati e nuove iniziative"; "Recessione o crisi? La risposta della Regione Lazio".
10. Ufficio stampa: azione di supporto all'attività di comunicazione e informazione dell'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione, finalizzata a un'ampia e costante veicolazione degli interventi posti in essere nell'ambito del POR FSE.

Affidamento di un servizio di "Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 a valere sul POR Lazio FSE ob. 2 Competitività regionale e Occupazione 2007-2013, Asse VI Assistenza tecnica, obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto"

Come previsto dal Piano di Comunicazione PO FSE Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Lazio, la Direzione regionale Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati, con Determinazione n. 1272 del 8 maggio 2009, ha provveduto a bandire una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di "Sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013" a valere sul POR Lazio FSE ob. 2 Competitività regionale e Occupazione 2007-2013, Asse VI "Assistenza tecnica", obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

L'importo a base d'asta è pari a 1.650.000,00 euro oltre IVA come per legge. La durata del servizio è fissata in 30 mesi.

Nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE e delle modalità descritte per il raggiungimento dei destinatari delle attività di comunicazione individuati (vedi testo integrale del Piano), l'appalto è stato articolato in tre linee di servizio, ognuna delle quali ripartita in linee di attività, che si riassumono nei punti essenziali qui di seguito:

- Linea 1 – Servizio di relazioni pubbliche per le attività informative e comunicative inerenti il POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 2 – Servizio di pubblicità e comunicazione relativo alla realizzazione e gestione degli interventi e delle azioni finanziate dal POR Lazio FSE 2007-2013;
- Linea 3 – Servizio di realizzazione e gestione dei sistemi informativi per lo sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del POR Lazio FSE 2007-2013.

Il bando è attualmente in corso di aggiudicazione.

Affidamento di “Servizi di assistenza tecnica alla Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007-2013 (POR) FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’, Asse VI – obiettivo specifico n), (categoria 86) – Estensione al quinto d’obbligo”

Con Determinazione n. D3851 del 20/11/2009, la Direzione regionale Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati ha provveduto ad affidare l’estensione al quinto d’obbligo, nelle more della conclusione del bando di gara sopra descritto, dei “Servizi di assistenza tecnica alla Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007-2013 (POR) FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’, Asse VI – obiettivo specifico n)”, al RTI Pricewaterhousecoopers Advisory srl – Dispositivi Tecniche Metodologie srl – Istituto Superiore Mario Bollea – ISRI Soc. Coop. Arl – M&C Marketing Comunicazione srl, cui detti Servizi erano stati aggiudicati in via definitiva con Determinazione n. D1464 del 25/05/2009.

L’Estensione al quinto d’obbligo<sup>16</sup> è stata aggiudicata tenendo conto che il Capitolato d’oneri prevede, alla Linea 1 “Servizi di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione”, lo svolgimento della Linea di Servizio specifica di “Supporto alla messa a punto, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione”. In relazione a tale Linea di Servizio, il citato RTI ha previsto l’attuazione delle attività e degli strumenti previsti dal Piano e l’informazione del Piano di Comunicazione che l’Amministrazione ha inteso ampliare e potenziare tramite la realizzazione di interventi di comunicazione di diverso genere quali affissioni, radio locali, free press, outdoor/volantinaggio, nonché di informazione del Piano di Comunicazione, in particolare mediante la diffusione di bandi e avvisi pubblicati ed in corso di pubblicazione.

Realizzazione del progetto denominato “Progetto Lazio – Assessorato all’Istruzione, al Diritto allo Studio e alla Formazione: seconda annualità”

---

<sup>16</sup> L’estensione al quinto d’obbligo è prevista all’art. 9 del contratto di appalto per la gestione del servizio del 16/09/2009, firmato tra le parti e registrato dall’Ufficio rogante incaricato in data 26/10/2009, reg. cron. N. 11869.

Come illustrato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2008, con Determina n. 2825 del 01/09/2008, la Regione Lazio ha approvato il “Progetto Lazio – Assessorato all’Istruzione, al Diritto allo Studio e alla Formazione: seconda annualità” – Rai, per un valore complessivo pari a 500.000 euro (IVA esclusa) a valere sugli Assi I, II, III, IV del Programma Operativo, per una durata di 12 mesi (agosto 2008 – agosto 2009). Nell’ambito di tale intervento sono state realizzate azioni di comunicazione incentrate sui temi della formazione, dell’istruzione e dell’inclusione sociale, rivolte a studenti, docenti, dirigenti scolastici e relative comunità.

#### Altre attività di Informazione e Comunicazione

Come illustrato nelle Informative sulle Attività di Comunicazione, presentate il 30 giugno 2009 ed il 16 dicembre 2009, la Direzione regionale Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati, al fine di rendere visibili le attività in corso di realizzazione da parte dell’Assessorato, ha pianificato alcuni interventi di informazione e comunicazione. In particolare:

1. pubblicazione di una pagina pubblicitaria a colori, opportunamente connotata dal punto di vista grafico secondo le linee di immagine coordinata prodotte per facilitare la riconoscibilità del POR Lazio FSE, sull’inserito quindicinale “Il Sole 24 ore Scuola”, distribuito a partire dal giorno 17 aprile 2009.
2. allestimento di uno stand in occasione del convegno “Le donne cambiano il lavoro”, organizzato dall’Assessorato al Lavoro della Regione Lazio il 23 settembre 2009 presso lo Spazio Etoile di Roma. Presso tale stand sono state distribuite pubblicazioni inerenti le Politiche di genere e fornite informazioni circa le azioni in corso a sostegno dell’inserimento e dell’occupabilità femminile;
3. partecipazione alla manifestazione “Campus – Salone dello Studente di Roma”, che si è tenuta dal 7 al 9 ottobre 2009 presso il Palalottomatica. Presso lo stand dell’Assessorato sono state distribuite a studenti e insegnanti pubblicazioni inerenti le opportunità di Orientamento promosse e sostenute dalla Regione Lazio con fondi FSE, nonché fornite informazioni a corredo;
4. analisi delle attività di comunicazione e informazione inerenti il POR FSE e i bandi finanziati sui siti delle Province del Lazio: Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo (ottobre 2009);

Si segnala, infine, che la Direzione lavoro, pari opportunità e politiche sociali, ha previsto interventi specifici di informazione e pubblicità inquadrati all’interno dei programmi di intervento e progetti di politica del lavoro attuati mediante l’utilizzo delle risorse del Programma Operativo FSE – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013”, attraverso linee di azione dirette all’informazione, promozione e comunicazione degli interventi e delle misure attuate.

In particolare, nel quadro del piano esecutivo di attuazione del Masterplan Regionale, nell’ambito della linea di intervento denominata Lazio on the job (tirocini per l’inserimento lavorativo), sono previsti seminari e strumenti

di comunicazione web; nel complesso degli interventi di gestione della Sovvenzione Globale finalizzata ad attuare politiche attive di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare (incentivi all'assunzione di lavoratori disoccupati e in condizione di svantaggio, voucher formativi), sono previste azioni di promozione e comunicazione, la predisposizione di un sito web, azioni di informazione ed interventi territoriali; in ultimo, relativamente servizio regionale di outplacement (servizio per il reinserimento al lavoro di lavoratori espulsi), in fase di esecuzione, sono previste azioni di promozione e comunicazione, anche con interventi territoriali.